C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

…NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per … al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle mede… anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque … mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piaz… …reno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio … N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen… …, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

…no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 4 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3883

…a "questione italiana,, nettamente imposta da Grandi all'attenzione del mondo

La tenace azione del nostro Paese per la pace e la ricostruzione economica e le sue sacrosante rivendicazioni

ROMA, 3

…importantissime dichiarazioni del …tro Grandi, attese con impazienza da qualche giorno, hanno attirato … tribune del Senato numerosa folla, …che l'aula è affollata, così pure …buna diplomatica. Alle ore 15 … il PRESIDENTE apre la seduta. Al banco del Governo siedono i …tri al completo. Viene senz'altro … parola al relatore del bilancio … Esteri.

…spici di Rava per Trieste

…AVA si associa al sen. Bonin Longare nell'esprimere l'augurio che si … al triplice disarmo: qualitativo, quantitativo e disarmo nelle asprezze polemiche. Il sen. Pitacco, prosegue quindi, ha portato una parola a … della sua Trieste. Il nome di … ha sempre una affettuosa e im… ripercussione nel cuore di tutti … senatori. Egli ha additato i pericoli che minacciano la vita economica … città, la quale assai prima della … conosceva l'entità dei sacrifici … avrebbe cagionato il raggiungimento delle sue aspirazioni. Ciò nonostante ha voluto essere per la guerra, … unità d'Italia e per la sua unione alla Madre Patria. L'oratore richiama l'attenzione del Senato sull'opera … del Capo del Governo e del … degli Esteri per resistere alla … che tende a sviare i traffici … adriatico e per porre rimedio agli … delle nuove limitazioni economiche fatte a base di dazi, di tariffe … e differenziali. Si augura che … che incombono su Trieste … dissipati e che l'opera provvida del Governo possa riuscire a salvaguardarne gli interessi. *(Applausi).*

… relatore risponde poi brevemente … oratori che hanno parlato di cultura, di studi e di italianità all'estero … all'opera della «Dante». Loda … tesi del sen. Calisse per la revisione dei mandati, si associa al sen. … nel saluto al Ministro degli … e conclude ricordando il mirabile spettacolo offerto ieri dalla celebrazione di Anita e dell'Eroe nazionale Giuseppe Garibaldi, il cui voto più … fu l'unione dei cuori per gli … destini della Patria. *(Vivi applausi).*

Parla il Ministro

… segni di vivissima attenzione si … quindi a parlare GRANDI, Ministro degli Esteri. Un anno è trascorso … l'ultima sua esposizione al Senato. E' stato il più laborioso e drammatico dalla fine della guerra. Non … neppure di illustrare la vastità … significato degli avvenimenti … si è assistito. Da una parte … della crisi economica, l'in… di istituti monetari secolari … strutture economiche fra le più …, il discendere continuo dei valori industriali ed il continuo salire dei … dei bilanci degli Stati, i traffici internazionali paralizzati da un as… sistema di vincoli economici, ven… di disoccupati, nell'Estremo … il rombo sordo di una guerra … dal centro dei nostri interessi … non dalle nostre preoccupazioni e dalle nostre ansie; dall'altra … segni precisi di una reazione … dei popoli a questa malattia … affligge il mondo, reazione spon… che non potrà tardare a lungo … i suoi benefici frutti.

…atore non insisterà sul contributo che l'Italia fascista ha portato e … alla soluzione dei grandi problemi mondiali. Più che dagli atti diplo… è costituito dal lavoro del popolo italiano, dalla difesa della civiltà … che l'Italia fascista quotidianamente compie con risoluzione e fermezza. Questo contributo, ch'egli ha … nei convegni internazionali, … un prezioso elemento di stabilità … per l'avvenire.

… discussione che il Senato ha de… nella giornata di avantieri al … degli Esteri è stata particolarmente importante; ringrazia di cuore … Rava, Bonin Longare, Pitacco, …, Calisse, Fedele, Marozzi, … per i loro discorsi i quali di… una volta di più quale pre… contributo dia il Senato al Governo negli sforzi per risolvere le gra… questioni internazionali. Ciascun …, assai più che ai diversi pro… specifici, si è rivolto piuttosto … aspetti di uno stesso gruppo … problemi, i quali corrispondono ai … negoziati nei quali l'Italia … trova attualmente impegnata: … riduzione e la limitazione degli armamenti. B) Le riparazioni ed i debiti internazionali. C) La ricostruzione economica dei Paesi del centro e … europei.

Ginevra: nulla di nuovo

… si fermerà a dire che su questi … il Governo fascista ha già assunto posizioni assai precise e non ha bisogno di dire quali esse siano, …, con una franchezza forse … nelle manifestazioni di politica estera, ma che il Governo ritiene necessaria e salutare, il Gran Consiglio … ha nettamente indicate nei deliberati del 7 aprile. La sua è … più che altro un'esposizione … condizioni nelle quali ha condotto … applicazione dei principi del Duce. … alla Conferenza del disarmo … fatto nuovo è intervenuto. Che … dunque fatto la Conferenza in quattro mesi? Più che all'esame dei problemi questi mesi sono … dedicati a una discussione politica … ha portato a una chiarificazione … posizioni delle grandi Potenze. E' … che ha reso i lavori della Conferenza più delicati e più lenti, più pesanti … complessi. Le grandi Potenze sono … a Ginevra ciascuna con un programma politico ben definito, … con una propria interpretazione della situazione mondiale. Si è così … un dibattito che non riguardava … indirettamente il problema dei … che si è presentato sotto … di problema della sicurezza, ora … di problema della uguaglianza giuridica, ora sotto aspetto di … della perequazione delle forze armate. In realtà è stato un dibattito sulle direttive generali della politica dei grandi Stati, alcuni impegnati in una concezione risolutamente statica e conservatrice della situazione mondiale quale è risultata dalla guerra, altri in una concezione dinamica di rimodellamento e di riadattamento continuo alle esigenze della nuova situazione. Esso ha giovato indubbiamente a chiarire le posizioni di principio delle Potenze, le affinità ed i contrasti. Sicchè si può dire, senza timore di esagerazione, che la discussione generale, ossia la prima fase della Conferenza abbia finito col marcare su linee più incisive e più evidenti la carta politica dell'Europa e del mondo. La Conferenza si è urtata subito in due difficoltà che, se erano prevedute, non lo erano tuttavia — occorre dirlo — in larga misura. Intende parlare della difficoltà presentata dalla questione francese della sicurezza e da quella tedesca dell'eguaglianza dei diritti. La discussione formale su queste due questioni non ha avuto ancora luogo, ma si può dire che tutte le Nazioni hanno ormai espresso la loro opinione e si può dire altresì che il contrasto su ciò ha portato la Conferenza al punto morto nel quale da più di un mese essa si trova.

Il paradosso della Lega armata

La questione della sicurezza è stata presentata questa volta dalla delegazione francese, sotto forma di un elaborato progetto tendente alla costituzione di una forza armata internazionale e nella messa a disposizione della S. d. N. di alcune categorie di armamenti che dovrebbero essere impiegate soltanto contro gli Stati che rompessero, con una guerra di aggressione, la loro fede alle istituzioni del patto. Come ha detto, tale progetto non è stato ancora preso formalmente in esame dalla Conferenza nè certo intende discuterlo qui. Non rappresenta del resto un'assoluta novità nel suo genere.

Ricorda che il secondo concilio del Laterano tentò proibire, naturalmente senza risultato, l'uso delle macchine belliche fra cristiani per riservarle alle guerre contro gli infedeli. Rammenta pure quella «Reichs Exekutions Armee» della guerra dei sette anni, oggetto dei costanti motteggi di Federico II. Niente dunque di nuovo sotto il sole, neanche in materia di progetti di forze armate internazionali.

Nè nuove nè difficili sono d'altra parte le obiezioni che si possono sollevare e sono state effettivamente sollevate contro l'idea di una Società delle Nazioni munita di proprie forze militari, pronte a ridurre a dovere uno Stato che recalcitrasse alle sue disposizioni come fanno i gendarmi con le persone renitenti alla legge. Con lucidità ed efficacia, il Ministro degli Esteri della Granbretagna Sir John Simon ne ha prospettate alcune di natura tecnica pochi giorni or sono, in un suo discorso alla Camera dei Comuni. Altre e non meno gravi, di natura politica, si sono profilate nel corso della discussione generale. Il progetto corrisponde a una concezione dell'organizzazione della comunità internazionale che non è mai stata e non può essere la nostra. Così come è apparsa non essere, del resto, quella della maggioranza degli Stati grandi e piccoli convenuti a Ginevra.

Prima soluzione: disarmare

Dagli inizi stessi della Società delle Nazioni l'Italia si è sempre dichiarata contraria ad interpretazione e ad uno sviluppo nel patto nel senso di un rafforzamento delle misure di repressione, convinta come è stata, e come è, che per esercitare la sua funzione di pace la Società delle Nazioni debba risalire con la sua azione all'origine dei conflitti, prevenirli e non semplicemente irrigidire la struttura esterna della legalità internazionale. Il progetto presentato dalla delegazione francese in realtà altro non è che un piano di sanzioni militari che dovrebbe sviluppare e rafforzare l'azione comune prevista nel patto della Società delle Nazioni.

Non si può quindi parlare di questo progetto come di un progetto di riduzione e di limitazione degli armamenti, ma soltanto di un metodo di repressione della guerra per mezzo della guerra, il che a nostro avviso non risponde certo al fine della sicurezza e tanto meno a quello della pace. (Approvazioni).

L'inanità delle dispute dottrinarie

Come ebbe a dire in seno alla Conferenza quando il progetto francese fu presentato, noi pensiamo che se si vogliono chiedere agli Stati sacrifici che comportano restrizioni della loro libertà in favore di un regime di coordinamento internazionale, occorre dar loro la garanzia che i benefici che ne derivano non vengano annullati dalla pressione che gli armamenti eserciterebbero nel seno della comunità. I nostri sapienti edifici di pace non sarebbero in un regime di preponderanza armata con una parvenza di organizzazione internazionale, alla quale corrisponderebbe una sola realtà e cioè l'irrigidimento dei metodi di repressione da parte del più forte e cioè dei metodi che sono i più pericolosi fra tutti quelli che si possono immaginare per la conservazione della pace.

Vi è un solo modo per mettere i nostri Paesi al servizio della Società delle Nazioni. Aumentando di questa il prestigio e l'autorità, e cioè ridurre gli armamenti solo quando gli armamenti dei diversi Paesi siano ridotti a livelli minimi, così da non poter più risvegliare sospetti nè inspirare timori. Solo allora potrà intervenire efficacemente, in caso di aggressione, quell'azione comune di cui parla l'art. 8 del patto e che non avrà alcun valore sino a che vi saranno degli Stati membri che conserveranno un'organizzazoine militare talmente potente che l'idea stessa di azione comune si arresterebbe davanti al dilemma di un insuccesso o di una guerra sanguinosa.

Come si sa, il Governo fascista ritiene che il problema della riduzione e della limitazione degli armamenti debba essere affrontato direttamente e risolto con mezzi pratici e sul terreno dei fatti. Il disarmo non può essere condizionato alla soluzione di altri problemi, nè noi abbiamo mai nascosto la nostra sfiducia nelle dispute dottrinarie.

I vasti consensi alla tesi italiana

Bisogna ridurre gli armamenti per rispondere a esigenze concrete e non solo a quelle generali e permanenti, ma a quelle immediate e particolari della situazione nella quale il mondo si trova. Deve onestamente aggiungere che queste necessità sono state riconosciute da un numero sempre maggiore di Stati. L'azione della delegazione italiana comunque ha valso a renderle più evidenti a meglio definirle nella loro portata, a inserirle più profondamente nel quadro delle realtà politiche, alle quali bisogna che l'azione degli Stati finalmente risponda. Ed è certo che se una cosa è risultata chiara dalla discussione generale, questa è stata che il maggior numero degli Stati, e fra questi il maggior numero delle grandi Potenze, si trovano d'accordo sopra un'impostazione e una definizione del problema del disarmo che sono sostanzialmente quelle propugnate da noi.

Il momento è troppo grave e l'ansia dei popoli è troppo grande per non dover tentare tutti i mezzi onde raggiungere subito qualcosa di concreto, di tangibile, che dia al mondo un effettivo sollievo morale. La buona volontà di arrivare ad un accordo consiste, infatti, nei negoziati internazionali come nei contratti fra privati, non già in una sterile ed apriorista difesa dei rispettivi punti di vista, che trasformano spesso le Conferenze in una giostra di vane dissertazioni polemiche, bensì nel graduale avvicinamento di essi, spesso mediante soluzioni di fatto che, determinando convergenze di opinioni e di interessi, finiscono per rendere meno acuti i contrasti e praticamente raggiungibile una conciliazione definitiva.

Parole di Clemenceau da ricordare

Buona volontà e senso della realtà: questo è necessario. Ecco perchè, prescindendo dalle grandi questioni di principio, che dodici anni di Conferenze hanno mostrato di così difficile soluzione, abbiamo all'inizio della Conferenza presentato proposte che mirano semplicemente all'abolizione di quelle armi che sono insieme le più potenti, le più micidiali e le più costose e quindi quelle più direttamente destinate alle operazioni aggressive. Questo metodo, che è stato poi chiamato della «limitazione qualitativa», presentava e presenta a nostro avviso il netto vantaggio di essere un metodo stabilito, accettato, sperimentato, poichè è stato il metodo col quale i trattati di pace hanno ridotto la potenza aggressiva della Germania e dei suoi ex alleati.

Le nostre proposte erano, infatti, modellate sulle misure della parte quinta dei trattati e si richiamavano alle dichiarazioni fatte dal Presidente della Conferenza della pace, Clemenceau, il 16 giugno 1919, in risposta alle osservazioni della delegazione tedesca. Queste dichiarazioni vuole rileggere, perchè non è senza significato che, a tredici anni di distanza, dobbiamo essere proprio noi ad invocare, in materia di disarmo e di fronte ai più rigidi sostenitori dell'osservanza degli impegni contenuti nei trattati, precisamente questi impegni, invocando altresì proprio noi l'autorità del sig. Clemenceau:

«Le Potenze alleate ed associate hanno l'intenzione di aprire immediatamente dei negoziati per il disarmo. Le Potenze alleate ed associate tengono a specificare che le condizioni concernenti gli armamenti della Germania non hanno soltanto come scopo quello di mettere questo Paese nell'impossibilità di riprendere la sua politica di aggressione militare. Esse costituiscono invece il primo passo verso quella riduzione generale degli armamenti che le Potenze alleate ed associate intendono di realizzare come quello che è tra i migliori mezzi di prevenire la guerra».

La praticità delle nostre proposte

Tale riduzione e tale limitazione costituiscono per la S. d. N. uno dei primi doveri da realizzare. In seno alla Commissione generale della Conferenza l'idea della soppressione delle armi aggressive guadagnò subito terreno. Oltre che da noi, tale soppressione fu sostenuta dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dalla Germania, dall'U. R. S. S. e da molti altri Paesi. Le proposte presentate furono molte — possiamo anche dire troppe — perchè la loro stessa molteplicità rivelò la diversità degli interessi militari degli Stati, spinti dalle loro particolari esigenze a ridurre questi o quegli armamenti. Il nostro piano invece copriva tutte e tre le categorie.

Il nostro punto di vista, essenzialmente pratico, tiene conto di semplici verità che nessuno, dall'uomo di Stato all'uomo della strada, può mettere in dubbio e cioè che il modo più diretto ed efficace per effettuare la riduzione degli armamenti è evidentemente quello che consiste nel cominciare a non costruire dei nuovi armamenti. In secondo luogo le nostre proposte portano a realizzare automaticamente economie veramente considerevoli nei bilanci militari di tutti gli Stati, risultato al quale ogni progetto di disarmo deve anzitutto mirare. Ma oltre tutto ciò, che è già importante, il piano dell'Italia risponde nella sua organicità tecnica ad un concetto profondamente politico e ove fosse adottato porterebbe implicitamente alla soluzione in gran parte, se non di tutto, delle grandi questioni poste [illegible]appeto della Conferenza del disar[illegible] costituisce una regola uniforme da applicarsi contemporaneamente ed in egual misura a tutti gli Stati e non suscita quindi le questioni intricate e difficili delle proporzioni e delle cifre dei livelli.

1) La soppressione delle armi più offensive rende una guerra di aggressione più difficile, più rischiosa, più incerta e quindi aumenta la capacità di difesa da parte dello Stato aggredito. Essa risolve quindi implicitamente il problema della sicurezza.

2) La soppressione delle armi più offensive, sulla base della parte quinta dei trattati di pace risolve implicitamente, come è ovvio, la questione della eguaglianza dei diritti.

3) La soppressione delle armi più offensive, diminuendo le attuali sproporzioni degli armamenti, faciliterebbe in misura notevole la questione della perequazione degli armamenti su livelli minimi.

Il tecnicismo è la sofistica peggiore

Quest'ultimo principio generale, da noi costantemente sostenuto nella Conferenza di Washington (1922) e nella Conferenza di Londra (1930) costituisce infatti la spina dorsale della politica italiana in materia di armamenti e significa per noi che l'Italia è disposta ad accettare qualsiasi limite nei suoi armamenti di terra, di mare, di aria, il limite più basso possibile che sia accettato dalle altre Potenze continentali europee.

Il buon fondamento del principio della limitazione qualitativa non ha potuto essere, alla fine, disconosciuto e la seconda fase dei lavori della Conferenza si chiuse con la adozione di questo principio. Ma tale decisione fu raggiunta con un compromesso che introdusse nel concetto di limitazione qualitativa un grave equivoco che ha pesantemente influito sulla terza fase della Conferenza. Il sistema del rinvio alle Commissioni tecniche è uno dei tanti metodi di frazionamento del lavoro, ma quello che più favorisce l'ostruzionismo è la sofistica. Già l'oratore mise in guardia la Conferenza contro due pericoli: la demagogia e la sofistica del disarmo. Ebbene, bisogna dire che di tutte le sofistiche quella del tecnicismo è senza dubbio la più raffinata e nel gergo dei convegni internazionale esiste una espressione eloquente: *«Far ammazzare una questione dagli esperti» (Si ride).* Preso un corpo vivo, tale quale una questione [illegible] effettivamente è, e messo in [illegible] agli esperti, questi lo tagliano in frammenti minuscoli e si mettono a disputare «ad infinitum» su questi frammenti, fino a che il problema che essi avevano davanti a loro a poco a poco è respinto nell'ombra. Questo non per incapacità degli esperti, ma perchè essi agiscono in un sistema di direttive politiche nelle quali manca precisamente la buona volontà. *(Approvazioni).* Non si può essere indotti a pensare altrimenti quando si assiste a discussioni che durano intere giornate sulla cosidetta classificazione delle armi offensive. Vi è chi pretende di considerare le corazzate come l'oggetto più filantropico ed innocente della terra, altri valutare quando e a che punto della sua traiettoria il proiettile di un grosso cannone cessa dall'aver carattere offensivo per trasformarsi in difensivo. *(Si ride).* E così via. Quelli che sono armati sul mare, vogliono il disarmo terrestre. Quelli che sono armati sulla terra vogliono il disarmo navale. Quelli che sono armati per terra, mare e cielo non vogliono il disarmo da nessuna parte. *(Si ride).* E' chiaro che tutti gli Stati debbono fare invece la loro quota parte di sacrifici in tutte le categorie indistiutamente. Eppure questa enumerazione delle armi aggressive non presentò alcuna difficoltà quando si trattò di stabilirla nel 1919 — e di applicarla nei riguardi delle Potenze vinte come «primo passo» cui avrebbe dovuto immediatamente seguire il disarmo generale.

Al nostro posto domani come ieri

Quasi tutti i discorsi pronunciati alla Conferenza sono terminati con la enfatica chiusura «Signori, è venuta l'ora di passare dalle parole ai fatti». *(Si ride).* In realtà a nulla si è giunti sino ad ora che ad ammucchiare negli scaffali i resoconti dei discorsi e dei verbali delle Commissioni. Eppure il nostro buon senso si rifiuta a credere che uomini di Stato non intendano che un fallimento della Conferenza significherebbe il fallimento stesso della S. d. N. e l'arresto del faticoso processo di ricostruzione mondiale. Un secolo e mezzo fa Montesquieu nel suo «Esprit des Lois» scriveva: «Una nuova malattia si è sparsa in Europa: essa ha preso i nostri principi, quella di aumentare sempre più un numero disordinato di truppe. Essa si raddoppia e diventa per necessità contagiosa, in modo che nessuno guadagna nulla, ma soltanto la rovina comune. Noi siamo poveri colle ricchezze ed il commercio di tutto l'universo, e tra poco saremo divenuti come dei tartari. I grandi principi, non contenti di comprare gli eserciti dei più piccoli, cercano da tutte le parti di pagare degli alleati, cioè a dire, quasi sempre, perdere il proprio denaro». *(Approvazioni).* Se l'autore della «Spirito delle Leggi», tornasse oggi alla vita, non potrebbe egli dire altrettanto?

Auguriamosi che i lavori riprendano e questa volta con decisa volontà di riuscire presto. Noi saremo al nostro posto domani come ieri, decisi ad andare avanti, ma perfettamente tranquilli perchè l'Italia fascista ha fatto ormai tutto quanto il suo dovere e non le rimane oggi se non attendere che tutte le Nazioni facciano altrettanto. (Applausi generali).

La tragica contabilità di guerra

Grave inconveniente è che da Ginevra si vada a Losanna senza nulla aver concluso. Eppure disarmo e riparazioni sono collegati perchè la soluzione del primo è la migliore premessa per la soluzione del secondo problema. Noi siamo andati alla Conferenza del disarmo anche con questa idea: Che essa servisse a favorire la pace, non solo politica ma anche economica. L'Italia persiste nella sua convinzione che per superare la crisi bisogna definitivamente risolvere il problema delle riparazioni e dei debiti. Si è andato avanti, in questi anni, con un sistema di compromessi, ognuno presto superato da necessità nuove, e che sono valsi a disintegrare il nostro sistema economico, spingendo le Nazioni, ciascuna per suo conto, ad adottare misure assolutamente dannose alla prosperità delle altre e in definitiva al benessere comune. Si può domandare se una tale dolorosa esperienza era indispensabile. L'oratore ritiene che forse poteva evitarsi, che si doveva cercare di evitarla.

Noi compiremo onestamente e fino all'ultimo limite delle nostre possibilità — e queste sono poi costituite dai pagamenti che noi a nostra volta riceviamo — i doveri che derivano dalle obbligazioni contratte. Ma poichè il problema dei debiti e delle riparazioni importa gravi responsabilità politiche e morali oltre che oneri finanziari, noi con altrettanta onestà vogliamo riaffermare il nostro pensiero, come ebbe a dire il Duce nel suo discorso di Napoli, «Doversi mettere la parola fine alla tragica contabilità del dare e dell'avere, spuntata sul sangue di tanti milioni di giovani che non vedranno più il sole». (Approvazioni, applausi generali).

Come si presenta la situazione a Losanna? I punti di partenza di questa nuova fase del problema sono naturalmente la crisi finanziaria, che si è determinata nella primavera dell'anno scorso e la conseguente proposta di moratoria avanzata dal Presidente Hoover, proposta che aveva due scopi: uno immediato, l'altro di più vasta portata, quello di sospendere per un anno il pagamento delle riparazioni e dei debiti di guerra e quello di restaurare la fiducia ed arrestare la crisi finanziaria. E anche questo secondo scopo sarebbe stato raggiunto o quanto meno si sarebbe fatto un grande passo innanzi sulla via della ripresa generale se l'accordo tra i Governi sulla proposta americana fosse stato pronto e spontaneo, come pronta e spontanea era stata l'offerta. Saremmo giunti a una svolta decisiva.

Se la corrente di ottimismo non fosse stata subito agghiacciata; se la moratoria anzichè un punto stanco, anzi morto, di arrivo (così fu ridotta dopo tre eterne settimane di sottili discussioni diplomatiche) fosse diventata, e così irresistibilmente sarebbe diventata, una energica spinta verso una soluzione integrale. L'accordo di principio ha provveduto alle esigenze più immediate della situazione tedesca, ma la questione delle obbligazioni di guerra resta aperta più di prima. Intanto la crisi finanziaria ed economica si è aggravata. Appena dal dicembre scorso, con la convocazione del Comitato consultivo speciale di Basilea, e con la pubblicazione del rapporto di questo Comitato si è riusciti, non senza difficoltà, a mettere un'altra volta in moto la procedura per la ripresa dei negoziati.

Trieste, Fiume e il problema danubiano

Il Ministro ricorda qualche brano del capitolo finale del rapporto, che rileva come il problema abbia ormai carattere mondiale e come la sistemazione di tutti i debiti fra i Governi è da effettuarsi senza indugio, se si vogliono evitare disastri.

Il rapporto così conclude:

«Facciamo appello ai Governi ai quali incombe la responsabilità di agire perchè essi non permettano che si ritardi nel prendere decisioni tali da provocare un miglioramento della grave crisi che colpisce ugualmente tutti i popoli».

Il rapporto porta la firma di tutti gli 11 componenti del Comitato e tra questi dei membri designati dalle Banche centrali della Francia, della Germania, della Granbretagna, dell'Italia e di quello designato dalla «Federal Reserve Bank» di New York. Con la pubblicazione del rapporto di Basilea il problema delle obbligazioni finanziarie interstatali di guerra è posto di nuovo in termini non equivoci e in modo formale dinanzi ai Governi e alle opinioni pubbliche dei vari Paesi.

Sono precisamente di quei giorni i due ormai famosi articoli del Popolo d'Italia, *la paternità dei quali non ha certo rappresentato, nè per il Senato nè per gl'Italiani e neppure per gli stranieri una difficile ricerca.* (Applausi generali). *L'appello di Mussolini addita risolutamente nella cancellazione delle riparazioni e, per riflesso, delle altre obbligazioni interstatali, la sola possibile soluzione al di fuori della quale non sono che espedienti, i quali aggravano, non avvantaggiano l'attuale situazione dell'Europa e del mondo.*

L'unità danubiana è irrealizzabile

La Conferenza di Losanna è stata fissata per il giugno corrente. Il suo programma comprende le riparazioni e — senza precisarlo — le «altre difficoltà economiche e finanziarie» che vi si collegano e con cui si manifesta l'attuale crisi mondiale. Ad un programma così vasto, direi quasi, senza limiti, a cui tutte le possibilità ragionevoli sono aperte, corrisponderà una buona volontà altrettanto grande di Governi o per lo meno sufficiente a fare opera seriamente costruttiva per rimettere in moto le forze sane, produttive, economiche e finanziarie di tutti i Paesi? Per conto nostro noi ci prepariamo ai negoziati con questa concreta visione della situazione. E' superfluo dire che l'Italia ha alcuni precisi interessi da salvaguardare. Essa intende, come ha già dimostrato, di conciliare questi con gli interessi altrui, ma non saprebbe certamente assumere una parte di sacrifici non proporzionata a quelli degli altri e alle sue possibilità *(Approvazioni).* E' precisamente a questo punto che l'oratore vuol assicurare il senatore Marozzi sull'azione che il Governo fascista continuerà a svolgere, a difesa e tutela dell'economia produttrice italiana, specie agricola, così gravemente colpita da restrizioni che renderebbero, se fossero mantenute, inefficaci gli stessi trattati commerciali.

Circa il problema della situazione economica, in quella delicata parte di Europa che alcuni chiamano danubiana e che noi, per amore di esattezza, insistiamo a chiamare del centro e del sud-est europeo, il discorso così esauriente e preciso del sen. Pitacco rende superfluo un esame dettagliato della questione. L'oratore limita a far sue le parole del sen. Pitacco e ripete, a nome del Governo, quanto egli ha detto avant'ieri con voce appassionata a nome della sua, della nostra Trieste.

Dall'estate scorsa la situazione negli Stati dell'Europa centro-orientali è andata continuamente peggiorando, nè hanno valso a migliorarla i numerosi progetti teorici che sono stati a volta a volta avanzati, nè iniziative troppo precipitose, come il progetto dell'unione doganale austro-tedesca, che hanno valso anzi a complicare il problema di elementi politici e quindi a renderlo ancora di più difficile soluzione. Il Senato ricorda come gran parte dell'esposizione di politica estera fatta l'anno scorso in questa assemblea fu precisamente dedicata al noto protocollo austro-germanico. Di questo non resta quest'anno se non a dire se non che la Corte dell'Aja, respingendo le tesi tedesca ed austriaca ed accogliendo quella di altri Stati, fra i primi dei quali l'Italia, ha dichiarato incompatibile quel protocollo cogli accordi internazionali in vigore. Così la questione è chiusa.

Dal progetto austro-tedesco si è giunti al memoriale francese che propone combinazioni a base preferenziale fra l'Austria, la Jugoslavia, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Il punto di vista italiano su questo progetto è già stato esaurientemente esposto in varie occasioni. Il progetto francese e quello tedesco non contengono gli elementi necessari per un effettivo risanamento economico. Che il progetto di un raggruppamento economico di alcuni fra gli Stati del centro e del sud-est Europa non rappresenti, nel campo economico, un rimedio è stato fin troppo dimostrato. Esistono inoltre fra i cinque Stati interessi economici divergenti che non possono essere conciliati senza il contemporaneo accordo diretto e complementare con altre Potenze. E ciò è tanto più evidente ove si pensi che il commercio di questi cinque Paesi cogli Stati terzi rappresenta, nel suo insieme e per ognuno di essi, un volume superiore spesso per cifre notevoli a quello rappresentato dai traffici dei cinque Paesi fra di loro.

E' chiaro che non si può applicare a cinque organismi malati, che hanno malattie di origine diversa, caratteristiche diverse, resistenze diverse, una stessa identica ricetta, che dovrebbe assicurarne la contemporanea guarigione.

Ma anche a prescindere da tutto ciò, è concepibile un'unità economica costituita, come è stato detto, sulla base dell'antico impero absburgico, ma che in realtà verrebbe ad abbracciare, da un lato vastissimi territori che non facevano parte dell'ex impero, quali la Valacchia, la Bessarabia, la Dobrugia, la Serbia, la Macedonia e che lascierebbe fuori, oltre la Galizia, i soli e vitali sbocchi al mare che regolavano la quasi totalità dei traffici della duplice monarchia e cioè i porti adriatici di Trieste e di Fiume?

Ciò che l'Italia ha fatto per l'Austria

D'altra parte, se non è degli Stati successori dell'impero austro-ungarico che si tratta, perchè escludere la Bulgaria e la Grecia, che per la loro situazione economica e finanziaria non sono certo immeritevoli di aiuti di alcuni dei cinque cui si vorrebbe dare l'appellativo esclusivo di danubiani? L'Italia è convinta della necessità di aiutare questi Stati, nè ha atteso il difficile momento attuale per darne la prova concreta. A parte i benefici economici accordati a taluni di essi, è da rilevare che i capitali italiani impiegati in quegli Stati sono proporzionalmente superiori a quelli di altri Paesi che hanno partecipato all'opera di puntellamento finanziario resa necessaria, non soltanto dalle vicende economiche generali, ma anche, occorre dirlo, dai non sempre oculati parsimoniosi e prudenti criteri di amministrazione seguiti. L'Italia quindi non ha soltanto in questa parte di Europa interessi economici e politici di primo ordine da tutelare, ma anche notevoli interessi finanziari. Ma appunto perciò ha l'obbligo di portare, anche in tale questione, una parola franca, una concezione realistica della situazione presente, un'esortazione onesta ad affrontare quest'ultima senza preconcetti e senza secondi fini. Noi crediamo che non si debba perdere di vista una verità elementare, che radice della crisi danubiana è quella mondiale e che non è possibile, specie ora, adottare soluzioni di insieme e principi nuovi dei quali non si possono prevedere le conseguenze. E' più utile considerare i singoli casi, per evitare ai Paesi più colpiti il collasso. A queste direttive, anche di fronte alla grave situazione austriaca, ci siamo attenuti, sostenendo la necessità di un immediato intervento.

In questi giorni ha luogo a Parigi una riunione di rappresentanti di Governi e di membri del Comitato finanziario della Società delle Nazioni. Abbiamo fatto premure perchè questa riunione si tenesse senza indugio e l'oratore non saprebbe abbastanza insistere perchè l'aiuto invocato sia concesso onde non si pregiudichi in modo irrevocabile la situazione austriaca che è la più urgente e più delicata.

Trieste e Fiume saranno salvaguardate

Crede superfluo assicurare il Senato che il Governo fascista continuerà a seguire la situazione economica nell'Europa centro-orientale con quella vigile cura che nasce, non soltanto dalla nostra attiva partecipazione all'opera generale di ricostruzione europea, ma altresì dai nostri diretti rapporti politici ed economici con la maggior parte di quei Paesi così intimamente legati ai nostri traffici adriatici e agli interessi di Trieste e di Fiume. (Approvazioni).

Tornando all'insieme dei grandi problemi mondiali, l'oratore rileva che solo sopprimendo il senso della storia si possono ridurre questi problemi allo stato di entità rigide ed immobili, alle quali sia solo necessario applicare alcune formule preparate nel nascosto e logorante lavorio delle Cancellerie. Potrebbero uomini di Stato, che siano degni di questo nome, pensare che queste formule valgano a soddisfare lo spirito inquieto di popoli che hanno istinti profondi, esperienze secolari e che da poco sono usciti da una delle prove più tremende che la storia ricordi? I problemi che noi chiamiamo del disarmo, dei debiti e delle riparazioni e della crisi finanziaria, costituiscono in realtà un solo problema al fondo del quale non vi sono piani di esperti nè progetti, ma cinque anni di guerra, dieci milioni di Caduti, l'eroismo quotidiano e il quotidiano sacrificio di intere Nazioni. La guerra ha maturato col cuore dei nostri popoli un senso più compiuto della solidarietà materiale e morale degli individui e degli Stati e ciò ha sconvolto dalle loro fondamenta le ideologie e gli istituti che sembravano costituire la più solida entità del secolo XX. Portano nella vita internazionale, queste masse, un senso dei loro interessi assai più preciso, più complesso e più diretto di quello che non lo intravvedano spesso i Governi e gli uomini di Stato fermi troppo spesso a realtà sorpassate. Esiste senza dubbio un problema tecnico e giuridico del disarmo, esiste un problema tecnico e giuridico dei debiti e delle riparazioni, esiste un problema tecnico e giuridico dei trattati. Ma prima di questi e anzitutto esiste un problema umano *(Applausi vivissimi)* e rinnegare la realtà umana per delle formule giuridiche o tecniche, significa mettersi fuori della storia.

I diritti degli altri e i nostri

Per risolvere la crisi di fiducia occorrono sacrifici da parte di tutti. Tutte le volte che uomini di buona volontà hanno lanciato un appello, l'Italia ha risposto per prima, sulla questione navale come sulla moratoria offerta da Hoover, senza esitazioni o riserve. Ma più spesso l'Italia ha preso da sola la iniziativa. Son anni che il Duce invita i popoli a lacerare la camicia di Nesso dei debiti e delle riparazioni e dichiara che l'Italia, che non ha mai preso l'iniziativa di nuovi armamenti, è pronta a scendere al limite più basso se accettato dagli altri. E' di ieri la nostra proposta di tregua degli armamenti che, se accettata nella sua integrità, avrebbe fatto fare alla Conferenza del disarmo un grande passo avanti. E' di oggi la nostra proposta per la soppressione totale delle armi più offensive. Il nostro aPese, non bisogna dimenticarlo, è un Paese armato in terra, in mare, nel cielo ed offrendo i sacrifici che esso ha offerto, non in una categoria singola di armi, ma in tutte indistintamente, ha voluto dare un esempio il quale forse non sarà seguito (non ci facciamo purtroppo soverchie illusioni su questo punto), ma ha posto nondimeno l'Italia all'avanguardia della crociata per la pace e per il ritorno della prosperità e alla testa di coloro che sinceramente lavorano, perchè si sprigioni dal mondo una luce nuova. *(Applausi).*

Mai come prima di oggi l'Italia è stata disposta a riconoscere il buon diritto altrui; mai come ora essa sente quindi l'imperioso dovere di sostenere, di fronte al mondo e accanto ai diritti degli altri, il proprio diritto. La Nazione francese ha, sin dall'indomani della firma del trattato di Versailles, impostato davanti al mondo il problema della sua sicurezza. Ebbene, noi non abbiamo esitato a garantire questa sicurezza e ad abbiamo preso questo solenne impegno sottoscrivendo al trattato di Locarno.

Un imperioso problema di vita

La Nazione tedesca chiede la libertà. Dalla fine della guerra ad oggi si può ben dire che l'Italia non ha trascurato la più piccola occasione per aiutare la Germania ad ottenere che avessero termine i controlli internazionali nella sua vita interna, i troppo pesanti obblighi nel campo politico, militare, finanziario e che il popolo tedesco potesse rientrare con parità di diritti nel consorzio delle Nazioni libere.

Ma anche l'Italia ha il suo problema da porre davanti al mondo. Esso non è meno alto, nè meno grave, che quello della sicurezza, che quello della libertà, che quello della ripresa e dei rapporti economici fra Stati vicini. Esso è un problema di vita e investe in pieno la nostra esistenza e il nostro avvenire. (Applausi generali). *Problema di pace, di tranquillità, di lavoro ad un popolo di 42 milioni di abitanti che saranno 50 tra un quindicennio. Possono essi esistere, avere prosperità compressi in un territorio che è la metà di quello francese, di quello spagnolo, di quello germanico, che non ha ricchezze di materie prime, che non ha risorse per i suoi rifornimenti vitali, prigioniero in un mare chiuso, oltre il quale esso ha i suoi commerci, del quale alcuni Paesi posseggono gli sbocchi, altri controllano le vie di accesso che sono come le forche caudine della sua libertà, della sua sicurezza, della sua alimentazione medesima, mentre tutte le Nazioni del mondo elevano barriere allo sviluppo dei traffici, al movimento dei capitali, alle correnti di emigra-*

zione e snazionalizzano chiunque varchi il confine, per entrare. (Approvazioni), *non nella loro casa, ma nei loro protettorati o nelle loro Colonie?* (Applausi vivissimi). *Questo problema, il problema di vita per l'Italia si pone e va inquadrato nel grande problema della ricostruzione mondiale. Così noi lo concepiamo, lo sentiamo e domandiamo che così sia sentito e risolto.*

Il categorico richiamo dei popoli

Avviandosi alla conclusione, il Ministro afferma di avere parlato forse oltre i limiti di una fredda esposizione diplomatica *(No, no).* Fra poche settimane due Conferenze internazionali dovrebbero giungere a conclusioni che il mondo aspetta. E' nostra convinzione che sia necessario ridurre gli armamenti, risolvere una volta per sempre il problema delle obbligazioni finanziarie di guerra, sistemare i problemi dell'Europa danubiana fuori dei quadri di ogni tentativo egemonico. Tale convinzione non è solo la nostra.

Si potrà giungere a un risultato decisivo? L'esperienza insegna che, quando gli interessi di un grande numero di Stati si trovino impegnati, i negoziati si risolvono spesso in una serie di successive realizzazioni parziali, che la Conferenza del disarmo ha definito il sistema delle tappe. La storia dell'Europa in questi anni è tutta una storia di tappe penose, laboriose, estenuanti, verso soluzioni che a poco a poco si sono andate tuttavia chiarendo nella coscienza delle Nazioni. Il mondo non può aspettare. E' necessario un fronte unico di volontà, concordia e sano coraggio. Mai forse la responsabilità dei Governi è stata più grave e l'appello dei popoli più imperioso. Le masse, nel fondo delle loro anime collettive non domandano se non di obbedire, ed essere guidate fuori dall'incertezza dell'oggi, verso un meno incerto domani.

L'oratore meditava in questi giorni il titolo, che lo ha colpito, di uno scritto apparso in una rivista americana: Wanted, leadership: *Quel che occorre è una guida, una direzione. L'Italia fascista possiede da dieci anni questa direzione, questa guida che la governa, che la condurrà al porto sicuro che dà autorità alla sua voce e le consente di ripetere ancora una volta al mondo l'appello alla concordia, al senso della realtà e allo spirito dell'azione.* (Vivissimi generali applausi, moltissime congratulazioni).

Articoli e capitoli del bilancio sono rapidamente approvati.

La discussione sul bilancio delle Finanze

Dopo il discorso di S. E. Grandi, approvati senza discussione numerosi disegni di legge, il Senato è passato all'esame del bilancio delle Finanze e dello stato di previsione per l'entrata dell'esercizio finanziario 1932-1933.

RICCI FEDERICO parla delle condizioni del bilancio e rileva che il deficit è compensato dall'eccedenza di sottoscrizioni di Buoni del Tesoro. Questa operazione ha avuto completo successo e l'oratore se ne compiace. Approva pienamente le opere pubbliche fatte per lenire la disoccupazione. Viene quindi a parlar del problema tributario e delle spese.

ANCONA esamina la situazione mondiale e rileva che l'idea del colpo di spugna non ha tutti i consensi necessari per poter trionfare, mentre sarebbe la soluzione più rispondente alle necessità odierne. Parlando della situazione finanziaria italiana afferma che bisogna considerare con particolare attenzione la questione dell'oro da noi inviato in Inghilterra al principio della guerra. Sono circa 23 milioni di sterline che, secondo gli accordi del 1926, ci devono essere restituiti nella misura di un milione per i primi quattro anni, il resto in 55 anni. Per di più tale restituzione è subordinata alla condizione del pagamento integrale delle annualità del nostro debito.

Quindi con la moratoria Hoover è stato anche sospeso il rimborso dell'oro da parte dell'Inghilterra. Si tratta di circa due miliardi di lire di cui abbiamo bisogno.

Concludendo l'oratore dice che per il risanamento del bilancio resta la via della diminuzione delle spese, cioè delle economie, e riafferma il suo ottimismo nonostante le difficoltà del momento. *(Applausi).*

FRACASSI considera le condizioni dell'industria e del commercio in relazione alle misure restrittive dei vari Paesi. Ricorda che da anni si invocano disposizioni per le anonime. Il Ministro della Giustizia avrà certamente studiato il problema e i provvedimenti necessari a risolverlo: li applichi e il Paese darà al Governo plauso e riconoscenza. *(Applausi).*

ROLANDI RICCI tratta del problema degli scambi e della quota morata dei pagamenti dei debiti. L'oratore si domanda se ci conviene pochi giorni prima della Conferenza di Losanna dichiarare che per dieci anni pagheremo all'America la quota non pagata per effetto della moratoria con più il 4 per cento di interessi. Si rivolge al Ministro perchè, se lo crede opportuno, voglia riconfermare in proposito le sue dichiarazioni dell'anno scorso.

Si potrebbero anche adottare e far nostre alcune affermazioni fatte recentemente da Austin Chamberlain in tema di riparazioni e di debiti interstatali, affermazioni dalle quali risulta che tanto gli uni che le altre hanno ripercussioni dannose sui commerci e sugli scambi e che pertanto vanno trattate alla stessa stregua. Spera che il Ministro vorrà dagli una risposta su questo punto. *(Applausi).*

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la facoltà di parlare al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 20.45.

Il ribasso dei prezzi al minuto
negli ultimi dodici anni

ROMA, 3

Sulla base dei prezzi medi al minuto accertati dall'Istituto centrale di statistica in tutti i capiluogo di provincia, si calcola che per quattro dei 21 generi di maggior consumo, considerati i prezzi medi unitari nel 1931, sono inferiori a quelli corrispondenti dell'anno 1925: del 12.5 per cento per il caffè, del 23.3 per la pasta alimentare, del 27.9 per il pane di frumento e del 28.7 per cento per la farina di frumento.

Per uno, lo zucchero, il prezzo medio è inferiore a quello del 1928 del 2.3; per sei i prezzi medi sono inferiori a quelli praticati nel 1921 nella misura del 12.5 per cento per le patate, del 9.4 per il carbone, del 10.7 per il salame, del 14.6 per la farina di granturco, del 24.2 per la carne bovina e del 26.6 per cento per il formaggio.

I commenti romani
al discorso di Grandi

ROMA, 3

Commentando il discorso di S. E. Grandi al Senato, il *Giornale d'Italia* rileva che il nostro Ministro ha solennemente e categoricamente posto ai popoli e ai loro Governi il problema dei sacrosanti diritti dell'Italia nel quadro della ricostruzione mondiale, diritti che le derivano da quanto essa ha compiuto durante la guerra come eroico combattente vittorioso e dopo la pace come Potenza nazionale che, assicurando il suo ordine interno e la sua forza economica e spirituale, ha costituito uno dei più solidi baluardi contro le correnti distruttive del disordine mondiale e come Potenza internazionale che ha già offerto alla causa della pace e delle intese fra i popoli la rinuncia a territori nazionali assegnatile dai trattati preliminari della guerra vinta e a diritti finanziari sui vinti e la pronta collaborazione per tutti gli accordi, sulla base delle realizzazioni più immediate e risolutive. La questione italiana non è solo di libertà e di sviluppo, ma di vita. Non discende da posizioni tradizionali o conquistate dalla politica, ma sale dall'elementare umanità e civiltà di un popolo lavoratore, che ha ogni giorno più coscienza del suo valore europeo e mondiale come elemento produttivo e difensivo della moderna civiltà bianca.

La *Tribuna* osserva che Grandi, dall'esame particolare e deciso dei tre problemi di primo piano della politica internazionale si è levato a considerazioni comprensibili, nelle quali l'azione dell'Italia fascista diventa esempio di fronte alle stanche, pericolose resistenze di vecchie mentalità burocratiche, diplomatiche, militaristiche, plutocratiche, che ispirano infatti una politica internazionale la quale non può più continuare nel gioco di un' esibizione pacifista e umanitaristica di pessima marca massonica.

Qui il discorso del Ministro, che ammonisce a non tradire la causa dei popoli, in nome di un regime di popolo quale è il fascista, si solleva a quei nuovi valori di politica internazionale che bisogna tener presenti se non si vuole passare di sorpresa in sorpresa, di smarrimento in smarrimento, di fronte ad una realtà che non corrisponde affatto alle previsioni e ai propositi dei ceti che presumono di governare e non governano.

Hindenburg decreterà oggi
lo scioglimento del Reichstag

BERLINO, 3

Nella sua seduta odierna il Governo del Reich ha deciso di proporre al Presidente della Repubblica lo scioglimento del Reichstag. Si apprende che il relativo decreto verrà firmato domani mattina, sicchè non avrà più luogo la seduta del Consiglio degli anziani che, come è noto, doveva decidere sulla proposta convocazione del Parlamento.

Le elezioni nella seconda metà di luglio

Il decreto di scioglimento verrà presentato per iscritto al Presidente della Repubblica, assieme alla dichiarazione governativa che motiva la decisione del Gabinetto. Questa dichiarazione accompagnatoria al decreto è stata discussa nelle sue linee generali nella seduta pomeridiana del Consiglio dei Ministri. Essa verrà resa nota domani verso mezzogiorno.

Le nuove elezioni avranno luogo nella seconda metà di luglio. Primo termine ammesso dalla legge elettorale sarebbe quello della giornata del 17 luglio. Possono essere prese in considerazione anche le date del 24 o 31 luglio, ma ogni modificazione del termine dovrebbe essere precisata da una ordinanza eccezionale.

Il Cancelliere von Papen ha diretto al presidente del partito del Centro mons. Kaas una lettera che viene interpretata come un tentativo di mettere il partito di fronte alla responsabilità della decisione da esso presa. Nella sua lettera il Cancelliere dichiara di aver seguito, non come uomo di partito, ma come tedesco, l'appello del Presidente del Reich, il quale — egli scrive — la Nazione ha recentemente attestato la sua fiducia in maniera così imponente. Il Cancelliere aggiunge che il passo da lui compiuto non senza conflitti spirituali non è in contraddizione col lavoro di Brüning e che il Centro — organizzazione dei cattolici tedeschi — non potrà disconoscere che la nuova Germania può essere edificata soltanto da quelle forze il cui atteggiamento spirituale ai giorni nostri ha reso la speranza alle giovani generazioni. La lettera conclude dicendo che il Cancelliere spera di poter essere presto ricongiunto al suo partito. La sua speranza si basa sulla convinzione che il risanamento nazionale può avvenire soltanto poggiandosi sugli ideali cristiani.

Il *Vorwaerts* raccoglie la voce del ritiro del Presidente della Repubblica Hindenburg nel prossimo autunno e la nomina di un reggente nella persona dell'ex Kronprinz di Germania. Il giornale definisce fantastiche queste voci, ma assicura che esse provengono da circoli vicini al nuovo Gabinetto.

I reparti d'assalto hitleriani

I giornali riportano una conversazione che il conte Helldorf, leader dei disciolti reparti d'assalto di Berlino, avrebbe avuto con il Generale von Schleicher, nuovo Ministro della Reichswehr. In questo incontro il conte Helldorf avrebbe chiesto la revoca del divieto che ha colpito a suo tempo le organizzazioni militari nazionalsocialiste. La richiesta sarebbe stata già inoltrata al nuovo Ministro dell'Interno von Gay.

La proposta socialnazionalista di ritornare alla vecchia legge per l'elezione del Presidente del Gabinetto prussiano è stata oggi respinta con 212 voti contro 202. Il Gabinetto Braun quindi potrà rimanere al potere fino a quando nella Dieta rimarrà l'attuale situazione.

nario Presidente del Consiglio, Jorga, attualmente incaricato del disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, ed aveva con lui un lungo colloquio.

Nel pomeriggio Titulescu ha fatto visita al capo dei vecchi liberali, Duca, al quale ha proposto la formazione di un Governo di coalizione e lo scioglimento del Parlamento. Duca, a nome del suo partito, ha dichiarato che non parteciparo ad un Governo di coalizione perchè questo, a suo avviso, non potrebbe efficacemente far fronte alla situazione in cui versa il Paese.

Titulescu si è recato quindi a visitare il «leader» nazionalzaranista, Mihalace, il quale lo ha assicurato che il suo partito appoggerà il Governo di coalizione, ma si è tuttavia riservato di dargli una risposta definitiva domani, dopo l'arrivo a Bucarest dei due presidenti del partito, Maniu e Vajda Voivod.

Titulescu ha fatto poscia visita anche agli altri capi partito. Si prevede che egli nella giornata di domani comunicherà al Sovrano se può accettare l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

I debiti privati esteri
Il Reich non potrebbe rimborsarli integralmente

BERLINO, 3

A fonte autorevole si apprende che il Governo sarà presto costretto ad annunciare la sua incapacità di rimborsare integralmente i debiti privati esteri e che alla Conferenza di Losanna o in quella successiva di Londra, se verrà convocata, dichiarerà formalmente che il debito privato tedesco verso l'estero nelle attuali condizioni è diventato insopportabile. In tale dichiarazione saranno incluse tutte le emissioni di obbligazioni e debiti a breve scadenza che sono ufficialmente calcolati in venti miliardi di marchi. Saranno invece esclusi, quasi certamente, gli impegni derivanti dai piani Dawes e Young.

I colloqui di Titulescu
per la formazione del Gabinetto

BUCAREST, 3

Re Carol ha ricevuto oggi in udienza speciale il Ministro di Romania a Londra, Titulescu, e gli ha affidato l'incarico della formazione di un Governo di concentrazione. Subito dopo l'udienza reale Titulescu si recava dal dimissio

Papanastasiu dimissionario
per divergenze con Venizelos

ATENE, 3

Il Gabinetto Papanastasiu ha rassegnato le dimissioni. A giustificazione Papanastasiu ha dichiarato che, nonostante l'appoggio di Venizelos espressamente confermato, il riserbo di alcuni circoli e le divergenze, sia pure soltanto secondarie con lo stesso Venizelos, lo hanno indotto a ritenere di non godere la completa fiducia della Camera. *(United Press).*

La Conferenza economica mondiale
Londra attende la risposta delle Potenze

LONDRA, 3

L'*Agenzia Reuter* pubblica: Il Governo cerca di conoscere le opinioni delle principali Potenze che saranno rappresentate a Losanna sulla questione della convocazione della Conferenza economica mondiale. Il Governo italiano e quello francese erano stati già pregati di dare il loro parere, mentre un consimile invito è stato rivolto alla Germania, al Belgio e al Giappone. Non si sa presa alcuna decisione definitiva riguardo alla data e al luogo e all'ordine del giorno della Conferenza fintanto che non saranno giunte le risposte.

Accordo delle Camere americane
sulla legge per il pareggio

WASHINGTON, 3

I rappresentanti del Senato e della Camera dei rappresentanti sono giunti ad un accordo sul testo definitivo della legge finanziaria destinata al pareggio del bilancio. Si ritiene quindi che la legge sarà promulgata domani stesso, per entrare immediatamente in vigore.

La Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto democratico per alleviare la disoccupazione, che importa una spesa di 2309 milioni di dollari. I leaders del partito repubblicano nelle due assemblee, appena conosciuta la notizia, si sono subito accordati per intensificare la campagna contro l'approvazione del progetto. *(United Press).*

Un partito nazionalsocialista
verrebbe costituito in Ungheria

BUDAPEST, 3

Già da lungo tempo a Budapest, ma specialmente nelle campagne, si nota una intensa propaganda per la costituzione di un partito hitleriano ungherese. Secondo quanto si afferma, i capi del movimento sono in relazione con Hitler.

Il deputato Zoltan De Meszko si è dichiarato disposto a mettersi a capo del nuovo partito. All'inizio della prossima settimana, durante una delle sedute della Camera, il deputato Meszko annuncerà ufficialmente la costituzione del «partito ungherese nazionalsocialista dei contadini e dei lavoratori» e ne renderà noto il programma.

Nuovi disordini in India

BOMBAY, 3

La situazione in seguito ai recenti disordini è ora apparentemente calma ma niente affatto rassicurante. Stamane sono avvenuti alterchi nella filanda Rachael Sassoon e operai maomettani sono stati cacciati fuori ed uno di essi bastonato. La filanda è stata chiusa ma le altre lavorano. I negozi ed i mercati sono generalmente aperti ad eccezione del mercato dei tessuti. Secondo notizie giunte dalla città di Alwal sono colà scoppiati gravi conflitti fra indiani e musulmani.

L'amicizia italo-turca
Dichiarazioni di Ismet Pascià
Un prestito di 300 milioni di lire

ISTANBUL, 3

Al suo arrivo il Presidente del Consiglio Ismet Pascià ha fatto ad un redattore dell'ufficiosa *Agenzia di Anatolia* le seguenti dichiarazioni:

Rientriamo dall'Italia amica, nostra vicina nel Mediterarneo, con sentimenti di gioia. Questo viaggio ha dato occasione di dimostrare nelle forme più sincere le amichevoli relazioni che uniscono da anni i due Paesi. I miei compagni ed io abbiamo manifestato all'Italia i nostri sentimenti di amicizia a cuore aperto. Da parte dell'Italia fascista e del suo grande Capo siamo stati a nostra volta oggetto a cuore aperto di sentimenti di sincerità e di preziosi segni di amicizia. Siamo stati profondamente sensibili all'accoglienza premurosa ed amichevole fattaci e reputo mio dovere rinnovare i miei ringraziamenti davanti ai miei compatriotti.

Nell'Italia fascista si lavora febbrilmente con risultati ovunque visibili e il grande valore e il successo di S. E. Mussolini sono al di sopra di ogni apprezzamento. I sentimenti di amicizia che nell'Italia fascista si hanno verso il nostro Ghazi, nostro Capo nazionale, come anche i nobili sentimenti manifestati verso di lui dal Capo del Governo fascista ci hanno commossi e resi felici.

Sono state fissate le basi di massima per un prestito di 300 milioni di lire, una parte in contanti per ammortizzare il debito verso l'Italia, l'altra parte da destinarsi a nuove forniture. Questa operazione è di grande vantaggio per noi e ci dà la possibilità di creare nuove istituzioni e di risollevare il nostro organismo economico. Voi sapete, ha concluso Ismet Pascià, che fra i due Paesi non esiste alcuna questione essenziale in sospeso. Durante il nostro viaggio in Italia il mio collega degli Esteri ha avuto modo di intrattenersi col valoroso Ministro degli Esteri italiano sugli affari in corso e di intendersi al riguardo. I nostri Paesi hanno profittato e continueranno a profittare di una politica di amicizia basata sulla fiducia e sincerità reciproche. Il vantaggio di questa politica per l'ideale della pace mondiale è evidente.

Circa i suoi contatti con gli uomini di Stato greci Ismet Pascià ha rilevato che la breve sosta nella Grecia amica durante il viaggio per l'Italia è stata naturale. Siamo stati felici, egli ha aggiunto, di intrattenerci all'andata con Venizelos e Mihalacopulos ed al ritorno con il nuovo Premier ellenico Papanastasiu e con Bakkalbasis. I nostri contatti con gli eminenti uomini di Stato greci hanno dato occasione alle due parti di constatare e dimostrare la solidità profonda dell'amicizia tra i due Paesi.

Le direttive del Capo del Governo
alle delegate dei Fasci femminili

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto le 92 delegate provinciali dei Fasci femminili con le quali si è compiaciuto per l'opera da esse svolta nello scorso inverno ed ha loro impartito le direttive per l'organizzazione dell'assistenza nei prossimi mesi.

Duemila Camicie rosse
visitano la Mostra garibaldina

ROMA, 3

Nel pomeriggio di oggi, alle 15.30, 2000 Camicie rosse e Cacciatori delle Alpi, perfettamente inquadrati al comando dei rispettivi ufficiali e preceduti dalla musica, si sono recati a visitare la Mostra al palazzo delle Esposizioni. In via Nazionale i garibaldini sono stati vivamente e ripetutamente acclamati da una numerosissima folla.

Le celebrazioni all'estero

TUNISI, 3

L'on. Gray ha partecipato alle manifestazioni commemorative di Garibaldi organizzate dalla colonia italiana. Dopo aver fatto visita al Residente generale di Francia l'on. Gray ha presenziato all'apposizione di due corone di fiori e di alloro alla lapide che ricorda Garibaldi nell'asilo intitolato al nome dell'Eroe. Nel cortile dell'asilo l'on. Gray ha parlato ad una massa di lavoratori e di rappresentanti delle organizzazioni italiane fra il più vivo entusiasmo. Quindi al teatro Palmadium, affollato di circa 5000 persone, alla presenza del Residente generale, del Gen. Mustafà Sfax rappresentante di S. A. il Bey, del Gen. Jacomot per il Comando militare, del sindaco di Tunisi e di numerose altre autorità egli ha tenuto il discorso commemorativo di Garibaldi.

PRAGA, 3

Dinanzi ai rappresentanti del corpo diplomatico, alla missione militare francese, al rettore dell'Università di Carlo, al Gen. Klecanda comandante la Divisione di Praga e numerosi legionari in Italia in divisa, ad una folta rappresentanza di sokol in camicia rossa, alla colonia italiana al completo ed a numerosissima folla, il presidente dell'Associazione legionari cecoslovacchi in Italia, prof. Sisma, ha illustrato l'epopea garibaldina. Hanno parlato quindi il Ministro dell'Interno Slavik ed il R. Ministro d'Italia Pedrazzi. La cerimonia si è chiusa con una vibrante manifestazione di italianità.

Il Congresso nazionale di chimica
sotto il patronato del Duce

ROMA, 3

Il quarto Congresso nazionale di chimica, al quale, come ai precedenti, S. E. il Capo del Governo ha accordato il patronato, sarà inaugurato a Roma da S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale il giorno 6 alla Reale Accademia dei Lincei. Al Congresso parteciperanno scienziati e industriali italiani, nonchè rappresentanti di società chimiche straniere. Sono presentate al Congresso oltre 200 comunicazioni e circa 500 sono i partecipanti.

Il Card. Lega tornato a Roma

ROMA, 3

Stamane ha fatto ritorno a Roma con la Missione pontificia il Cardinale Lega, Legato pontificio per la celebrazione di chiusura del settimo centenario antoniano.

Hausen tenta la transvolata
dall'America alla Polonia

NEW YORK, 3

L'aviatore polacco Hausner si è levato in volo alle 4.46 dall'aerodromo di Linden nella Nuova Jersey, diretto a Varsavia, effettuando così il suo secondo tentativo con lo stesso aeroplano, lo stesso quantitativo di combustibile e gli stessi approvvigionamenti che aveva portato con sè nel primo tentativo del 28 maggio. Egli spera di fare il tragitto da New York a Varsavia in una sola tappa. L'Hauser porta con sè una cinquantina di lettere ed egli ne lascierà cadere qualcuna sull'aerodromo di Croydon e qualche altra su Le Bourget.

"Miss Lindy„ a Parigi col marito

PARIGI, 3

L'aviatrice Earhard è arrivata stamane alle ore 6 a Cherbourg. Dall'«Olympic» giunto in rada all'alba è disceso il marito dell'aviatrice signor Putman, proveniente dall'America. Dopo aver ricevuto una cordiale accoglienza dalle autorità locali l'Earhard è salita a bordo del treno transatlantico, che è giunto a Parigi alle ore 14.5.

Arlotta consegna 150.000 lire
alle vedove di Endresz e Bittay

BUDAPEST, 3

Il Ministro d'Italia, Arlotta, ha oggi consegnato alle vedove degli aviatori ungheresi Endresz e iBttay due «cheques» rispettivamente di 100.000 e di 50.000 lire italiane per conto del Governo di Roma. Egli ha accompagnato la offerta ricordando alle due signore i sensi di simpatia e di solidarietà nel dolore di tutto il popolo italiano. *(United Press).*

La composizione del conflitto
fra Strickland e l'autorità ecclesiastica

MALTA, 3

Il conflitto tra Lord Strickland e le autorità ecclesiastiche è stato composto. Il primo ha pubblicato una dichiarazione in cui ritratta tutte le accuse mosse alla Chiesa e ai suoi rappresentanti locali, i quali alla loro volta hanno accettato di considerare come non pubblicata la famosa pastorale del maggio 1930, in cui era proibito ai fedeli di votare a favore del gruppo politico di Lord Strickland. *(United Press).*

Un Governo di soli radicali
costituito da Herriot in Francia

PARIGI, 3

A tarda ora della notte la Francia ha avuto il suo Governo regolare, che ufficialmente sarà annunciato domani.

La costituzione del nuovo Gabinetto Herriot avviene dopo una lunga serie di avvenimenti politici di alta importanza, sospesi appena per un momento dalla tragedia dell'uccisione del Presidente della Repubblica Paul Doumer.

Cambiamento di uomini e di indirizzo

Il mutamento di uomini e d'indirizzo politico è sostanziale: a due Presidenti della Repubblica, Doumergue e Doumer, provenienti dai partiti di sinistra, succede il signor Lebrun, che militò nel partito del centro moderato, al quale il Paese ha preparato una Camera di sinistra. I due predecessori invece governarono con una Camera di destra.

Il primo Capo del Governo nominato dal signor Lebrun è dunque il radicale Edoardo Herriot, il quale ha rapidamente formato un Gabinetto composto di uomini appartenenti esclusivamente al suo partito. D'altro canto, alla quattordicesima legislatura di destra, succede la quindicesima di sinistra, continuando così il movimento pendolare che ormai continua in Francia da quasi vent'anni (nel 1914 le elezioni diedero una Camera di sinistra, nel 1920 di unione nazionale, cioè di destra, nel 1924 una Camera cartellista, nel 1928 una maggioranza di centro destro, nel 1932 un maggioranza di sinistra).

Ma si ha ragione di credere che Herriot e i suoi amici, tornando al potere dopo otto anni, non ripeteranno gli errori commessi durante il trionfo del cartello, e che si manterranno in una linea politica alquanto più moderata che nel 1924.

La nuova Camera ha iniziato il suo funzionamento il 1.o giugno ed oggi ha nominato il suo Presidente, rieleggendo il deputato socialista di Marsiglia signor Fernando Buisson. Contemporaneamente il Senato eleggeva a suo nuovo Presidente il radicale Jeanneney.

Il Senato francese è ora composto in grande maggioranza da senatori radicali (ma antisocialisti) che avevano per Presidente il signor Lebrun, moderato, solo per la stima personale che raccoglieva l'uomo. Per poter eleggere a Presidente del Senato una personalità radicale senza usare una scortesia a Lebrun, la maggioranza senatoriale di sinistra propose e fece trionfare l'elezione a Presidente della Repubblica del signor Lebrun.

Non è anzi escluso che in un prossimo avvenire, nell'ipotesi che il Ministero radicale del signor Herriot trovi troppi ostacoli, nel disbrigo dei grossi affari che oggi lo assillano, intervenga il Senato proponendo un Ministero di concentrazione, di cui potrebbe essere capo Giuseppe Caillaux, che da qualche mese a questa parte sembra avere molto aumentata la sua autorità.

La lista

Appena il Senato e la Camera hanno eletto i loro Presidenti, il signor Lebrun, Presidente della Repubblica, ha convocato il sen. Jenneney e il deputato Bouisson per le consultazioni di rito. I Presidenti del Senato e della Camera hanno naturalmente indicato il signor Edoardo Herriot come Presidente del nuovo Gabinetto. Verso le ore 20 il signor Lebrun ha dato ufficialmente l'incarico al capo del partito radicale di costituire il nuovo Ministero.

Alle ore 2 del mattino si poteva considerare dèfinitiva la seguente lista:

Presidenza del Consiglio e Affari Esteri: *Edoardo Herriot;* Giustizia e Vicepresidenza del Consiglio: *Renato Renoult;* Interni: *Camillo Chautemps;* Guerra: *Paul Boncour;* Marina: *Giorgio Leygues;* Aviazione: *Paolo Painlevè;* Educazione nazionale: *Anatolio De Monzie;* Finanze: *Germain Martin;* Bilancio: *Palmade;* Lavori Pubblici: *Daladier;* Lavoro: *Dalimier;* Commercio: *Giuliano Durand;* Agricoltura: *Abele Gardey;* Marina mercantile: *Leone Meyer;* Pensioni: *Berthod;* Igiene: *Giustino Godard;* Poste e Telegrafi: *Queuille;* Colonie: *Alberto Sarraut.*

Gli attentati di Belgrado
e il mistero dello smemorato

BELGRADO, 3

(u.) La stampa continua a dedicare intere pagine alle bombe trovate l'altro giorno in vari punti della capitale. Intanto continuano anche le indagini, sia per accertare la provenienza delle bombe che per scoprire gli attentatori. La polizia ha arrestato, come è noto, certo Jelissije Ljubinkovic, di 32 anni, che ha scoperto le bombe. Finora non si può dire nulla di questo misterioso individuo. Nulla potrebbe avvalorare il sospetto che egli sia l'attentatore, ma nello stesso tempo sarebbe anche difficile giurare sulla sua innocenza.

Il custode del nuovo palazzo del Parlamento, Stanko Panic, che ha l'incarico di sorvegliare anche il parco attiguo, afferma di aver trovato il Ljubinkovic mentre dormiva nel parco, sull'erba, proprio nello stesso punto dove più tardi avvenne l'esplosione. I due avevano scambiate alcune parole. Il Panic lo scacciò dal parco.

La stampa si occupa diffusamente dei precedenti del Ljubinkovic che risulta essere un individuo anormale. Di tale parere sono anche i medici che lo ebbero spesso in cura e affermano che si tratta di uno smemorato. Risulta che a cinque anni era rimasto ferito da un colpo di rivoltella alla testa. Il colpo era partito da un'arma che un suo fratello maggiore imprudentemente maneggiava. Il bambino potè lasciare l'ospedale dopo cinque settimane. Ritornato a casa, sembrava completamente guarito. Durante la guerra fu arrestato dagli austriaci per aver partecipato a manifestazioni ostili dopo la ritirata dell'esercito serbo da Semlino.

Appena l'anno scorso si potè accertare che il proiettile che lo aveva ferito da bambino gli era rimasto nella scatola cranica. Fu operato, ma in seguito all'operazione perdette quasi completamente la favella e la memoria. Lo smemorato è in grado di giuocare per ore e ore agli scacchi e di battere i migliori scacchisti, ma non ricorda più i nomi delle cose più comuni e non è in grado di riconoscere le strade e i luoghi che frequenta. Negli ultimi tempi era scappato di casa e girava per la città come un cane randagio. Trascorreva parte della giornata sulle rive e nel porto di Semlino, a riparare le barche dei pescatori.

Quando lo smemorato incontrò il fratello Nicola nell'ufficio di polizia gli narrò sorridendo di aver trovato una macchina e che dalla polizia attendeva un premio. Il fratello maggiore esclude categoricamente che il giovane possa essere stato inconscio strumento di agitatori, non essendo in grado di comunicare con altre persone.

I 67 anni di Re Giorgio

LONDRA, 3

Il Re ha celebrato oggi il suo 67.o compleanno. Insieme con la Regina egli si è recato questa mattina ad Epsom, per assistere alla corsa odierna

Scossa tellurica nel Messico
Otto morti - Una città isolata

CITTA' DI MESSICO, 3

Una violenta scossa di terremoto ha allarmato la popolazione di questa città. I danni però si sono limitati al crollo di un vecchio edificio. A Colima invece si deplorano otto morti e undici feriti. Parecchi edifici sono rimasti assai danneggiati. Nulla si sa dei danni avvenuti a Manzanellos, con cui tutte le comunicazioni sono interrotte. *(United Press).*

Il cadavere di una donna
rinvenuto in un torrente a Gorizia

GORIZIA, 3

Questa sera alcune persone, transitando per il ponte sul torrente Corno di via Santa Chiara, scorsero nelle acque il cadavere di una donna impigliato in alcuni sterpi. Sul posto accorsero prontamente i pompieri ed agenti della Questura.

Ben presto una vera folla di curiosi si assiepava contro il parapetto del ponte stesso trattenuta dagli agenti dell'ordine. Per la violenza della corrente si dovette ricorrere agli arpioni per trarre il cadavere alla riva. Dopo i rilievi di legge si potè identificare il cadavere della disgraziata per quello di Bianca Portelli in Clausig, di 27 anni, abitante in via Franconia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.6	21	15	piov., legg. mosso
Roma	758.9	23	17	½ coperto, mosso
Torino	757.9	14	10	un quarto coperto
Milano	757.1	22	12	mezzo coperto
Genova	758.2	21	15	sereno, legg. mosso
Venezia	756.0	22	14	cop., legg. mosso
Firenze	756.0	24	11	coperto
Ancona	755.1	23	15	piovoso, agitato
Bologna	756.6	22	15	coperto
Napoli	759.1	22	17	coperto, mosso
Taranto	760.8	20	18	coperto, mosso
Palermo	760.6	26	19	cop., legg. mosso
Catania	761.5	27	16	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	762.0	22	15	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	758.6	35	20	¾ cop., legg. mosso
Messina	761.9	25	17	cop., legg. mosso
Trento	755.4	26	13	mezzo coperto
Fiume	754.3	15	12	cop., legg. mosso
Bari	758.4	23	16	½ coperto, calmo
Sanremo	758.1	23	13	sereno, legg. mosso
Bengasi	760.9	28	16	sereno, legg. mosso
Rodi	759.7	24	21	¼ coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una depressione con centro sul Baltico interessa buona parte dell'Europa e si estende, con una saccatura, fino all'Adriatico. Una nuova depressione va formandosi sull'Algeria. Area di alta pressione sull'Europa nord-occidentale, con massimo sull'Islanda.

Probabilità: L'allontanarsi della depressione mediterranea verso l'Adriatico determina un temporaneo miglioramento delle condizioni generali del tempo, pur rimanendo ancora la situazione instabile e soggetta a rapide perturbazioni di carattere temporalesco, specie sulle Venezie e lungo l'Appennino. Il cielo si manterrà pertanto annuvolato, ovunque vario, con rasserenamenti più o meno prolungati. Venti di moderata intensità spireranno in prevalenza da maestro. Temperatura stazionaria. Ancora agitato il Tirreno, alquanto agitato l'alto Adriatico, mosso il rimanente.

Le arringhe di dife[sa]
al processo Majoran[a]

FIRENZE

All'inizio dell'udienza di stamane al processo Majorana il Presidente ha subito la parola al primo difensore Dante Majorana, avv. Gino Sarrocchi. Numerosissimo pubblico gremisce la. L'avv. Sarrocchi compie una rata analisi sulle varie fasi della istruttoria e dei procedimenti sono susseguiti l'uno all'altro, i fili conduttori dal giorno doloroso del 30 giugno 1924 a quello doloroso ancora del 10 luglio 1924 un'angelica creatura fu esposta gravissimo martirio e poi a strana morte.

L'oratore sostiene che attraverso sto lungo itinerario che è una via Crucis, non si potrà arrivare completo riconoscimento inequivocabile dell'innocenza di Dante e di Sara Majorana. Dopo aver delineato la dell'accusatore, viene a parlare ganizzazione del delitto, affermando è impossibile che persone come Dante Sara Majorana abbiano compiuto che è loro imputato.

Dice poi che Dante Majorana pena fu accusato, sporse querela tutti coloro che avevano fatto il me e s'indugia ad esaminare la di Antonino Amato e tra l'altro ma che solo lui è responsabile duta morale di Rosaria Gagliano quanto fu proprio lui a gettarla braccia di un suo impiegato.

Nell'udienza pomeridiana l'avv. rocchi rileva innanzi tutto come nino Amato per giungere a colpire gnato e la sorella abbia assoldato propri servizi numerosi agenti niatori. A tardissima ora l'avv. chi, che ha parlato per oltre senza un minuto d'interruzione istanza alla Corte affinchè gli di continuare l'arringa domani. La Corte accetta e rinvia l'udienza domani alle ore 9.

COMUNICAT[I]

Domenica 5 giug[no]
APERTURA DEL
BAGNO "ITALI[A]"
di PUNTA OLMI
Capanne e cabine alla spiaggia collina. Servizio inappuntabile
Prezzi andata-ritorno e bag[no]
Giorni feriali: adulti . . .
fanciulli . . . . .
Giorni festivi: adulti . . .
fanciulli . . . . .
Per l'orario vedi pubblicazione

Oggi alle 18 AST[A]
Spinetta, divano e scrittoio '700 bureau antico, argenteria moderna, tino, comò Louis XV, lampadari e si ferro battuto, scialli ricamati, bolognesi, servizio tè, tavolo fumo, macchina scrivere Remington, chieri, tavolo stile antico, candelieri to, ecc.
GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef.

PREMIATA STIRE[RIA]
ZIBERN[A]
Specialità: Biancheria da uomo
Consegna entro tre giorni
VIA BATTISTI 20 — Telef.
PIAZZA DALMAZIA 3 — Telef.
— VIA FELICE VENEZIAN

GABINETTO DENTIST[ICO]
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I

Mater Dolorosa
(Maschera di Ghiaccio)
Un forte dramma di vita vissuta cui il cozzo di passioni dà luogo ricenda complessa, dolorosa, che sboccare in un tragico finale, la voce della fanciullezza innocente bera dallo strano incubo quello senza pace.
Il film ha ottenuto il premio per la miglior produzione tedesca stagione.
E' interpretato da una grande attrice
Henny Porten
DOMANI AL
POLITEAMA ROSSETTI

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata definita la pupilla del Regime.

CRONACA DELLA CITTÀ

La festa militare in occasione dello Statuto
Il Duca d'Aosta passerà in rivista le truppe

Domani 5 giugno, in occasione della festa dello Statuto, le truppe del R. Esercito, della R. Marina e della M. V. S. N. del Presidio di Trieste, agli ordini di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, saranno passate in rivista sulle rive da S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta.

La rivista avrà inizio alle 9. Per le 8.30 tutte le truppe saranno schierate sul lungomare. S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ne assumerà il comando alle 8.50, giungendo sulla fronte delle truppe da piazza Unità, lato palazzo del Lloyd.

Saranno costituiti ter settori di linea comandati rispettivamente dal Generale Appiotti, dal Generale cav. Nicola e dal Generale cav. Lazzi.

Le truppe, dall'altezza di piazza Unità si schiereranno lungo le rive Mandracchio - Sauro - Grumula - Ottaviano Augusto - Traiana, spalle al mare, partendo a sinistra dei reparti.

S. A. R. il Duca d'Aosta giungerà alle ore 9 sulla fronte delle truppe, da piazza Unità, lato palazzo del Governo. All'atto del suo arivo tutte le musiche suoneranno la Marcia Reale e le truppe presenteranno le armi.

Lo sfilamento

Ultimata la rivista S. A. R. il Duca d'Aosta si porterà col proprio seguito in piazza Unità, a sinistra della tribuna reale.

Lo sfilamento si inizierà all'altezza di via Boccardi (angolo albergo «Savoia»). Tutte le truppe sfileranno al passo, artiglierie ed automezzi a passo di cavallo.

Le truppe a piedi, accelerando la marcia, defluiranno per via Mazzini - via Tommaseo - Corso Vittorio Emanuele III e per le strade che, oltre i ponti sul canale, immettono nel corso.

Interverranno alla rivista tutti gli ufficiali in S. P. E. liberi dal servizio (e quelli in congedo della M. V. S. N., che vorranno intervenire) prenderanno posto, per le 8.30, sul rialzo alberato parallelo al palazzo del Governo (fronte al mare) in ordine gerarchico (da sinistra a destra). Saranno tutti al comando del col. cav. De ... Rimarranno sul posto fino a che il Comandante della Divisione sarà allontanato da piazza dell'Unità.

Tutti i sott'ufficiali del Presidio liberi dal servizio interverranno alla rivista, prendendo posto, per le 8.30, di fianco agli ufficiali fuori rango, spalle al mare. Formeranno un plotone addossato alla banchina, agli ordini di un ufficiale inferiore appositamente comandato. Rimarranno sul posto fino a che il Comandante della Divisione sarà allontanato da piazza dell' Unità.

La Centuria mutilati prenderà posto, alle 8.30, a destra dei sott'ufficiali fuori rango, spalle al mare, addossata alla banchina, nella formazione di linea di fronte. Rimarrà sul posto fino al termine della rivista.

Invitati e pubblico

Le Autorità e gl'invitati accederanno ai palchi da piazza dell'Unità. Per il Corpo Consolare sarà riservata apposita ripartizione nella tribuna riservata.

Le Associazioni prenderanno posto alle 8.30 nel rialzo alberato prospiciente al palazzo del Lloyd, fronte al mare. Rimarranno sul posto loro assegnato fino al termine della rivista.

Gli Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane prenderanno posto alle 8.30 nei rialzi alberati di riva Nazario Sauro, tra via Mercato Vecchio e via dell'Annunziata, fronte al mare, accedendo dalle vie Mercato Vecchio, Boccardi, Venezian e dell'Annunziata.

Il pubblico potrà prendere posto dietro le Associazioni patriottiche e le organizzazioni giovanili, nonchè lungo la riva Tre Novembre (a destra degli ufficiali fuori rango) e sul modo Audace.

Le salve d'artiglieria saranno fatte a cura del Comando d'Artiglieria. Cadenza un colpo al minuto. Il primo colpo sarà sparato alle 9.

Saranno impiantati a cura della Direzione di Sanità del Corpo d'Armata posti di pronto soccorso in piazza Unità e in piazza Verdi.

Il servizio d'ordine pubblico

Dalle 7.30 verrà sospesa la circolazione dei veicoli lungo le rive Tre Novembre - Mandracchio - Sauro - Grumula - Ottaviano Augusto - Traiana.

Saranno chiusi con cordoni di truppa tutti gli accessi di piazza Verdi.

Durante lo schieramento saranno messi in atto i seguenti sbarramenti: a) sbarramento fra la radice del molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del palazzo del Governo di via S. Carlo; b) sbarramento tra il palazzo del Governo e il palazzo del Lloyd 20 metri a monte del palco; attraverso tale sbarramento sarà permesso il passaggio solo ai possessori dei biglietti delle tribune e delle associazioni con bandiera; c) sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso piazza Unità) e il rialzo alberato prospiciente il palazzo, verso il mare; d) un cordone lungo le rive Mandracchio, Sauro, partendo dal rialzo alberato di cui alla lettera e) fino oltre all'altezza del molo Sartorio; e) sbarramenti radi, all'altezza dei moli Audace, Bersaglieri, San Carlo, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento resteranno intatti tutti gli sbarramenti posti per lo schieramento, a eccezione di quello alla lettera a), che verrà tolto e quello lungo i rialzi alberati di piazza Tommaseo, riva Tre Novembre, dalla via di via S. Carlo e fino all'altezza di via Genova.

Inviti alla cerimonia

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati ad intervenire numerosi per assistere alla rivista. Adunata alle 8.15 in Via S. Nicolò 7, sede della Compagnia, con decorazioni e fazzoletto cremisi.

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra invita i soci a intervenire alla rivista militare e avverte che l'adunata è alle 8.20 nei pressi del Lloyd Triestino fronte al mare.

L'Associazione Nazionale del Fante invita i fanti in congedo alla rivista. Adunata alle 8.15 in sede Via San Nicolò 7. Si interviene con fazzoletto e decorazioni.

L'Associazione Arma d'Artiglieria invita gli iscritti alla rivista. Il ritrovo è fissato per le 8.30 in Piazza Unità, davanti al palazzo del Lloyd.

L'Associazione Nazionale Granatieri invita i soci alla cerimonia della rivista militare. Alle 8.40 dovranno trovarsi nell'aiuola prospiciente il palazzo del Lloyd fronte al mare.

L'Associazione Nazionale Mitragliei invita i propri soci a partecipare alla rivista. I soci devono trovarsi, con distintivo e fazzoletto bleu, non più tardi delle 8.40 nell'aiuola prospiciente il palazzo del Lloyd e si aduneranno intorno al gagliardetto sociale.

L'Associazione Nazionale Bersaglieri E. Toti invita tutti i soci a trovarsi domattina alle 8.15 precise in Sezione per recarsi ad assistere alla rivista. S'interviene in abito borghese, berretto a fez e decorazioni.

L'Associazione Carabinieri in congedo invita i propri soci a trovarsi in sede, alle 8 di domenica per partecipare alla rivista.

I Finanzieri in congedo sono pregati d'intervenire il 5 corrente alla festa dello Statuto. Adunata alle 8.15 presso la R. Capitaneria di Porto.

La Società Dalmatica invita tutti i soci di trovarsi domenica 5 corrente alle 8 precise in sede, per presenziare alla rivista.

La Delegazione Giuliana della Confederazione nazionale fascista della Gente del mare e dell'aria invita gli impiegati amministrativi delle locali Società di Navigazione, gli Stati Maggiori ed equipaggi delle navi ormeggiate in porto, ad assistere alla rivista delle truppe. Tutti gli associati sono pregati di radunarsi non più tardi delle 8.30 di domenica 5 corr., nell'aiuola prospiciente il palazzo del Lloyd, fronte al mare.

La Federazione Provinciale Combattenti invita i soci ad assistere alla Rivista dello Statuto. Adunata in sede (via Geppa 21) alle 8, per scortare il labaro federale in Piazza Unità. Si interviene con decorazioni.

L'Associazione Nazionale Alpini invita i soci a presenziare alla Rivista. Adunata in sede (Riva Tre Novembre 1) per le 8.15. Prescritto cappello alpino e decorazioni.

L'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri invita tutti i suoi associati ad assistere alla rivista militare e a trovarsi alle 8.15, presso la sede dell'Unione (via S. Lazzaro 16).

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali in forza alla Legione e liberi dal servizio interverranno alla Rivista dello Statuto nello spazio a loro riservato. Sarà indossata la grande uniforme militare per tutta la giornata.

Tutte le CC. NN. in forza alla Legione sono comandate per le 6 di domenica 5 corrente in caserma di via Donadoni N. 11, per partecipare alla Rivista dello Statuto. Non sono ammesse assenze ingiustificate. E' prescritta la grande uniforme.

Il Segretario federale comm. Perusino
in visita nel Monfalconese

Accompagnato dal presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori cav. dott. Gino Cosolo, il Segretario federale comm. Carlo Perusino ha visitato ieri il comprensorio di bonifica del Brancolo e il Consorzio acque dell'Agro Monfalconese.

La visita si è iniziata dal canale navigabile e si è estesa all'impianto idrovoro e ai terreni a prosciugamento meccanico, in buona parte ormai coperti di promettenti messi. Furono pure visitate le campagne a prosciugamento naturale, pochi anni addietro ancora paludi e attualmente in piena produzione.

Dopo la visita ad alcuni poderi, il Segretario federale si recò alla sede del Consorzio acque, ove potè prendere visione del sistema di distribuzione dell'acqua d'irrigazione e della situazione economica del Consorzio stesso.

Si portò quindi a S. Pietro e a Fogliano ove, assieme anche ai segretari politici di S. Pietro e Fogliano, ebbe campo d'ispezionare i frutteti e i vigneti di quella zona, l'essicatoio tabacchi e alcuni prati irrigui e di ammirare alcuni esemplari di equini e bovini di allevamento.

Dopo la colazione, durante la quale fu, assieme alla sua gentile signora, ospite graditissimo del presidente della Federazione fascista degli agricoltori, visitò lo sbarramento dell'Isonzo del Consorzio acque a Sagrado e infine il Consorzio cestai di Fogliano. Alla fine della sua visita il comm. Perusino espresse tutto il suo compiacimento per quanto ebbe campo di vedere e per l'operosa attività svolta dagli agricoltori e dalle loro istituzioni in quella zona.

La Festa delle ciliegie

Stamattina incomincia, negli uffici di aziende industriali e negli Istituti bancari, la vendita di cartoline e ciliege pro Unione Italiana Ciechi.

Il Comitato delle signore ha lavorato settimane e settimane con zelo onde dare una perfetta organizzazione alla Festa benefica e spera che la cittadinanza tutta vorrà collaborare alla sua buona riuscita comperando le artistiche cartoline — che costano 50 centesimi — e i cestini di ciliege offerti a lire 1.—.

I raduni di propaganda

Domenica prossima, 5 corr., avranno luogo i seguenti raduni di propaganda:

Aurisina ore 9.30; Sesana ore 11; Albaro Vescovà ore 17. Oratore on. Davide Fossa.

Divaccia ore 11; Senosecchia ore 15. Oratore dott. Ferruccio Cabalzar.

Fogliano ore 11.30; Staranzano ore 15. Oratore on. Ottorino Piccinato.

Invito i fascisti e tutti i cittadini a partecipare ai raduni.

Il Segretario federale: Carlo Perusino.

Pro assistenza invernale

Sono pervenuti ieri alla Segreteria federale lire 4997.25 da parte dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria quali contributi arretrati delle maestranze industriali pro opere assistenziali invernali.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Continuna il tesseramento delle lettere H, I, K. Ritiro della tessera dalle 19 alle 20 in Piazza G. Verdi 1, III p.

Ritiro divise. Questa sera dalle 19 alle 20 continuerà la consegna delle divise. Coloro che non ne fossero ancora provvisti dovranno provvedersene immediatamente a scanso di punizioni disciplinari.

L'adunata dei Giovani Fascisti di leva
in sala del Littorio

Il giorno 30 dello scorso mese alle 20 ebbe luogo in Sala del Littorio l'adunata di tutti i giovani provenienti dalle Avanguardie passati ai Fasci Giovanili di Combattimento con l'ultima Leva Fascista, per il loro tesseramento e inquadramento nei nuovi ranghi giovanili.

Ai 400 giovani convenuti si aggiunsero moltissimi Giovani Fascisti anziani per fraternizzare con questi e per rendere più maggiormente imponente ed entusiastica l'adunata.

Il Comandante del Fascio di Trieste oltre a manifestare ai giovani il suo vivo compiacimento per l'entusiasmo col quale queste nuove reclute hanno risposto al suo appello, porse loro il saluto dei Giovani Fascisti più anziani, citando infine le parole di Benito Mussolini con cui sono ben determinati i compiti e le finalità dei Fasci Giovanili di Combattimento che, inquadrando i giovani tra il 18.o ed il 21.o anno di età, devono costituire attraverso un processo selettivo ottenuto con l'educazione morale, spirituale e guerriera, il vivaio fecondo per i ranghi ed i quadri del Partito e della Milizia. Verso le ore 21 la massa giovanile sfollava tra il canto degli inni della Rivoluzione.

La celebrazione garibaldina a Fiume. Il camerata comm. dott. Giovanni Miceli, direttore de *La Vedetta d'Italia*, ha rievocato ieri sera, nella sede del Fascio Femminile, davanti a un uditorio numeroso, l'eroica figura di Anita Garibaldi. La nobile elevata parola del comm. Miceli è stata seguita con viva attenzione e salutata alla fine da una calorosa dimostrazione di simpatia.

Una Mostra garibaldina
al Museo del Risorgimento

Per celebrare il cinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi la Direzione del Museo, secondo il voto deliberato nell'ultimo Congresso dal Comitato giuliano-dalmatico della Società nazionale per la storia del Risorgimento, ha allestito una Mostra garibaldini nella sala dei garibaldini e dei volontari della nostra Regione con i materiali già posseduti e in parte esposti e con i nuovi copiosissimi cimeli donati alla città nativa dal compianto patriota Eugenio Popovich d'Angeli.

I cimeli di Eugenio Popovich

Di questi, data la ristrettezza dello spazio, si sono dovuti scegliere solo alcuni dei più significativi e che più interessano la figura del nostro valoroso soldato di Garibaldi, come il berretto, la giubba e la camicia rossa, la sciabola e la sciarpa di servizio, da lui adoperati nelle campagne del '66 e del '67, accanto a un fucile Stutz austriaco, col quale fu ferito Tito Cella e che è il primo conquistato al nemico il 24 di giugno del 1866 nello scontro al Passo del Caffaro, dove si iniziò l'entrata vittoriosa nel Trentino di due battaglioni, in cui vi erano molti dei nostri, e di un drappello comandato dal Popovich; vi è aggiunto, tra le altre cose l'interessante modello di un fucile a scatto superiore con abolizione del grilletto, ideato da Pieri e Bruffel.

Della partecipazione del Popovich quale luogotenente di Stato Maggiore alle operazioni di Roma nel 1867 fanno fede un autografo di Giuseppe Garibaldi, datato da Orvinio, 9 novembre; il diploma per la medaglia ai benemeriti della liberazione di Roma; un foglio di via rilasciatogli per il ritorno da Rieti; una relazione manoscritta della colonna agli ordini di Eugenio Valzania e un suo ritratto con dedica a ricordo di Monterotondo e di Mentana; una lettera di Benedetto Cairoli di presentazione al Generale Fabrizi; una lettera del medico Riboli diretta al «valoroso garibaldino» con l'invito a partecipare a una sottoscrizione per i feriti di Mentana e di Monterotondo; del 1876 vi sono ancora tre autografi di Garibaldi, in uno dei quali egli presenta l'amico Popovich al Ministro della Guerra, un ringraziamento di mano del Generale «ai triestini, concittadini carissimi» per l'albo a lui offerto, un proclama di Garibaldi intestato «Trento-Trieste».

Ritratti, disegni e quadri

Alla collezione Popovich appartengono ancora alcuni bei ritratti di Giuseppe e di Menotti Garibaldi, di Mazzini, di Avezzana, di Francesco Nullo, di Giovanni Bruffel e un busto in pietra di Giuseppe Garibaldi, un ramoscello del rogo che l'Eroe si era preparato non lungi dalla sua casa a Caprera, un ramo del mandorlo di Villa Glori ai cui piedi caddero i fratelli Cairoli, un quadro della battaglia di Mentana da schizzo di un ufficiale francese, una lettera autografa di Garibaldi a Giovanni Bruzzesi dei Mille, una a Pellegrino Artusi per una pubblicazione sul Foscolo, e altri documenti e stampati diversi.

Il garibaldino Leone Veronese ha cortesemente prestato per questa mostra la sciabola offertagli dal capitano Giovanni Pagano con le date incise dei fatti d'armi da S. Martino a Domokos, inoltre una lettera del Generale Garibaldi con ritratto al padre di lui e un quadro a olio che raffigura il garibaldino nostro Leopoldo Mauroner nelle montagne del Trentino.

Sono poi esposti per la prima volta al pubblico un bel bassorilievo allegorico firmato e datato 1863, con spiegazione a stampa, dono del dott. V. Plitek; l'acquarello di Giuseppe Lorenzo Gatteri rappresentante la battaglia di Bezzecca con la figura di Giuseppe Caprin che si scorge davanti a quella del trombettiere a destra; un altro acquarello dello stesso autore con una composizione allegorica del Risorgimento, donato dal compianto barone Rosario de Currò.

Diplomi, documenti e autografi

Per l'occasione sono stati collocati in miglior vista: un bassorilievo scolpito su granulite della Maddalena, rappresentante «L'ultimo pensiero del grande morto di Caprera» (Garibaldi che sullo scoglio di Caprera ha la visione di San Giusto in attesa della redenzione), donato dal garibaldino Domenico Lovisato di Isola d'Istria, il quale insegnò all'Università di Cagliari; la lettera di Giuseppe Garibaldi del 1878 a Guido Ravasini per la propaganda di un'occupazione italiana a Tunisi, dono dell'egregio patriota concittadino Oscar Ravasini; l'indirizzo delle donne triestine a Giuseppe Garibaldi del 1860, donato da Alfredo Tominz; il diploma di benemerenza per la liberazione di Roma a Pietro Mosettig, dono di Enrico Liebman, e la dichiarazione a firma autografa di Giuseppe Garibaldi, 1.o giugno 1874, che egli «fece parte della gloriosa spedizione dei settanta di Cairoli ove fu gravemente ferito»; alcuni numeri del giornale *L'Indipendente* con articoli dedicati a Mentana e a Villa Glori e uno con l'effigie disegnata da Ugo Flumiani sulla prima pagina per il centenario della nascita dell'Eroe; l'acquarello di Ippolito Caffi, donato dall'arch. Arduino Berlam e che rappresenta un reparto di artiglieria garibaldina in piazza di Bocca della Verità a Roma nel 1848; proclami del Circolo Garibaldi e del Circolo XX dicembre; una fotografia donata da Spartaco Muratti dello sbarco di Garibaldi e Anita a Magnavacca nel 1849.

Naturalmente sono rimaste a posto le due vetrine centrali con i cimeli dei garibaldini Filippo Zamboni e Giusto Muratti, nonchè i busti, i ritratti, i ricordi di tutti gli altri giuliani che nel nome di Garibaldi combatterono per l'indipendenza d'Italia.

La riuscita visita a Roma
dei rurali della nostra Regione

I rurali di Trieste, Pola, Venezia e Fiume accolsero a suo tempo con particolare entusiasmo l'annuncio dell'invito a partecipare alle visite della Mostra di meccanica agraria e di giardinaggio ai Parioli di Roma. Fu così che al «treno rurale» che partiva alle 20.50 del 28 u. s. affluirono fin dalle 18 folte comitive di gitanti.

Alla partenza del treno i rurali fra i commiati della folla, intonarono festanti i più bei canti patriottici inneggando a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, presenti alla stazione per salutare i presenti.

Grande fu il lavoro dei dirigenti per contentare i gitanti desiderosi di fermarsi un giorno di più nella Città Eterna. Ispiratrice di ogni movimento fu la signorina Etta Caprari, segretaria della Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste, che, sotto la direzione del prof. Luigi Vedovi e coadiuvata dall'avv. Cartia e dal sig. Piano dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Trieste, si è molto interessata perchè fossero esauditi i desiderata di tutti i viaggiatori.

Fu così che sul treno, per mettere in condizioni di poter tornare col biglietto ordinario quei dodici viaggiatori che improrogabilmente dovevano trovarsi martedì nelle loro sedi, per volontaria elargizione dei componenti la gita, si raccolse la somma di lire 1007, che venne regolarmente divisa tra i partenti di lunedì.

I mille gitanti, guidati dal direttore della Cattedra di Trieste, prof. Vedovi, unitamente ai suoi reggenti e dal segretario dei tecnici agricoli dott. Morandini, a Roma si sono vivamente interessati alle diverse macchine esposte, soffermandosi a lungo innanzi ai magnifici giardini e ammirando particolarmente le ricche collezioni di piante esposte nell'immensa serra: lode e merito all'on. Angelini, segretario generale dei tecnici agricoli, animatore e ideatore delle due mostre ai Parioli.

Appena a Roma, recatisi nella maestosa piazza Venezia, i rurali delle quattro provincie vollero fare omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Per due giorni interi i gitanti, con dei torpedoni appositamente preparati, hanno compiuto un rapido giro nei luoghi più suggestivi che testimoniano la grandezza imperiale di Roma antica e moderna e che da molti di loro era vista per la prima volta.

Un numeroso gruppo di agricoltori triestini ha visitato la «Grotta Rossa» gli interessanti frutteti dell'Istituto di elettrogenetica, diretto dal comm. prof. Ferraguti, ammirandone la bellissima fioritura. Il treno tornò a Trieste alle 14.30 del 1.o giugno, dopo 14 ore di comodo viaggio. Magnifica l'impressione riportata da tutti i viaggiatori per la perfetta organizzazione della gita e per la cordiale ospitalità dei romani.

Lusinghiere e veramente sentite le parole di lode di molti di essi rivolte ai dirigenti: prof. Vedovi, dott. Morandini, signorina Caprari, avv. Cartia, dott. Giulivo, dott. Bregant, prof. Klavzar, sig. Tercion e sig. Piano per il lavoro compiuto.

La premiazione dei vincitori
della Settimana dell'Ala

In una saletta dell'Opera Nazionale Balilla ha avuto luogo ieri sera, alla presenza di una vera folla di Avanguardisti, la premiazione dei vincitori della seconda Settimana dell'Ala, svoltasi con tanto successo nel maggio u. s.

Il discorso del dott. Puerari

Prima di passare alla premiazione, che si svolse in un'atmosfera di caldo entusiasmo, il presidente del Comitato provinciale, cav. dott. Puerari, tenne un breve discorso nel quale, oltre a dare il suo plauso incondizionato ai partecipanti alla bella manifestazione, ebbe pure modo di esprimere il suo più cordiale compiacimento per la sua riuscita. Accennato al valore educativo ed economico dei premi, il dott. Puerari spronò i giovani a perseverare e a far sì che nell'anno venturo arrida il più brillante successo alla terza settimana aviatoria dell'O. N. B. Applausi calorosi salutarono le ultime parole del dott. Puerari.

La premiazione s'iniziò con parole di vivo plauso al cav. Giorgio Maria Gatti, vicepresidente dell'O. N. B. e fervido animatore della Settimana dell'Ala, ai signori Zumin, all'ing. Rossi, che si prodigò per tutta la durata del corso aeronautico, al ten. Pozza, al Centro-convegno del «Quis contra nos?» per la larga partecipazione di Avanguardisti, e ai Centri-convegno di San Giacomo, Cittavecchia, Roiano, Montebello, Servola e Opicina, e agli Avanguardisti Guerrino Mandini, Buzzin e Ricciotti Ranzatto. Parole di lode si ebbe anche l'Avanguardista Umberto Ranzatto per il suo originale velivolo-razzo.

I premiati

Ecco ora l'elenco dei vincitori: La Coppa «Maddalena», per la gara dei modelli volanti, è assegnata al Comitato di Cittavecchia. La Coppa di S. E. Riccardi, primo premio per tutte le gare, spetta al Comitato Rionale di S. Giacomo; la medaglia vermeil, dono della Federazione provinciale degli ingegneri, spetta al Comitato Rionale di Roiano.

Gara modelli volanti: l'Avanguardista Guerrino Mandini vince la matita d'oro, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta; l'Avanguardista Nicolò Albanese vince la medaglia d'argento, dono dell'on. Podestà di Trieste; l'Avanguardista Ferruccio Mestron vince la medaglia vermeil, dono del Comandante la Divisione Militare; l'Avanguardista Corrado Dequal vince il calamaio da tavolo, dono del R. Intendente di Finanza.

L'Avanguardista Guerrino Mandini vince il cronometro d'oro, dono di S. E. Balbo. Gli Avanguardisti Bonavia e Vicelli vincono l'orologio d'argento, dono del cav. uff. Borghese-Negretto; l'Avanguardista Livio Mestron vince un libretto da lire 100, dono di S. E. Teodoro Mayer; l'Avanguardista Luciano Lucchieri vince un libretto da lire 50, dono della Federazione Provinciale del P. N. F.; l'Avanguardista Giorgio Bonifacio vince la medaglia di argento, dono del comm. Piero Pieri; l'Avanguardista Corrado Dequal vince un libretto da lire 50, dono della Cosulich-Lloyd; l'Avanguardista Gaspare Catanzaro vince un libretto da lire 50, dono dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il Balilla Fulvio Dequal vince la penna stilografica d'oro, dono di S. E. Ricci; all'Avanguardista Umberto Ranzatto, costruttore dell'apparecchio a razzi, viene assegnato in premio speciale d'incoraggiamento un libretto da lire 50, dono dell'on. Vecchini.

L'Avanguardista Ricciotti Ranzatto vince la penna stilografica d'oro, dono di S. E. il Prefetto; l'Avanguardista Umberto Buzzin vince un necessaire da viaggio, dono del Fascio Femminile; l'Avanguardista Rodolfo Sartori vince un libretto da lire 50, dono della Federazione Provinciale del P. N. F.; l'Avanguardista Guerrino Mandini vince un libretto da lire 50, dono dell'on. Amm. conte Dentice di Frasso; gli Avanguardisti Massa e Vattovaz vincono un libretto da lire 50, dono dell'on. Amm. conte Dentice di Frasso; l'avanguardista Ernesto Rossi vince un libretto da lire 50, dono dell'on. Ammiraglio conte Dentice di Frasso; i Balilla Zessar Sussan e Agostincic vincono un libretto da lire 50, dono dell'on. Ammiraglio conte Dentice di Frasso; l'Avanguardista Luigi Papalepore vince un libretto da lire 50, dono dell'ing. Gialdino Gialdini; l'Avanguardista Cricchiutti Costante vince un libretto da lire 50, dono dell'ing. Gialdino Gialdni; il Balilla Clun Stanislao vince un libretto da lire 50, dono dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; l'Avanguardista Santo del Ross vince il volume «Scendendo dal cielo», di Freri, dono del comm. col. Filiberto Dalmazzo; la Piccola Italiana Antonia Pipan (Grado), vince il volume «Lotte e vittorie sul mare e nel cielo», di Umberto Maddalena, dono del comm. col. Filiberto Dalmazzo; la Piccola Italiana Anna Pezzetto (Grado) vince il volume «Stormi in volo sull'Oceano», di Italo Balbo, dono del comm. col. Filiberto Dalmazzo; l'Avanguardista Marcello Aizza vince il volume «Il libro del pilota aviatore» di Barbieri, dono del comm. col. Filiberto Dalmazzo; l'Avanguardista Stradi A. vince il volume «L'Italia al Polo Nord», di Umberto Nobile, dono del comm. col. Filiberto Dalmazzo.

Gara compiti

Gara compiti: l'Avanguardista Giovanni Redivo vince l'orologio d'oro, dono di S. E. il Vescovo; l'Avanguardista Luigi Paoletti vince la medaglia d'oro, dono del comm. Amidei; il Balilla Giuseppe Nicolini vince la medaglia vermeil, dono di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata; il Balilla Carlo Furlan lire 50; la Giovane Italiana Laura Zumin vince la medaglia d'argento, dono del gr. uff. Segrè; la Giovane Italiana Rossana Rossi (Grado) vince il quadro artistico, dono del dott. Mori; la Piccola Italiana Silvana Fabrizio vince la statua artistica, dono della R. Università; la Piccola Italiana Clementina Vellotti (Grado) vince la medaglia d'argento, dono del cav. dott. Fenu.

All'Avanguardista Guerrino Mandini, primo classificato agli esami del corso di cultura aeronautica, è assegnato in premio un buono per un volo Trieste-Zara e ritorno.

Il buono per un volo Trieste-Venezia e ritorno è stato assegnato dal Comitato provinciale al camerata Mario Zumin per l'infaticabile lavoro nell'organizzazione della «Settimana dell'Ala».

Rogaska Slatina (Robitsch Sauerbrunn)

Per render possibile anche alle classi borghesi meno abbienti di fare la cura a malgrado della crisi economica, la validità dei prezzi ridotti finora riservata al periodo precedente alla stagione è stata prolungata anche per la stagione vera fino al 1.o luglio.

L'inaugurazione del Congresso regionale
dei laureati in giurisprudenza

I laureati in giurisprudenza praticanti, procuratori e avvocati e gli studenti in giurisprudenza iscritti al G. U. F. sono invitati a trovarsi domani, domenica, alle 10.30 precise in sede per partecipare al Congresso regionale dei laureati in giurisprudenza.

Per la collaborazione turistica
fra Italia e Polonia

Sono stati ieri ospiti graditissimi della città nostra due autorevoli esponenti del turismo polacco: i signori dott. Casimiro Rakowicz vicepresidente della sezione automobilistica e il signor Stanislao Reszcynski vicepresidente della sezione turistica del Touring Club polacco, reduci da Roma, ove hanno gettato le basi d'un importante accordo con l'«Enit» per la collaborazione e la reciprocità nel movimento turistico fra Polonia e Italia. I due delegati sono stati ricevuti molto cordialmente da S. E. Suvich, Commissario per il Turismo, il quale ha promesso tutto il suo appoggio alla bella iniziativa e un prossimo suo viaggio in Polonia.

Fra gli accordi presi, va rilevato lo scambio della rappresentanza degli Enti turistici dei due Paesi, la reciprocità della propaganda culturale, storica e artistica, lo scambio dei materiali reclamistici, l'organizzazione dei viaggi di studenti, la compilazione della carta stradale del T. C. Polacco sulla base di quelle del T. C. Italiano ecc.

Durante il loro soggiorno in Italia i delegati polacchi hanno assistito alla Targa Florio in Sicilia — rimettendo in tale occasione le insegne del Touring Club Polacco al comm. Florio — e alla giornata dell'Ala a Roma: manifestazione che li ha veramente entusiasmati. Da Palermo a Trieste hanno avuto le accoglienze più cordiali, sì che della loro visita conserveranno il più grato, oltre che il più ammirato ricordo.

A malgrado del tempo avverso, i signori Reszcynski e Rakowicz hanno potuto convincersi anche delle attrattive di Trieste e dei suoi dintorni, che non tarderanno a divenire mèta di numerosi turisti polacchi.

Per facilitare la realizzazione della collaborazione italo-polacca nel campo turistico, è stato istituito un Comitato italo-polacco con sedi e sottocommissioni a Roma e a Varsavia, i cui capi, scelti tra le personalità più in vista della vita pubblica dei due Paesi, si riuniranno ogni anno, alternativamente, nelle due capitali. Sarà pure creata una Rivista italo-polacca.

Nel lasciare la città nostra i delegati polacchi hanno rinnovato l'espressione della loro riconoscenza e amicizia per l'Italia, nonchè la fiducia che la collaborazione turistica, ispirata ai criteri della più cordiale reciprocità, non tarderà a dare i suoi benefici frutti.

In memoria di Angelo Crena. Il fiduciario del Circolo Rionale fascista «Angelo Crena» invita i fascisti residenti nella zona e gli iscritti al Circolo domattina alle 8.30 precise in sede sociale di via Lamarmora n. 23 per prendere parte alla cerimonia che sarà tenuta in onore del martire. Durante la cerimonia i fascisti indosseranno la camicia nera.

Decesso. Ha suscitato profondo cordoglio la notizia della morte della signora Nicolina Grego, nata 73 anni fa da patriottica famiglia di Lesina, e che a severi sentimenti di religione e d'italianità e agli studi allevò i suoi figlioli, con gravi sacrifici, essendo rimasta ben presto vedova: tra essi il valoroso volontario di guerra Antonio Grego, il quale, dopo essersi laureato in giurisprudenza all'Università di Graz e poi a Bologna, discepolo di Giacomo Venezian, fu decorato sui campi di battaglia di due medaglie d'argento, e cadde combattendo eroicamente sul Carso; e il molto reverendo don Giovanni Grego, lo stimato e benvoluto parroco di Sant'Antonio, benemerito fondatore e presidente dell'Associazione musicale di Santa Cecilia.

Allorchè mons. Mauri venne da Milano per fondare la sezione triestina dell'Associazione nazionale tra madri e vedove dei Caduti, a lei e alla signora Zanetti egli si rivolse per istituire il Comitato promotore, e la signora Grego diede il suo nome e prestò l'opera sua al nobilissimo fine. Da ogni parte giungono espressioni di condoglianze alla desolata famiglia.

Stamane alle 9 i funerali partiranno dalla casa di via Rossini 28 per la chiesa di Sant'Antonio, dove mons. Luciani celebrerà una Messa del Requiem Gregoriano e le esequie. Dopo la funzione funebre, la salma sarà trasportata direttamente al camposanto.

STATO CIVILE - TRIESTE
2 e 3 giugno 1932-X
Nati vivi: 17;
maschi 7, femmine 10.
Nati morti: 1.
Morti: 15.
Matrimoni: 14.

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.

I malesseri

dopo i pasti indicano un cattivo funzionamento del fegato e dell'intestino. Si ottiene una guarigione rapida prendendo un Grano di Vals, lassativo e depurativo, prima di cena. In tutte le farmacie.
Rappr. Uhlmann & Manzoni
Via Tadino N. 51 - Milano.

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio della
Federazione Nazionale Volontari Garibaldini
1° Premio L. 250.000
2.o Premio L. 40.000
Cinquina . . . . . L. 40.000
Premio di Ripartizione » 130.000
Premio di Consolazione » 40.000
Tutti sono chiamati a contribuire, anche con solo Lire DUE, per assicurare il successo di questa eccezionale Tombola Nazionale.
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Busto della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15 compreso la tassa di bollo
Estrazione in Roma il 9 GIUGNO 1932-X
Ultimi giorni di vendita

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella **FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE»**
TRIESTE - S. GIACOMO
Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, Via Maddalena 60, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18. — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti 2.

CREDITO ITALIANO
Capitale L. 500.000.000 - Riserve L. 300.000.000
Servizio Cassette di Sicurezza
TARIFFA DI LOCAZIONE

Formato	Dimensioni	Canone annuo	Canone sem.	Canone trim.
1.o	8×18	L. 25.—	L. 15.—	L. 10.—
2.o	13×18	» 35.—	» 22.—	» 14.—
3.o	23×37	» 90.—	» 55.—	» 35.—
4.o	48×37	» 130.—	» 80.—	» 50.—

Sede di TRIESTE - Piazza della Borsa
L'impianto è visibile nelle ore di servizio e cioè dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30

FOSFOSSINA Alimento completo per **BAMBINI**
Prezzi ribassati: barattoli grandi da L. 19.— a L. 16.50
barattoli piccoli » 7.60 » 6.50
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

La seduta scientifica
della Lega contro il cancro

Ieri sera è stata tenuta l'annunciata seduta scientifica sotto gli auspici della sezione di Trieste della Lega italiana contro il cancro. Il presidente prof. Mann dà partecipazione della erogazione di 5000 lire ricevute dalle Assicurazioni Generali in occasione del centenario dell'istituzione; il Consiglio direttivo ha destinato la somma a incremento del fondo per l'ulteriore acquisto di radio. L'assemblea si associa unanime al plauso e alla riconoscenza, di cui già si era reso interprete il Consiglio direttivo verso il benemerito ente cittadino.

Il dott. Lovisato illustra un caso di carcinoma broncopolmonare silente con metastasi al dente dell'epistrofeo, diagnosi fatta in vivo, e confermata col reperto anatomo-patologico. Il dott. Lang riferisce sulle varie difficoltà connesse alle biopsie e ne illustra prove cliniche e sperimentali come pure le critiche; fa un'ampia disamina delle difficoltà diagnostiche, di prelievo e di metodo. Si sofferma in particolar modo sulle biopsie dell'apparato genitale femminile, riduce nelle sue giuste proporzioni i pericoli delle stesse e fa una breve disamina delle difficoltà sorte, concludendo da questo capitolo con una deduzione generale che per i tumori il concetto benigno o maligno è di spettanza del clinico con la cui collaborazione l'esperienza futura preciserà gli stati precancerosi. Alla discussione intervengono il prof. Grandi e il dott. de Grisogono.

Il dott. Zuech illustra un caso di simultaneità di carcinoma della testa del pancreas e di adenocarcinoma primitivo del corpo dell'utero mettendo in rilievo la notevole rarità di una simile evenienza.

Una conferenza sull'emoinnesto
all'Associazione medica di Fiume

Ieri sera all'Associazione medica di Fiume è stata tenuta dal dott. Tripold, di Abbazia, una estesa relazione sull'emoinnesto intramuscolare e le radiazioni vitali nel trattamento della vecchiaia e dell'esaurimento, secondo il metodo di studio del dott. Giocondo Protti di Venezia. Il Protti è riuscito a trovare con il suo metodo magnifico una nuova via per rinverdire l'organismo umano invecchiato o esaurito. Lo scopo viene raggiunto mediante iniezioni intramuscolari di piccolissime dosi di sangue prelevato da giovani datori assolutamente sani, scelti secondo una determinazione preventiva del potere radiante del sangue del datore. I risultati dell'emoinnesto Protti sono stati più che soddisfacenti. Il dott. Protti e la sua signora assistettero alla seduta scientifica di ieri e si sono congratulati con l'oratore per la lucida illustrazione del metodo.

Una conferenza di Giuseppe Menassè
all'Istituto di cultura fascista di Pola

Iersera alle 19, il collega Menassè del *Popolo di Trieste* ha tenuto nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Giosuè Carducci» una conferenza sul tema: «Impressioni di un viaggio in Oriente». Alla fine della conferenza l'oratore è stato vivamente applaudito. Alla conferenza erano presenti, oltre l'on. Maracchi, presidente dell'Istituto fascista di cultura, il sen. Chersi e il preside dell'Istituto, prof. dott. Bisoffi.

Violento terremoto lontano
registrato dal nostro Istituto Geofisico

Ieri mattina alle 11.50'9'', i sismografi dell'Istituto geofisico registrarono un violentissimo terremoto lontano, il cui epicentro fu calcolato a una distanza di 11.600 chilometri, probabilmente in direzione tra nord-ovest ed ovest-nord-ovest. Esso si troverebbe dunque a un migliaio di chilometri circa a occidente del Messico in pieno Oceano Pacifico.

Non è improbabile che il terremoto sia stato sentito sulle coste occidentali del Messico. La registrazione durò quasi quattro ore.

La pesca pro Orfanotrofio S. Giuseppe

Il Comitato delle patronesse invita tutti i benefattori e amici dell'Orfanotrofio S. Giuseppe a intervenire all'inaugurazione della grande pesca miracolosa che seguirà oggi alle 17 nei locali a pianterreno del Palazzo Modello presso Piazza Unità. Come già annunciato, l'ingresso alla fiera è libero a tutti; ogni biglietto costa centesimi 50.

Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno voluto inviare doni e prega quelli che intendessero inviarne altri di farli recapitare direttamente ai locali della Fiera. L'affluenza di doni in questi ultimi giorni è stata particolarmente intensa e dimostra quanta importanza annette la cittadinanza alla pia istituzione che tante cure e assistenza prodiga a tante povere orfanelle.

Il IV Congresso nazionale di chimica. Lunedì prossimo sarà inaugurato in Roma, presso la Reale Accademia nazionale dei Lincei, il quarto congresso nazionale di chimica pura ed applicata. Dei chimici triestini parteciperà al congresso il prof. Domenico Costa, il quale riferirà sui studi di enologia chimica compiuti al laboratorio chimico merceologico del C. P. E. di Trieste.

Guardacaccia della nostra Provincia premiato. Nella Provincia di Trieste il guardacaccia Biagio Toller, addetto alle riserve della Società di Caccia «Diana» è stato insignito della medaglia di bronzo, con speciale motivazione, per 40 anni di ininterrotto servizio rendendosi particolarmente benemerito nella sorveglianza delle riserve e nell'allevamento della selvaggina.

Gli esami al Liceo-Ginnasio di Tolmino. La presidenza del R. Liceo-Ginnasio di Tolmino avverte che le prove scritte degli esami di ammissione alla IV classe ginnasiale e alla I liceale, nonchè gli esami di idoneità alla II, III e V ginnasiale e alla II e III liceale avranno inizio il giorno 14 corr. alle 9. Gli esami scritti per l'ammissione alla I classe degli istituti medi di primo grado si inizieranno il 16 corr. alle 9. Il diario per gli esami è esposto all'albo dell'ufficio di presidenza.

Le gite dell'Istituto fascista U. P. Domenica gita alla volta della Grotta Gigante (Opicina), le cui formazioni saranno illustrate dall'egregio ing. Giuseppe Palese. Il prezzo d'ingresso è stato ridotto a due lire, e così pure il prezzo del biglietto d'andata e ritorno con l'elettrovia. Si consiglia ai partecipanti di portare una lampadina o una candela. Ritrovo alle 8.15 al casello dell'elettrovia di Opicina; bisogna portare la tessera sociale.

Garden Party rimandato

La Superiora del convento di Nôtre Dame de Sion avverte che causa l'incostanza del tempo il Garden Party viene rimandato a giorno da destinarsi.

L'assemblea del Sindacato dottori commercialisti

Sotto la presidenza del segretario dott. Umberto De Rosa si tenne l'assemblea ordinaria del Sindacato regionale fascista dottori commercialisti per la Venezia Giulia. Il segretario, rivolto un cordiale saluto agli intervenuti, fece una dettagliata relazione sull'attività del Sindacato nel decorso anno. Fra altro ricordò la pubblicazione del primo albo legale degli esercenti la professione in materia di economia e commercio, formato dal R. Tribunale di Trieste, e la pubblicazione, pure a cura del Sindacato, dell'albo per il 1932-X, diramato alle autorità, enti e iscritti al Sindacato negli ultimi giorni del maggio scorso. Ringraziò inoltre i componenti la Commissione per la liquidazione delle parcelle e per gli affari professionali, e i componenti la Commissione per la sorveglianza dei praticanti, per la cura posta nell'assolvere i delicati compiti ad essi demandati.

L'esame di Stato, istituito per i laureati in scienze economiche e commerciali a decorrere dall'anno accademico 1931-32, sarà oggetto di concrete proposte del Sindacato al prossimo Consiglio nazionale.

In perfetta armonia con le direttive della Segreteria nazionale, il Sindacato svolse presso le autorità locali una intensa opera valorizzatrice della categoria. I maggiori problemi dei dottori commercialisti sono stati oggetto di attento esame da parte del Direttorio e dei fiduciari provinciali e le relative conclusioni saranno presentate al II Consiglio nazionale che si terrà a Roma nei giorni 5 e 6 corrente. Il Sindacato di Trieste sarà rappresentato, a norma dello statuto, dal segretario regionale e da due delegati designati nelle persone del comm. dott. Matteucci di Trieste e del dott. Aldo Fantini di Udine.

L'assemblea esaminati e approvati i bilanci del Sindacato, formulò un voto di plauso al segretario regionale e, riaffermata la propria immutata devozione al Duce, invitò il dott. De Rosa a esprimere al segretario nazionale dott. Morini il plauso dell'assemblea per l'opera da lui svolta con sempre appassionato fervore a favore della categoria.

Il Torneo internazionale di tennis
Le combattute gare della seconda giornata

L'inaspettata pioggia dell'altra notte ha ostacolato sensibilmente lo svolgimento regolare del programma della seconda giornata del Torneo Internazionale di tennis, che in questi giorni si sta disputando sui courts del L. T. Club al Cacciatore.

Gli incontri fissati — secondo il programma ieri pubblicato — per la mattinata sono stati rimandati al pomeriggio. Tuttavia, data la favorevole visibilità, si è potuto, giocando fino a tarda ora, esaurire il programma della giornata. Nè questo spostamento di orario, nè le condizioni dei campi di gioco hanno pregiudicato l'esito delle partite, che sono riuscite quanto mai interessanti, per quanto non vi siano state delle sorprese nei risultati.

Gli intervenuti

Intorno ai campi numerosissime erano le signore e signorine del nostro miglior mondo, le quali hanno portato una nota di signorile eleganza alla manifestazione e varie personalità cittadine.

Figuravano primissime fra le signore la contessa de Nordis, la baronessa Banfield, le signore Betty e Silvia Tripcovich, Asquini, Iona, di Demetrio, Glanzmann, Escher, Tischler, Fritsch, Ara, Janesich, Grioni, Bisogni, Gattorno e Brettauer, le signorine Glanzmann, Cosulich, Albori, Gattegno, Vacca-Maggiolini, De Pangher, de Nordis, Lekner, Chierini, Castiglioni, Bois de Chesne, Stavro di Santarosa.

Tra i signori abbiamo notato il viceprefetto comm. Vendittelli, il vicepodestà comm. Bellazzi, l'avv. Meneghini, il presidente del L. T. C. conte Dentice di Frasso, il conte de Nordis, il dott. Sergio Ara, i signori Glanzmann, Mario e Livio Tripcovich, Leo Brunner, conte Romano, barone Morpurgo, Grioni, Janesich e altri moltissimi.

E' stata molto ammirata la superba forma delle fortissime Gostisha e Riboli, di Rado, Iatta, Kukulievic, Fè D'Ostiani, Banfield, Schäffer e Aidinyan, che si sono imposti nettamente ai loro avversari. Molto ammirata la brillante difesa opposta da Tischler e Rado, uno dei più quotati campioni aspiranti alla Coppa della Città di Trieste.

I risultati tecnici

Singolare uomini, libera. Coppa Città di Trieste: Schäffer b. Budinis 6-1, 6-1; Novacco b. Girola 6-2, 6-2; Rado b. Tischler 6-3, 6-2; Fè D'Ostiani b. Paladini 6-4, 6-1; Jatta b. Frisacco 6-1, 6-2; Zuccoli b. Grioni 6-1, 6-2; Aidinyan b. Rossi 6-0, 6-2; Banfield b. Novacco 6-2, 6-1; Kukulievic b. Columni 6-1, 6-0; Ebner b. Cattaneo 6-4, 6-3; Rado b. Benvenuti 6-0, 6-1.

Singolare signore, libera: Riboli b. Ehrentheil 6-0, 6-0; Avogadro b. Fischer 6-2, 6-2; Ghira b. Arnstein 6-1, 6-1; Frausin b. Frisacco 6-3, 5-7, 6-3; Gostisha b. Ara 6-3, 6-2.

Singolare uomini, pareggiata: N. Paoletti b. Columni 6-4, 1-6, 8-6; Cattaneo b. Romano 6-3, 6-5; Zibell b. Girola 6-3, 6-3; Finzi b. Budinis 6-5, 6-4.

Singolare signore, pareggiata: Ara b. Rovis 6-4, 1-6, 6-4; Ghira b. Frausin 5-6, 6-3, 6-4; Marchese b. Boschian 6-2, 6-4; Ravasini b. Zibell 6-1, 6-3.

Quanto mai promettente si prospetta il programma di oggi, in cui sono inclusi i primi incontri del doppio signori e del doppio misto.

Delle coppie miste merita segnalare particolarmente la Gostisha-Kukulievic e la Wolf-Bavarovski, che rappresentano due incognite anche per gli esperti, l'affiatatissima Riboli-Banfield, che si affermò brillantemente negli ultimi tornei e la Manzutto-Aidinyan, che difende i colori del L. T. Club Triestino.

Fortissime anche le coppie del doppio uomini Rado-Banfield, che sono i favoriti dei nazionali, gli stranieri Planner-Bavarovski, Jatta-Fè D'Ostiani e Zuccoli-Facchinetti, che nel singolare hanno rivelato una forma superba.

Attesissimi sono pure gli incontri del singolare signori Aidinyan-Planner, Facchinetti-Kukulievich e Jatta-Bavarovski e del singolare signore Riboli-Ghira e Gostisha-Frausin.

Il programma d'oggi

L'orario delle partite d'oggi è stato fissato nel seguente modo:

Ore 9: S. D. L.: Manfredi-Paladini; S. U. P.: Schönburg-Paoletti V.; S. U. P.: Illesi-Prister; S. U. P.: Grioni-Frisacco.

Ore 9.45: S. D. L.: Wolf-Asquini; S. D. L.: Avogadro-Ravasini; S. D. P.: Vitas-Iviani.

Ore 10.30: D. U. L.: Rado, Banfield-Novacco, Paoletti; D. M. L.: De Pangher, Zuccoli-Rovis, Planner; S. D. P.: Arnstein-Paladini; D. M. L.: Avogadro, Jatta-Schott, Facchinetti.

Ore 11.45: S. U. L.: Bavarovski-Paoletti; S. D. L.: Gostisha-Zoccoletti; S. D. L.: Riboli-Ghira; S. D. P.: Ehrentheil-Asquini.

Ore 14.30: S. U. L.: Planner-Aidinyan; S. U. P.: Du Ban-Schönburg o vinc.; S. U. L.: Zaiotti-Polgar; S. U. P.: Novacco-Chiggiato; D. M. L.: Kukulievich, Gostisha-Asquini, Di Brazzà.

Ore 15.15: S. U. L.: Jatta-Bavarovschi o vinc.; S. D. L.: Wolf o vinc.-Manfredi o vinc.; S. D. L.: Frausin-Gostisha o vinc.; S. D. P.: Cosulich-Ehrentheil o vinc.; D. U. L.: Di Brazzà, Frisacco-Tischler, Aidinyan.

Ore 16: S. U. L.: Schäffer-Fè D'Ostiani; S. U. P.: Di Brazzà-Celso; S. D. P.: Pincherle-Cosulich o vinc.; S. D. P.: Gattorno-Frisacco; D. U. L.: Prister, Finzi-Illesi, Schömburg.

Ore 16.45: D. U. L.: Ebner, Polgar-Cattaneo, Zaiotti; S. U. P.: Benussi-Paladini; S. D. P.: Ghira-Frisacco o vinc.; D. U. L.: Planner, Bavarovki-Columni, Helblettwaite.

Ore 17.30: S. U. L.: Facchinetti-Kukulievich; D. M. L.: Ribolli, Banfield-Frisacco, Ravasini; S. U. P.: Illesi o vinc.-Benussi o vinc.; S. U. P.: Margeni-Di Brazzà o vinc.; D. U. L.: Jatta, Fò D'Ostiani-Paladini, Girola.

Ore 18.15: S. U. L.: Ebner-Zaiotti; S. U. P.: Novacco o vinc.-Frisacco o vinc.; D. M. L.: Ara, Tischler o vinc. Ghira, Cattaneo; S. U. P.: Maucci-Benvenuti; D. U. L.: Schaeffer, Kukulievich-Grioni, Rossi.

Ore 19: S. U. P.: Zaiotti-Cattaneo; S. U. P.: Tosoni o vinc.-Canadian; S. D. P.: Zoccoletti-Ara; D. M. L.: Manzutto, Aidinyan-Cosulich, Grioni; D. U. L.: Budinis, Benvenutti-Zuccoli, Facchinetti.

Per favorire l'afluenza degli spettatori è stato predisposto un comodissimo servizio di torpedoni, che funzioneranno secondo il seguente orario: dall'Albergo Savoia alle 8.30, 10, 14 e 16; dai Portici di Chiozza alle 8.35, 10.5, 14.5 e 16.5.

Ricordiamo che questa sera alle 22 nella sede del L. T. Club avrà luogo un ballo al quale sono invitati tutti i partecipanti al Torneo Internazionale e i soci. Per l'occasione dai Portici di Chiozza partiranno due corriere alle 21.45 e alle 22.15.

Il Giro ciclistico d'Italia
Meini vince in volata a Torino
Guerra e Mara ai posti d'onore

TORINO, 3

La partenza viene data alle ore 7.22 precise, con un'ora di ritardo sulla tabella.

Il passo è molto sostenuto e Giacobbe, Guerra e Binda si alternano al comando fino a Varazze.

La gara non ha fasi troppo interessanti perchè nonostante il treno veloce e qualche tentativo di fuga, il plotone rimane quasi sempre compatto. Dopo Alba, il passo cala notevolmente. A rompere la monotonia si prestano Verwaecke e Barral; il primo con una paurosa caduta, il secondo con una fuga mentre attraversiamo Trinità. Percorriamo circa tre chilometri prima che Barral sia raggiunto. E' appena avvenuto il ricongiungimento che Guerra parte a sua volta deciso, seguito a ruota da Bertoni. Ma l'episodio è al suo finire perchè ormai essi hanno desistito dalla fuga e a poco a poco il gruppo si va ricomponendo.

Ad Asti si transita alle 14.57 con un gruppo di 55 corridori. La salita del Pino non produce niente di speciale. Follà immensa al culmine che rimane alquanto delusa nel vedere arrivare insieme un gruppo così folto.

L'ingresso in pista è fatto con in testa Giacobbe alla cui ruota è Guerra seguito da Meini, Binda e Mara. Alla campana scatta Binda, tentando di trascinare Pesenti. Ma Mara è pronto a prendere la ruota di Guerra che intanto ha sorpassato Giacobbe. All'uscita dell'ultima curva, quando ormai la vittoria di Guerra pare sicura, è Meini che rinviene velocissimo, giusto per vincere di un quarto di ruota su Guerra, ripetendo l'«exploit» di Firenze.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Meini Ettore, alle ore 16.34'46'', impiegando a coprire i km. 264.100 del percorso in ore 9.9'46'', alla media oraria di km. 28.822; 2) Guerra; 3) Mara; 4) Binda Alfredo; 5) Bertoni; 6) Barral; 7) Scorticati; 8) Cacioni; 9) Demuysère; 10) Bellandi (primo degli isolati). La classifica generale dei «leaders» rimane immutata.

La festa d'armi al Dopolavoro ferroviario

Questa sera alle 21 nella sala massima di Piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'annuale festa d'armi della fiorente sezione del Dopolavoro Ferroviario con lo interessante e attraente programma già pubblicato. La serie degli incontri alle tre armi si chiuderà con un attesissimo assalto di sciabola fra i maestri cav. Eduardo Alajmo e il sottotenente Ugo Nadale, l'apprezzato insegnante della sezione. Al vincitore della gara di sciabola fra soci verrà aggiudicata la targa challenge biennale, offerta dal Console cav. uff. Viti.

Per sfuggire alle percosse dell'amante
cade dalla finestra

Ieri nel pomeriggio, mentre stava sbrigando le faccende domestiche, la casalinga Rosa Sembianti, di 39 anni, abitante in via Riborgo n. 6, veniva a diverbio con tale Leone Soldati, di 44 anni, col quale convive da circa otto anni. Il diverbio assumeva in breve le forme di una furiosa baruffa e d'un tratto l'uomo, perduto evidentemente il controllo di se stesso, tentava di avventarsi contro la Sembianti che, spaventata, si rifugiò nella sua camera da letto. L'uomo, che la seguiva, per sfogare la sua ira, tentò di raggiungerla anche colà. Prima di essere colpita, la donna si sporse spaventatissima dal davanzale della finestra per gridare al soccorso ma, perduto l'equilibrio, precipitava nella strada sottostante. Fu vera fortuna se non le accaddero seri guai, poichè, caduta da cinque metri circa di altezza, non riportava che delle contusioni alla spalla destra. Soccorsa da alcuni passanti, che s'erano a tutta prima vivamente impressionati, la donna veniva poco dopo medicata sul posto da un sanitario della Guardia Medica e quindi trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

La tragica morte di un usciere
Investito e tagliato in due da una motrice tranviaria

Quanti hanno avuto la brutta ventura di assistere ieri al tragico accidente avvenuto all'angolo di via Roma-piazza della Borsa, serberanno certo a lungo il ricordo penoso della scena di orrore svoltasi in pochi istanti sotto ai loro occhi. Scena raccapricciante, che ha costretto non pochi, impalliditi per la violenta emozione, a volgere altrove lo sguardo e che, dovuta alla cieca fatalità del caso, è tuttora argomento di commenti disparati, come disparate sono le versioni sulle circostanze in cui il funesto episodio si è svolto.

L'attimo fatale

La disgrazia, come abbiamo rilevato nell'edizione serale, è avvenuta alle 12.15. Una motrice tranviaria della linea 11, proveniente dal Corso Vittorio Emanuele III e diretta verso il capolinea di piazza Giuseppe Verdi, si accingeva a percorrere il tratto di binario situato all'angolo di via Roma, quando ad un certo punto — come hanno poi asserito alcuni testimoni oculari — un uomo sulla cinquantina, vestito civilmente, s'è visto scendere dal marciapiede prospiciente il palazzo del Credito Italiano e dirigersi verso i binari. Ma d'improvviso, accortosi di trovarsi in mezzo ai binari e proprio nel momento in cui la motrice della linea 11 stava per incrociare con un convoglio tranviario della linea 3, il pedone, vistosi fra i due convogli, ha avuto un istante di fatale smarrimento. Chi lo stava osservando, ebbe l'impressione che fosse indeciso se retrocedere di alcuni passi per lasciare passare la motrice della linea 11, oppure proseguire con passo più lesto. Ma quell'attimo di indecisione purtroppo doveva costargli la vita, perchè nel frattempo la vettura tranviaria procedendo a velocità regolare e trovata via libera, infilati i binari di scambio, gli era addosso, investendolo in pieno. In pochi attimi, fra l'angoscia penosa di quanti assistevano alla scena, il corpo del disgraziato spariva sotto la pesante e rombante motrice, mentre dalla folla s'elevava un urlo di raccapriccio. Alcuni fuggivano inorriditi; una donna, sopraffatta dall'emozione provata, è caduta in deliquio ed ha dovuto essere trasportata subito in una vicina farmacia. Il manovratore della motrice, Giovanni Sedmak, s'affrettava a far azionare istantaneamente i freni pneumatici, ma oramai l'irreparabile era già avvenuto: L'investito, dopo essere rimasto per qualche istante impigliato nel salvagente, era andato a finire sotto le ruote che lo avevano tagliato nettamente in due, all'altezza dell'addome. Il busto del disgraziato finiva a ridosso del marciapiede, mentre il resto del corpo rimaneva tra i congegni della motrice. Trascorso

L'opera penosa dei vigili

Superato il primo momento di orrore, alcuni tra i più animosi, circondarono la motrice per liberare i resti del disgraziato. Altri fecero telefonare alla Guardia medica ed ai vigili. Al medico, davanti allo scempio di quel corpo informe i cui miseri resti stavano sparsi sul selciato, non rimase che ritirarsi, lasciando ai pompieri il pietoso ufficio di raccoglierli e ricomporli. Infati, poco dopo un gruppo di pompieri, sopraggiunti con un carro attrezzi, agli ordini del cap. Uxa, si affrettava a mettere in opera degli argani per sollevare una parte della pesante motrice e trarre dai congegni i miseri resti del travolto, mentre intorno la folla commossa assisteva silenziosa a quel lugubre lavoro.

Sul posto sopraggiungevano in breve, per i primi rilievi di legge, il tenente colonnello dei carabinieri Abrile, il commissario di p. s. dott. Palmisani, dirigente l'Ufficio di via S. Giorgio, il capo della Polizia urbana dott. Paolo Zampieri, agenti, carabinieri e vigili urbani, nonchè alcuni addetti della polizia scientifica che presero numerose fotografie. Erano presenti pure i dirigenti dell'Azienda tranviaria, con alcuni tecnici i quali, alla presenza dei membri dell'autorità giudiziaria, ispezionavano i congegni della motrice e provavano particolarmente il funzionamento dei freni. Nel frattempo, altri funzionari procedevano ad una ispezione sommaria dei resti dello sventurato travolto. Nella giacca si rinveniva una tessera ferroviaria, con fotografia, intestata a Ugo Onesti, di 40 anni, capo usciere presso la Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Primi risultati dei rilievi

Identificato così il disgraziato, veniva affidato ad alcune persone l'incarico pietoso di avvertire, con le debite cautele la famiglia dell'Onesti, abitante in via Edmondo De Amicis N. 4. I funzionari della Questura procedettero pure all'interrogatorio di qualche testimonio al fatto e precisamente certi Giuseppe Seghini, di 75 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quattordicenne Rodolfo Mondolfo, abitante in Corso Vittorio Emanuele 23, tale Antonio Grattolin, abitante in Androna S. Lorenzo 2 ed alri. Tutti hanno riferito i particolari della sciagura all'incirca nel modo più sopra riferito. Il tragico infortunio sarebbe dunque dovuto al fatale istante d'imbarazzo dell'Onesti, mentre si trovava fra le due vetture incrociantisi ed al fatto che il manovratore s'è visto nell'impossibilità di frenare in tempo la motrice, poichè l'Onesti s'era trovato dinanzi al veicolo quasi d'improvviso ed a pochissima distanza.

Eseguiti i rilievi, i miseri resti, composti in un feretro, venivano trasportati con un autofurgone alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Quindi, mentre la circolazione tranviaria sulla linea veniva ripresa dopo una lunga sosta, degli addetti comunali, con alcuni getti d'acqua, lavavano le tracce di sangue del selciato nel punto ov'era avvenuta la disgrazia.

In quanto al frenatore della motrice, risulta che, appena avvenuto l'investimento, si è allontanato, diretto a Santa Croce, ove abita. In serata si è recato alla Direzione dell'Azienda tranviaria per stendere il suo rapporto sull'accaduto. Comunque il Sedmak, stamane, sarà interrogato dall'autorità di p. s.

Due vittime di ciclisti-bolidi

Ieri mattina lo scolaro Giuseppe Bastiancich, di 10 anni, abitante in via della Scalinata n. 7, mentre attraversava la via nei pressi della sua abitazione, fu investito ed atterrato da un ciclista che, caduto a sua volta dalla macchina, si affrettò a rimontare in sella e ad eclissarsi velocemente. Il ragazzo, che nella caduta aveva riportato varie contusioni ad una spalla e alla gamba destra, fu più tardi accompagnato dalla madre all'astanteria dell'ospedale, dove le ferite gli furono medicate.

La casalinga Valeria Pitteri, di 57 anni, abitante in via S. Marco n. 33, si trovava nel tardo pomeriggio di ieri in via delle Settefontane, quando nel salire sul marciapiedi nei pressi dello stabile n. 68, veniva urtata e atterrata da un giovane ciclista sconosciuto, il quale dopo la malefatta si eclissava rapidamente verso la Piazza Garibaldi. Premurosamente soccorsa da alcuni passanti, che si affrettavano a chiedere l'intervento della Guardia medica, la donna veniva poco dopo trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrava un ematoma al parietale destro e delle escoriazioni alle gambe. Poichè la Pitteri presentava anche sintomi di leggera commozione cerebrale, veniva accolta, dopo la medicazione, nel reparto deposito. Guarirà, secondo la prognosi, in otto o dieci giorni circa. L'autorità di p. s. sta ora ricercando il velocipedastro investitore.

Mentre è in tram cade
e si frattura una gamba

Mentre si alzava dal sedile del tram ancora in moto per scendere alla prossima fermata, la sessantacinquenne Anna Trebsche, abitante in via XXX Ottobre n. 10, causa una scossa del convoglio, cadde da un lato in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Aiutata da alcuni presenti a scendere dalla vettura, la povera donna fu fatta salire su un'auto e trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalle Assicurazioni Generali lire 500 e dai direttori, funzionari e personale delle Assicurazioni Generali lire 500 pro Erezione del Cippo sul S. Michele alla memoria dei volontari giuliani e dalmati caduti sul Carso.

Per onorare la memoria di Nicolina ved. Grego, dalle consorelle della conf. femm. di S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.) lire 100, da mons. Luciani lire 30 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria del compianto ing. Giuseppe Testa, dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 830 pro Fondo Adolfo de Frigessi, con destinazione speciale.

Per onorare la memoria della madre del signor Adolfo Rosman, dai colleghi delle Assicurazioni Generali lire 202 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Pietro Binaghi, da Genni e Giorgio d'Italia lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da S. e St. Hecht lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Nino Cernuschi, dall'avv. Emilio Ricchetti lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal dott. Carlo Brunizzi lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Carlo Martinolli, dall'ing. dott. B. Pari di Monriva lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Vittorio Paximadi, dal rag. Giorgio Morpurgo lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Romeo Caputto, da Mimi e Valentino Danev lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Marie Waddell, dagli operai e operaie tessitura, cucitura e colatura del Jutificio Triestino lire 40 pro Guardia Medica, lire 40 pro Congr. di Carità, lire 40 pro Asilo Rittmeyer, lire 22 pro Oratorio Salesiano e lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Nino de Scaramangà, nel trigesimo della morte, da Arrigo conte Rota lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni.

Nel trigesimo della morte dell'indimenticabile Virginio Samero, dalla famiglia Samero-Lantschner lire 25 pro O. N. Balilla (Carso).

Per onorare la memoria di Francesca Vezzoni, nel I anniversario della morte, da Ermanno e Amelia Vezzoni lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria della nonna Maria Rosman, dalle nipoti Maria e Fausta Wernigg lire 30, da Elio Morpurgo lire 20 pro Scuola G. Corsi; dai cugini Lisetta e Emanuele Luzzatti lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Da Pirro Cosolo per aver definito una vertenza in materia d'affittanza lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Dalla Cassa di Risparmio Triestina lire 300 pro Congr. di Carità (una persona bisognosa già destinata); dalla famiglia Luigi Slataper in occasione della festa dote della Scuola Slataper lire 50 pro Stessa (scolari poveri); da O. V. lire 5 pro Guardia Medica; da Maria e Cesare Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena; da G. C. lire 5 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dal dott. Nello Finzi lire 30 pro Patronato femm. Ebraico.

Giovanni de Scaramangà lire 300, bar. Guglielmina Economo 100, Giulia Radivo 60, Jole Iachia-Vivante 60, Emma Girola 60, Penelope Sevastopulo 50, bar. Mary Parisi 50, Gazzina Lazzi 50, Claire Fresco 50, Nora de Pangher Manzini 30, cav. Mass. Brunner 30, Giacinta Gallina Rigo 30, Giovanna Petievich 25, march. Matilde Staglieno 25, Augusta Anzilotto 25, Fulvia Fabricci 20, Irene Andriani 20, Alice Mandel 20, Irene ved. Pincherle 10, Dora Treves 10, Fides Battigelli 10, Virginia Ascoli 10, Berta Karps 10, Mario Gregori 5, Giuseppe Grüner 5, Berta Trampus 5, Umberto Scodellaro 5, Amalia Naccari (2.o versamento) 5, avv. dott. Emilio Richetti 100, contessa Anna Segrè Sartorio 100, Maria Mimbelli 100, Carmen Cosulich 100, Ada Stavro Santarosa 100, Gina Brunner-Segrè 100, Nidia Friggessy di Rattalma 60, Gilda Friggessy di Rattalma 60, Gilda Cosulich 60, Elena Glanzmann 50, barone dott. A. de Ralli 50, Bice Randegger 50, Bianca Manni 50, Maria Vianello 50, Paola Ruzzier 50, signora Petech 50, Giorgina Furlani 30, Jella Coffieri 25, Valeria Gattegno 25, Anna Millo 25, Emma Ruzzier 25, Bianca Fonda 20, Matilde Mussafia 20, Maria Francovich 12, Ada Ruzzier 10, Amalia Benco 10, Tina Sardar 10, Maria Jurizza 5, Anna Colucci 5, Francesca Giorgini 5, Maria Bruzzati 5, Teresa Vinciani 5, Amalia Naccari 5, Regina Guadagnan 5, Maria Codrini 5, Francesco Colautti 5, Antonio Andreutto 5, Pina Bacconi 5, Olga Pacor 5, importi minori raccolti fra gli alunni 72.30. Assieme lire 2554.30 a favore del Patronato della Scuola «Duca d'Aosta».

Da «Leonida» Gorizia, per una risposta nella Corrispondenza Aperta, lire 10 pro Congr. di Carità.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: servizi, vasi, piatti, vassoi, tavolini, paravento e quadri giapponesi, stanze da letto, tappeti orientali, aspiratore e lucidatrice elettrica, macchine da cucire, apparecchio radio, apparecchi fotografici, orologio

Festa campestre a S. Vito

La festa campestre che si doveva tenere domenica scorsa sull'ampio campo e nei vasti locali della Casa Balilla «E. De Amicis» (Via G. R. Carli 18), causa il maltempo, si terrà invece domani. La festa con tutte le attrattive già accennate si svolgerà dalle 16 alle 24 e vi accorreranno certamente in folla i cittadini del rione e gli altri amici dell'Istituzione, dato il grande interessamento dimostrato da molti che affluirono anche domenica sul colle verdeggiante, non potendo capacitarsi, non ostante la pioggia continua, che la festa fosse rimandata.

Festa campestre al Circolo «A. Crena». Domani nella vasta sede del Circolo rionale fascista «Angelo Crena», si terrà una festa campestre con una serata brillante che desterà certamente vivo interessamento nei soci e familiari. Il Comitato organizzatore ha fatto tutto per rendere la festicciola di pieno gradimento sia dei grandi come dei piccoli.

La festa sarà allietata dal complesso bandistico sociale e il giardino sarà illuminato a giorno. Vi sarà pure un ottimo servizio di buffet. Nella sala massima del Circolo ci sarà un divertentissimo spettacolo di varietà sostenuto dalla simpatica soubrette triestina Nella Mary. Seguirà il popolare comico dialettale triestino Sain nelle sue svariate gustosissime creazioni. Verranno poi i signori Gianni De Marco e Alfonso Cassoli, che si produrranno in alcuni brani del loro vasto repertorio. L'ingresso è libero.

La festa campestre a S. Luigi. La festa campestre che il Gruppo di beneficenza della Casa rionale Balilla «P. Lucchini» organizza per domani avrà inizio alle 16 e si protrarrà sino alle 24, allietata da due ottimi complessi bandistici e da un concerto radiofonico fornito da apparecchi ultrapotenti, mentre per i ballerini suonerà uno scelto jazz. Abbiamo ripetuto più volte il ricco programma; ricordiamo oggi ancora che alla comitiva o società con maggior numero di intervenuti in gruppo il Comitato offrirà una cassa di spumante.

ASTERISCHI

Una educatrice mirabile

E' uscito in questi giorni un volumetto contenente la commemorazione tenuta ad Asti da Edmondo Pietrosi della figura di Lina Borgo, la madre del deputato che tante simpatie ha saputo acquistarsi a Trieste. La signora Lina Borgo è stata una grande educatrice che ha dedicata l'intera vita alla sua nobile missione. Edmondo Pietrosi ha, con sapiente parola, rievocata la vita di sacrificio e di appassionato lavoro di questa donna nei lunghi anni di magistero educativo svolto ad Asti.

«Il nome della Borgo — ha detto il Pietrosi — figurerà per sempre accanto a quelli del Pestalozzi, del Froebel, dell'Aporti, del Tommaseo e di quanti, della passione per l'educazione dell'infanzia, fecero una missione, pronti sempre a ogni sacrificio, a ogni rinuncia».

Queste parole, più di ogni altra frase, dicono tutta la grandezza di questa maestra, nel senso più classico della parola e mostrano l'animo e il cuore italianissimi di questa donna fascista.

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo, il prof. dott. comm. Nicola Cannas è stato nominato ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Al comm. Cannas, valoroso colonnello medico in guerra, esprimiamo i rallegramenti più vivi per quest'alto riconoscimento dei suoi meriti di sanitario e di soldato.

— In questi giorni il signor Mar[illegible] Marini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La meritata onorificenza premia un uomo che ancora giovanissimo militò nelle società irredentistiche della nativa Spalato, fu sempre un fervente patriota e un assertore dell'italianità della Dalmazia. Al cav. Marini, che si distinse nei moti avvenuti a Spalato in occasione del luttuoso episodio del Comandante Gulli e che dopo esser stato un dei primi iscritti a quel Fascio di Combattimento, fu costretto ad abbandonare la sua Dalmazia a causa della sua attività politica, porgiamo le nostre vive felicitazioni.

C28

IN TUTTO IL MONDO

SIERO CASALI

AFFERMA LA MIRABILE SUA EFFICACIA

ALGERIA: « Sono entusiasta della sua grande efficacia ». Ch. Borgeaud - Algeri

ARGENTINA: « E' un rimedio assolutamente magnifico! ». S. Lopez - B. Ayres

AUSTRALIA: « ... ad esso debbo la insperata guarigione ». E. Ferguson - Sydney

AUSTRIA: « Riscontrammo effetti veramente decisivi ». Principe J. Schoenburg Hartenstein - Vienna

BELGIO: « ... invero sono rimasto entusiasta dei risultati ». E. De Harrasa Vidal - Bruxelles

BOLIVIA: « ... riconoscente per il rimedio meraviglioso ». J. Gonzales - La Paz

BRASILE: « ... ne ottengo eccellenti, costanti risultati ». Prof. Dr. Meira Rubiao - San Paulo

BULGARIA: « Ne sono proprio entusiasmato! ». G. Tzvetkoff - Sofia

CANADÀ: « ... mi dà risultati sorprendenti e duraturi ». Dr. L. Falchi - Montreal

CILE: « E' veramente un rimedio magnifico ». F. Dominguez - Santiago

COLUMBIA: « ... tutta la nostra gratitudine ». T. J. Hormaza - Bogotà

CONGO BELGA: « ... ammirato della immensa efficacia ». D. Ferreira - Boma

CUBA: « ... anche i medici lo dichiarano farmaco senza rivali ». P. Calcavecchia - Havana

DANIMARCA: « ... con esso tutti i miei disturbi sono spariti ». W. Jensen - Copenaghen

EGITTO: « E' superiore per efficacia agli altri rimedi ». Avv. G. Kakil Bey - Cairo

SIERO CASALI

A GOCCE

Prezzo del Flacone L. 16 - La cura è di TRE Flaconi

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

ARTERIO SCLEROSI - MALATTIE DEL RICAMBIO - SINDROMI NERVOSE - ANEMIE ED ESAURIMENTI - POSTUMI DI FORME INFETTIVE

GRATIS: Modulo Consulenza Gratuita e Nuova Edizione "SCETTICISMO E TERAPIA"

SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA - Via LucrezioCaro 67-F

SIA DEL PARI LA NOSTRA VIA LUMINOSA!

TEATRI E CONCERTI

La prima prova di "Carmen„ diretta da Gino Marinuzzi

Il maestro Gino Marinuzzi ha ...ntatto con l' orchestra ed ha ... le prime prove della «Carmen» ...drà in scena, per l'inaugurazione ... del «Giugno Triestino» marte...simo, nell'interpretazione di Ga... Besanzoni, che ` considerata la ...ande e più suggestiva «Carmen» ...tro lirico. Prima prova, vale a ...ttura dello spartito, impostazio... grandi linee architettoniche ..., caratterizzazione di alcuni ..., arie e ritmi. Sotto l'esperta ...gica bacchetta del direttore, l'or... si è piegata, obbediente e flessi... si è lasciata plasmare e model... ogni pagina, mentre il maestro ..., vigile, sensibile ed accorto ...ndere agli strumentisti i parti... dell'espressione musicale, con ... ed intransigenza ha già im... primi atti dell'opera chiarezza, ...ezza, e fusione di suoni, vivaci... colori, agilità di movimenti. In ...giorni il direttore proseguirà nel...gliata elaborazione delle prove ...ali ed i maestri sostituti, con...ncamente proveranno al piano... parti dei singoli cantanti e dei ...

...preparazione della «Carmen» pre... artista di grande valore e di ...a coscienza come il maestro Marinuzzi, talchè è facile presa... lo spettacolo riuscirà in tutto ... della rinomanza del direttore e ... prestigio artistico degli inter... Intanto, al camerino del teatro ..., con un crescendo confortan... vendita e le prenotazioni dei posti, ...denota il fervido interessamento ...blico per questa manifestazione del «Giugno Triestino».

Concerto Bonci ad Abbazia

ABBAZIA, 3

...l'organizzazione del concerto ...celebre tenore comm. Alessandro ...coadiuvato da altri eminenti ar... ...prossimamente al Kursaal di ... La data di questa importante ...azione artistica non è ancora ..., ma si ha motivo di credere ...concerto avrà luogo la sera di ...di 29 giugno festa di S. Pietro ... Il programma della serata non ... noto e verrà pubblicato fra al...giorni. Apprendiamo però che il ...Bonci canterà musica di Rossini, Schumann, Bellini ed altri. L'in...mento del pubblico per questo ve...nimento lirico è vivissimo.

...a audizione mariana a S. Giusto

...io delle audizioni di musica clas... S. Giusto nel decorso mese di ... non poteva avere coronamento ...ice di quello ottenuto. Peccato ...che il tempaccio scatenatosi ...tinata abbia trattenuto tante ...dall'assistervi, chè, in caso di... la Chiesa non avrebbe contenuto ...che vi si sarebbe data convegno. ...ancora che incominciasse la ...il cav. Paini eseguì un «Introi...nfale» di Rheinberger e, dopo ...posizione di Ravanello, la sig.a ...Menotti attaccò l'Ave Maria ...koff, soggiogando sin dalle prime ...uditorio con la sua voce magni...quale tanto nelle medie come nel...e la perfetta dizione. ...Maestro Paini fece brillare le sue ...di grande organista in un bra... Mussorsky e in uno di Haydn, e ..., a termine della funzione, ...guire il trionfale «Inno di giub. Ravanello. ...tto le belle esecuzioni domeni... maggio, il coro della Cappella ...diretto dal Paini, cantò sem...fusione perfetta.

...concerto di Gastone Zuccoli a ... Nel pomeriggio di domani il mae... Zuccoli dirigerà un «Concerto spi... all'Oratorio Secolare Romano. ...eseguite esclusivamente musi... per organo, voci di soprano, ...soprano, tenore ed organo, non... Missa S. Francisci assisiensis» a ...voci miste e organo.

...al Conservatorio «G. Tartini». ...sera alle 20.45, avrà luogo al ...vatorio «G. Tartini» il secondo ...nto degli alunni dei corsi supe... (XI saggio annuale). Gli allievi, ...ula di canto del docente Gual...Pardo, delle scuole di pianoforte ...nti Ermanno Leban, Ida Luz... Filippi, Romilda Noulian, si ...ranno al podio svolgendo un at... programma.

...cite di filodrammatici

...lavoro ferroviario. La Filodram... Duse» del Dopolavoro ferroviario ...due recite nell'attuale stagio... ...avrà luogo il 12 corrente in ... delle signorine Carletta e ...con la deliziosa commedia «La ...lataia» di Gavault; e la se... cui data non è ancora fissata, ...modo assai prossima. Intanto ...corrente, alle 18.30, nella sede ...Vittorio Veneto un gruppo di ...e vivaci bambini dai 6 ai 12 ...della brillante saggio della loro ...a pazienza dei loro istrut... una commediola in un atto, ...l'atto più unico che raro in ...versi prosificati di «Sto»: «Qui ...avventura del signor Bonaven...tura fattorino di ma...moda, mode e confezioni». L'esila...satirica è messa in scena ...bravura e con una diligente ...costituirà certo una delle ...attive della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI

...Rossetti. 20.30: Grande serata

Cinematografi:

...«La frenesia dell'avventura» con ...Comp. Cecchelin. Successone! ...prezzi estivi: ingresso L. 1. «Moby ... bianco» con Barrymore.

...«Sangue bleu» (Paris Girls) con ...I posto lire 2, II lire 1.50. ...«Il fantasma di Parigi» con ... II posto L. 1. ...«Fortunale sulla scogliera» ...Veidt, parl. ital. e «La pen... cart. anim. Ingr. L. 1. ...«Terra vergine» con Ramon ...Terry. II L. 1. Ragazzi 0.70. ...«La dama e l'avventuriero» ...Dove: «Topolino». II p. lire 1. ...«Quartier latino» di Dekobra, ...Boni e Ivan Petrovich. ...«Charlotteide» con Charlie ...Prima visione. Ingresso L. 1. ...«La bambola di Vienna» con ... Lire 1. ...«Oltre la frontiera» con Harry ...chiusa una comica. ...«L'amante di mezzanotte», son. ...J. Mac Donald e R. Denny. ...«Rubacuori» con Armando ...comica. A grande richiesta. ...«Sette giorni in paradiso». ...Rose: «Separè, separè». ...«Passione di Principe», son. ...C. Montenegro e J. Moyca. ...R. Bill). 15.30: «Ripudiata», ...parlato italiano. ...«Fidanzato d'oltremare», son. ...Harry Liedtke e M. Paudler.

Trattenimenti:

...Giardino Pubblico. Ore 20.30 ...Comp. Nella Mary-Sain ...commedia «Pupa in tochi».

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 giugno 1932-X

8.15: Giornale radio. 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 1) Fucik: «Feuilleton»; 2) Mascheroni: «Pensiero»; 3) Kopping: «Scene d'amore»; 4) Sansoni: «My darling»; 5) Urbach: «Un'oretta con Delibes», suite; 6) Pennati-Malvezzi: «Verso l'azzurro»; 7) Kalman: «La contessa Maritza», valzer; 8) Simi: «Piano, piano». 14.10 (Trieste): Borsa. 16.40: Rubrica della signora. 16.50 (Trieste): Radio-quintetto: 1) Apollonio: «Mio papà»; 2) Brusso: «Dormi amore»; 3) Cabella: «Paggio Fernando»; 4) Catalani: «La Wally», selezione; 5) Rolph: «Amore d'oro»; 6) O. Strauss: «Sogno di un valzer», selezione; 7) Andlovitz: «Triestina». 17.50: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Risultati delle corse al galoppo a San Siro. 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 1) Dauber: «Le castagnette»; 2) Rapolo: «Stormo di rondini»; 3) Wenniger: «Eco russa»; 4) Manfred: «Serenata»; 5) Massenet: «Manon», selezione; 6) Berger: «Bell'era quel tempo»; 7) Abraham: «Io ho una vecchia zia». 19.25 (Trieste): Disco fonoglotta. 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. - 20.45: **Concerto orchestrale** dell'orchestra del Dopolavoro ferroviario, diretta dal m.o Gulli. 1) Haydn: Sinfonia in re maggiore: a) Adagio, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro spiritoso. 2) a) Burmester: Serenata (per flauto e archi); b) Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», «Sogno». 3) Mozart: «La clemenza di Tito», ouverture. - 21.45: Concerto del violoncellista Ettore Sigon, col concorso del violoncellista Roberto Repini-Secco e del m.o Enrico Martucci. 1) Nicola Porpora (1686-1766): Sonata in fa maggiore per violoncello con accompagnamento di pianoforte - Largo Allegro - Allegro non presto - Minuetto. - 2) G. S. Bach (1685-1750): Suite III in do maggiore per violoncello solo: Preludio (allegro) - «Allemande» (quasi maestoso) - «Courante» (allegro non troppo) - «Sarabande» (lento) - «Bourrée» 1.a e 2.a (allegro moderato) - «Figue» (vivace). 3) F. Haendel: Sonata in sol minore op. 2 n. 8, per due violoncelli concertanti e pianoforte - a) Grave, b) Allegro, c) Largo, d) Fuga. - 22.35 (circa): Trasmissione dal Teatro Coccia di Novara, dell' opera **«Cavalleria rusticana»**, diretta dall'autore maestro Pietro Mascagni. - Dopo l'opera: Giornale radio - Musica ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana. 23.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Anny Ondra in «Bambola di Vienna» al Novo Cino. Divertentissima commedia di amore. Ingresso lire 1.

La gita popolare a Milano

Affinchè gli interessati ne abbiano esatta conoscenza rammentiamo che il treno popolare per Milano partirà da Trieste questa sera alle 21.50. Su detto treno potranno prendere posto soltanto i viaggiatori muniti del relativo biglietto speciale e quindi sono esclusi tutti gli altri biglietti, a pagamento o gratuiti, di qualsiasi specie. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione di fermata prevista in orario per servizio viaggiatori precedente quella terminale, o di partire da una stazione susseguente quella di inizio del treno. Il biglietto speciale è valido soltanto per il treno popolare per il quale è stato rilasciato e chi contravviene a questa disposizione è considerato come un viaggiatore sprovvisto di biglietto. Si rammenta ancora che ciascun gitante può trasportare in carrozza fino a 10 kg. di bagaglio in franchigia e che i treni popolari non ammettono la spedizione di colli a bagaglio.

Il treno speciale di ritorno partirà dalla stazione di Milano Centrale alle 23.45 di domenica 5 giugno ed arriverà alla stazione di Trieste alle 7.45 del giorno successivo. Il treno sarà contrassegnato da striscie di carta verde sulle quali sono state stampate alcune indicazioni riguardanti l'orario di andata e di ritorno. Durante il percorso il treno popolare fermerà per servizio viaggiatori a Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova e Verona.

Il costo dei biglietti è, come noto, di lire 52 in seconda classe e di lire 31 in terza e si trovano in vendita presso la Stazione di Trieste Centrale.

I gitanti potranno, a Milano, visitare gratuitamente i seguenti musei: Pinacoteca di Brera, Pinacoteca Ambrosiana, Musei Municipali, Galleria d'Arte Moderna, Cenacolo Vinciano, Museo Civico di Storia Naturale, Museo del Palazzo Reale, Museo Navale.

Ballo a Roiano. Domani, a cura del C. R. F. «Aldo Ivancich», dalle 16 in poi verrà tenuto il ballo all'aperto in via Giacinti. L'ingresso è libero.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il mezzo panciotto dell'oste

(Tribunale Penale) La sera del 15 aprile u. s. una comitiva di giovanotti, entrata nell'osteria di Emanuele Dobrillovich, in via della Ginnastica n. 43, pretese del vino. L'oste, ritenendo che uno dei giovanotti ne avesse già abbastanza, osservò:

— A quei che i xe sinzieri ghe dago magari una damigiana de vin ma a quel là ch'el xe za in cimberli no!

E così dicendo l'oste indicò il giovane che, secondo lui, non aveva più bisogno di bere per quella sera. Naturalmente, il rilievo dell'oste fece andare sulle furie il giovanotto a cui faceva allusione il Dobrillovich e che, tanto per far vedere come fosse saldo in gambe, vista una bicicletta appoggiata ad un tavolo, vi saltò lesto sopra, tentando di mettersi a pedalare per il locale...

— Ara che equilibrio! Mi go la testa a posto altro che storie!

L'oste però, invitò in tono risoluto il giovanotto, certo Luigi Grezar, di 26 anni, a scendere dalla bicicletta ed uscire dal locale. E ciò fu l'inizio di una zuffa furiosa: Il Grezar, spalleggiato dai compagni, impegnò col Dobrillovich una violenta collutazione. Volarono bottiglie, bicchieri, furono rovesciati dei tavoli e l'oste, a tenzone finita, si accorse di avere le vesti stracciate in più parti e, quel che più contava, metà del panciotto sparita! Bottino di guerra? Certo è che con quella parte del panciotto erano andati smarriti anche l'orologio di metallo con catena d'oro ed il portafogli contenente dei documenti vari. Dov'era finito quel mezzo panciotto? Certo nelle mani di qualcuno dei quattro giovanotti. Ma chi erano? A zuffa finita s'erano affrettati tutti a darsela a gambe. Furono allora avvertiti i carabinieri i quali, fatto un sopraluogo, raccolsero gli indizi atti ad identificare i quattro turbolenti giovanotti. Nel frattempo però uno di costoro e propriamente il Grezar, era stato fermato in via Crispi da alcuni carabinieri, i quali vistolo scendere la via di corsa e in preda a viva agitazione, avevano ritenuto opportuno di tradurlo in caserma. Fermato il Grezar fu facile rintracciare i suoi compagni certi Santo Medeotti, di 26 anni, Bruno Gorenz di 25 anni e Giovanni Petrina. I giovani, tranne il Petrina che fu prosciolto in sede di istruttoria, furono rinviati a giudizio per rispondere di furto in danno del Dobrillovich.

Ieri mattina, nell'aula della quarta sezione, si è svolto il processo. Presiedeva il cav. Sorich; giudici Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni.

Il Medeotti era difeso dall'avv. Guido Zennaro; gli altri due dall'avv. Presti.

Gli imputati si sono protestati innocenti. Sono stati interrogati il Dobrillovich e numerosi testi, dopo di che hanno parlato il P. M. ed i difensori. Quindi, valutate tutte le risultanze di causa, il Tribunale ha ritenuto di assolvere i giovanotti per insufficienza di prove dal furto e per inesistenza del fatto per quanto riguarda la rissa. Di più si volle assolvere il Grezar anche dall'ubriachezza perchè il fatto, come risultato al processo, non costituisce reato.

Effetti curiosi della concorrenza

(Tribunale Penale) Al noleggiatore di biciclette sig. Edoardo Melillo, si presentò un giorno dell'aprile u. s. certo Rodolfo Bastiancich, il quale fece vedere al Melillo un bollo per bicicletta che disse di aver acquistato da certo Francesco Coccolo fu Luigi, di 34 anni. Il Melillo, a cui dovette garbare poco che un suo cliente, qual'era il Bastiancich, si fosse recato ad acquistare il bollo dal Coccolo che gli faceva una concorrenza accanita essendo pure lui noleggiatore di biciclette, esaminato il bollo, esclamò:

— Ma non vede che questo bollo è falso?

— Falso?

— Falsissimo!

Le parole del Melillo vennero non si sa bene come, a cognizione del Coccolo il quale si recò subito a chiedere spiegazioni. Il Melillo, preso così di sorpresa, cercò di giustificarsi ma l'altro, imbestialito, gli saltò addosso, tempestandolo di pugni. Il Melillo, pesto e malconcio si recò alla Guardia medica al cui sanitario raccontò di essere stato, fra altro, ferito da coltello. In seguito a queste affermazioni, il Coccolo fu denunciato all'autorità giudiziaria e rinviato a giudizio.

Comparso ieri mattina, nell'aula della quarta sezione, il Coccolo, difeso dall'avv. Giannini, pur ammettendo il fatto, ha escluso, in maniera recisa, di avere adoperato il coltello.

— Con che cosa lo avete ferito allora?

— Con un portasigarette.

Il Melilla, che s'era costituito Parte Civile con l'avv. V. Bologna, ha con-

fermato invece quanti aveva dichiarato nella denuncia.

Il Tribunale, Presidente cav. Sorich; giudici Pollanzi e Zetto (cancelliere Janni), udita la Parte Civile che aveva chiesto 2000 lire di indennizzo, udito il P. M. cav. Colotti che aveva proposto 8 mesi e 5 giorni di reclusione, udito, infine, il difensore, ha pronunciato sentenza con la quale ha condannato il Coccolo a 4 mesi di reclusione ed al pagamento di 400 lire per spese di patrocinio a favore della P. C.

Una importante pubblicazione sui commerci italiani col Paraguay

S. E. il conte Vittorio Negri che già fu R. Ministro d'Italia al Paraguay contribuendo molto efficacemente all'intensificarsi delle relazioni culturali ed economiche fra la Repubblica Sud-Americana e il nostro Paese, e che ora rappresenta l'Italia nelle Repubbliche del Panama e di Costarica, ha dato alle stampe, per i tipi dello Stabilimento Tipografico Mutilati, un volume denso di cifre e dati intitolato «Statistica delle importazioni al Paraguay, in funzione delle possibilità d'incremento delle esportazioni italiane in quella Repubblica».

Precede l'interessante studio, che è dedicato a S. E. Grandi, una prefazione dell'autore che felicemente illustra gli scopi dell'opera. In essa il conte Negri, dopo aver reso omaggio alla storia gloriosa, al generoso spirito d'indipendenza e all'immancabile avvenire della giovane Repubblica Sudamericana, giustamente osserva come il Paese presenti chiari sintomi di sviluppo e di progresso e costituisca già oggetto di molto interesse da parte di gruppi commerciali e finanziari internazionali, i quali scorgono nelle sue ricchezze naturali un'eccezionale riserva di potenza economica.

«L'Italia — scrive l'autorevole Ministro — non può e non deve rimanere assente nel concorrere a tradurre in una benefica realtà le grandi possibilità del Paraguay, che non possedendo quasi debito estero, offre nella sua sana e giovane economia largo margine di guadagno a quelle imprese che vi si volessero stabilire. Condizione essenziale per raggiungere questo scopo, è però che sia resa facile e chiara la conoscenza di quel lontano mercato ai nostri esportatori. E questo è appunto lo scopo del lavoro.»

Ad esempio: dall'esame di 1455 voci della Tariffa, risulta che l'Italia vi figura in sole 384, mentre avrebbe la possibilità di entrare in concorrenza con la produzione di altri Stati in ben 669.

Ma una maggior conoscenza del Paese lo farà senza dubbio apparire anche un ottimo mercato per l'acquisto di molti prodotti dei quali difettiamo.

E il conte Negri conclude il suo studio, che sarà certamente accolto con molto interesse negli ambienti economici italiani, dichiarandosi convinto che i rapporti commerciali, come quelli culturali, fra i due Paesi, sono suscettibili del più intenso e più proficuo sviluppo.

La festa pro dote della scuola «Romeo Battistig» rinviata. La festa pro dote della scuola «Romeo Battistig» di Barcola che doveva aver luogo il 4 corr., viene rimandata a causa del maltempo, a sabato 11 corr., alle 19.

Gite per mare. Domani avranno luogo solsoltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose, alle 12.15 e alle 19.15.

Per Pirano, alle ore 7, 10, 15, 16, 21; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.35.

Per Isola, alle: 7, alle 10, alle 15, alle 16, e alle 21; da Isola, alle 13.10 e alle 19.30.

Per Grado, alle 8; da Grado, alle 19.

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 18; da Panzano alle 18.20 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (dalla radice del Molo Bersaglieri): alle 7.5 per Isola e Strugnano; alle 8 per Isola; alle 10.5 per Isola e Strugnano; alle 12.5 e 14.40 per Isola; alle 14.55 per Isola e Strugnano; alle 19.20 e 21.45 per Isola; da Isola per Trieste alle: 6.40, 9, 13.10, 18.15, 20.40 e 22 (eventuale); da Strugnano per Trieste alle: 8.30, 11.30, 17.40 (tocc. Isola).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 9.30, 14, 15.30, 17.30; da Grignano, alle: 12.30, 14.30, 17 e 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8 (tocc. Bagno Postogna), 10, 12.15, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15 (tocc. Bagno Postogna), 19.35, 21; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 10.35, 12.5 (dal Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore 6.15.

Per Punta Sottile, alle 9, 10, 13.45, 15.5 e 18.30; da Punta Sottile, alle: 9.35, 11.40, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi, alle: 8.50, 10, 14.40, 16 e 19; da Punta Olmi, alle: 9.15, 11.50 (tocc. Bagno Postogna), 15.10, 18.30, 19.45.

Per il Lazzaretto (S. Bartolomeo), alle: 9 (Toccata Punta Sottile): 10.30, 16 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle: 9.50, 11.40 (tocc. Punta Sottile), 18.10 (tocc. Punta Olmi)

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». La Consulta si raduna questa sera alle 20.

Società Ginnastica. La gita sociale della Sezione nautica, rimandata domenica causa il cattivo tempo, avrà luogo domani con la medesima meta. Il ritrovo è fissato in Cantiera alle 7.30. I soci sono pregati di prenotare in tempo le imbarcazioni. La commemorazione di Giuseppe Garibaldi verrà fatta domani alle 18.30. Verrà proiettato il film «Garibaldi, l'eroe dei due mondi». Domani gita della Sezione escursionisti alla volta di Goriano. Partenza alle 6.30 dalla sede sociale. Pure domani alle 9 gli atleti si troveranno al casello del tram di Opicina.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti per l'escursione di domani a Sebreglie. Iscrizioni sino a questa sera alle 20. La partenza avrà luogo alle 5.30 dai Portici di Chiozza. Ritrovo alle 5.15.

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». I partecipanti alla gita sui campi di battaglia si trovino domani alle 6.30 davanti alla sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20.30 in poi solito dopocena familiare per soci ed invitati, con ingresso libero. La biblioteca sociale resta chiusa fino a nuovo ordine per il riordinamento. Causa l'instabilità del tempo, la gita al Lago di Cavazzo viene rimandata.

Associazione XXX Ottobre. Domani, tempo permettendo, gita in Val Rosandra. Ritrovo dei partecipanti alle 7 in Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco. I cicloturisti si trovino alle 5.30 al Monumento Rossetti per recarsi a Tolmino.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi dalle 16 alle 19 avrà luogo la consueta riunione della Sezione giovanile. Domani, domenica, dalle 11 alle 13 si svolgerà la seeta ed ultima giornata della Mostra sociale a inviti.

Società Liutistica «Euterpe». Domani dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi trattenimenti sociali. Lunedì prove del complesso.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani dalle 11 alle 13 e dalle 19 in poi soliti trattenimenti di danza.

G. E. T. Oggi, sabato, alle 20.30, seduta alla quale sono invitati tutti i soci. Non sono ammesse assenze. I soci sono invitati a mettersi al corrente con i canoni sociali.

Società Escursionisti Italiani. La partenza per la gita di domani alla volta del Monte Maggiore, Abbazia, e Fiume, avverrà alle 5 dai Portici di Chiozza.

Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti. I partecipanti alla gita a Fiume sono pregati di trovarsi domani alle 5.30 davanti al Caffè ai Portici di Chiozza.

A. S. «S. Giusto». Domani i cicloturisti effettueranno una gita a Tolmino. Partenza dalla sede (Caffè S. Marco) alle 6.30. Per informazioni rivolgersi al capogita Metz.

S. C. Aquila. Per le 20.30 di questa sera sono convocati in sede (via S. Francesco N. 16, I) tutti i soci e socie per comunicazioni in merito alla manifestazione indetta dal sodalizio nel corrente mese. Martedì sera per le 20.30 seduta di tutti i soci.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Ingresso libero. Domani soliti trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi dalle 21 solito trattenimento di danza. Domani ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Kariz Alessandro di Giovanni in Carini; Kariz Giovanni di Giovanni in Carini; Kariz Giovanni fu Giovanni in Carini; Kariz Giorgio fu Paolo in Carini; Kariz Francesco fu Andrea in Carini; Kariz Paolo fu Giovanni in Carini; Kariz Andrea fu Giuseppe in Carini; Kariz Teresa ved. Jelusic in Carini-Gelussi; Kariz Giuseppe fu Antonio in Carini; Kariz Matteo fu Andrea in Carini; Kariz Vittorio fu Paolo in Carini; Kariz Luigi fu Gaspare in Carini; Kariz Luigi fu Giuseppe in Carini; Kariz Paolo fu Paolo in Carini; Kariz Giovanni fu Gaspare in Carini; Lasic Teresa in Lazzini; Lah Giuseppe in Lachi; Lah Ferdinando fu Giuseppe in Lachi; Lah Ferdinando di Antonio in Lachi; Martincic Giuseppe fu Pietro in Martini; Mlac Giovanni fu Martino in Milazzi; Mlac Francesco di Giuseppe in Milazzi; Mihelic Giovanni fu Giuseppe in Micheli; Moze Maria ved. Kariz in Mosè-Carini; Moze Antonio fu Giovanni in Mosè; Moze Paolo fu Giovanni in Mosè; Moze Giovanni fu Giovanni in Mosè.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Saturnina.

NASCITE (2 giugno 1932): Legittimi: Paoletti Alma di Giovanni; Boarini Arnaldo di Cesare; Coretti Maria di Luigi; Cartrignano Leonardo di Carmine.

DECESSI: Famulaio Domenico m. 6; Student Francesco a. 69; Corte ved. Klansek Rosa a. 66; Medved ved. Rosman Maria a. 69, Ferrara Domenica m. 4 e mezzo; Widmar Ignazio a. 73; Zeff Antonio a. 25.

NASCITE (3 giugno 1932): Legittimi: Malazzi Sergio di dott. Guglielmo; Sincovich Ondina di Rodolfo; Gaviano Elisa di Giuseppe; D'Aprile Domenico di Giuseppe; Spadavecchia Saverio di Giuseppe; Danieli Zita di Federico; Giorgini-Talia Edda di Giovanni; Di Gioia Elena di Filippo; Del Fiacco Argia di Giuseppe; Gregori Albina di Carlo. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Tamburlini ved. Fragiacomo Anna a. 72; Lionetti Donato m. 3; Hancevich ved. Grego Nicoletta a. 73; Pribaz ved. Orlando Maria a. 76; Staver Giordano a. 1 e mezzo; Poljsak ved. Ursich Giovanna a. 57; Medos Giuseppe a. 35; Ussai Lucia a. 5 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ricatti Francesco, muratore e Marcovich Rosaria; Cvetreznik Francesco, calderaio e Kodric Danica; Zio Mario, fabbro meccanico e Strukel Laura; Gallo Augusto, banconiere e Carli Giulia, commessa; Piscanc Luigi, droghiere e Caris Anna, giornaliera; Cauello Sergio, meccanico autista e Jurhan Valeria; Cadoni Filippo, falegname e Trebitz Nerina; Mistron Umberto, calderaio e Simonetti Anna; Mandic Augusto, autista e Garbi Pia; Attini Antonio, bracciante e Ricciardi Maria Lucia; Marzan Bruno, impiegato e Famea Ofelia, impiegata; Seniga Pietro Paolo Remo, ferroviere e Petronio Fausta; Shuli Giovanni, segretario comunale e Ujka Carolina; Bettello Vittorio, falegname e Cantoni Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Leccas Antonio, impiegato privato e Russos Evangelia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171 205, 206, 207; giovani coperta 45, 59, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 164, 137, 165, 199, 172; carbonai 93, 93, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 216, 197, 217, 202, 218; giov. coperta in I 101 102, 103, 104, 105; giov. coperta in II 56, 52, 57, 59, 60; mozzi coperta 54, 32, 57, 59, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 194, 196, 197, 199, 201; carbonai 16, 43, 45, 55, 56; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico: 51, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in I 18, 20, 22, 23, 24; giov. coperta in II 15, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; cal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 31, 53, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 26, 27, 29, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 23, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 57, 58, 59, 61, 62; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

La Borsa di Trieste

giugno	1	3	giugno	1	3
Rend 3½%	72.20	72.20	Lussino	135	135
Cons. 5%	82.40	82.52	Martinol.	30	30
Littorio			Meridion.	471	472
Obbl. Ven	82.20	82.20	Premuda	170	170
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	55	55
B. T. n. 1940	97.60	97.60	Tram	172	172
Dan.-Sava	105	115	Ampelea	180	180
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	18.50	18.50
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2190	2270	Spalato	38	38
Ass. Ital.	312.50	309	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1075	1060	Kerka	168	168
Riun. A	940	955	SELVEG	392	392
Riun. B	890	900	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	111	111	Gas Roma	698	704
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	10	Iutificio	519	519
Cosulich	14.75	14.7	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	2	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	163	161	Terni	141.50	141
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo e sostenuto. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati, Trasporti inattivi. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 71.85; New York 19.44; Francia 76.90; Svizzera 381.35.

Cambio ufficiale dell'oro 1-6: Lire 375.29. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *EX. EX.* Oltre che per la bontà intrinseca il vino vecchio ha un valore anche per il capitale che esso rappresenta. La città di Brema, in Germania, conserva nella sua cantina principale il famoso «Rosenwein», un vino imbottigliato nel 1624. Un bariletto di quel vino costava allora 60 talleri: si è fatto il conto quanto verrebbe a costare oggi un litro di questo vino, se il capitale da esso rappresentato fosse stato depositato presso una banca al 5 per cento. Aggiungendo alla somma originaria gli interessi e gli interessi degli interessi si avrebbe oggi un importo di 120 milioni di marchi. Una goccia di questo vino costerebbe quindi 12.000 marchi, ossia più di 50 mila lire... Il vino viene servito soltanto in occasioni eccezionalissime. Il 28 agosto del 1824 il consiglio della città di Brema donò a Goethe 12 fiaschi di questo vino in occasione del suo 75.o compleanno.

Nervoso. Il tanto molesto scricchiolio delle scarpe è causato dallo sfregamento di due suole lucide una contro l'altra. Basterà quindi renderle «fisse» attraversandole con un chiodetto ben ribadito da ambo i lati. Col tempo però l'inconveniente si elimina da sè per l'irruvidimento delle superfici a contatto, dovuto all'attrito.

Un interessato. Il grado superiore a cui si può arrivare con gli studi agrari è quello di dottore in scienze agrarie, conseguibile presso gli Istituti superiori di agricoltura, ai quali si accede con diploma dell'Istituto tecnico superiore o del Liceo classico. Maggiori schiarimenti in proposito potrà ottenerli al R. Provveditorato agli Studi, via 88. Martiri 4.

Ignorante. «Soggettivo» è tutto ciò che esiste soltanto nel sogetto, che riguarda il modo di sentire e pensare di ciascuno, esiste soltanto nel soggetto, che riguarda l'oggetto o la realtà in sè. Così si parlerà di considerazioni, qualità, ecc. soggettive, inerenti cioè al pensiero dell'autore, più che alle cose in sè, e di discussione oggettiva, cioè spassionata, che s'attiene all'oggetto in sè. Soggettivismo è chiamato qualunque sistema filosofico che non ammetta altra realtà all'infuori di quella del soggetto pensante e riconduce ogni cosa agli stati successivi di questo soggetto. I sofisti erano seguaci del soggettivismo teoretico, in quanto sostenevano l'uomo essere la misura di tutte le cose: Nietzsche è invece seguace del soggettivismo pratico od egoismo. Come obbieltivismo si designano i sistemi filosofici che identificano la cognizione con l'essere, ponendo come unica la verità e la scienza nell'oggetto e nel soggetto.

A. L. A quanto ci consta, no. — *Assiduo lettore.* Si rivolga per informazioni all'O. N. B. — *Povero chauffeur disoccupato.* Non è stabilito da un contratto di lavoro.

— *Curioso.* Un uovo di gallina pesa da 30 a 72 grammi: in media 53, di cui 6 il guscio, 31 il bianco d'uovo e 16 il tuorlo.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O): 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Istantanee impossibili... che divengono possibili.

Anche quando si stendono le ombre ed il giorno volge al termine, voi potete fare della fotografia colla nuova pellicola Kodak "Verichrome", la pellicola piu' rapida. Di buon mattino, nel tardo meriggio, in giornate oscure come in quelle serene, la "Verichrome" vi assicura belle istantanee, in virtu' della sue ineguagliabili qualità: doppio strato di emulsione, quindi rapidità; massima latitudine, perciò sicurezza: proprietà anti-alo, dunque nitidezza della immagini; ortocromatismo, cioè fedele traduzione dei colori.

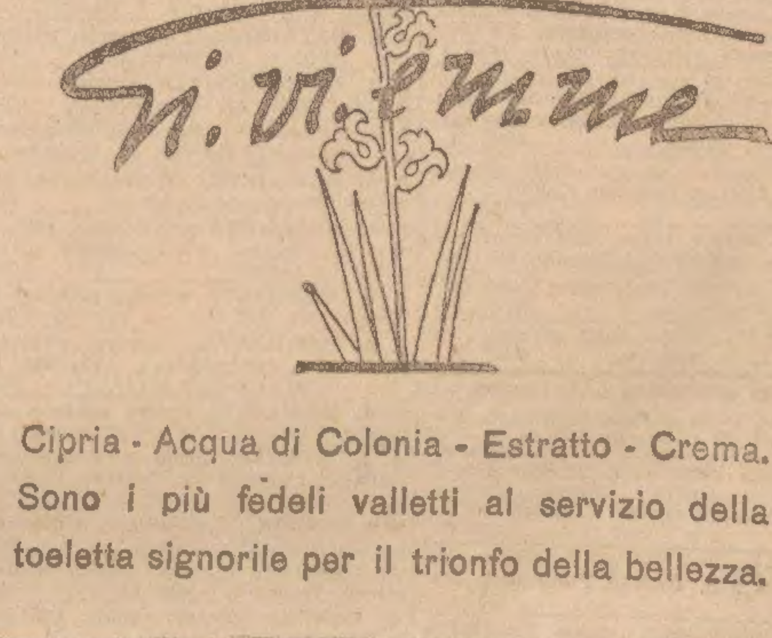
Ad ogni ora,
In ogni stagione,
Con ogni tempo:

"VERICHROME"

pellicola "Kodak"

Kodak S. A. — Via Vittor Pisani, 6. — Milano 29.

GIACINTO INNAMORATO



Cipria - Acqua di Colonia - Estratto - Crema.
Sono i più fedeli valletti al servizio della toeletta signorile per il trionfo della bellezza.

LE PILLOLE PINK

potenti rigeneratrici degli organismi indeboliti, accrescono gli elementi nutritivi del sangue, mantengono il vigore del sistema nervoso ed agiscono molto efficacemente sull'insieme delle funzioni organiche.

Per tale principio, **LE PILLOLE PINK** occupano a giusta ragione il primo posto fra i medicamenti usati contro le affezioni consecutive all'impoverimento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso: anemia, nevrastenia, esaurimento generale, disturbi dello sviluppo e della menopausa, mali di stomaco e di testa, irregolarità delle epoche, e nelle convalescenze.

Sono in vendita in tutte le Farmacie e al Deposito: Farmacia P. Barret, 23, rue Ballu, Parigi — Fr. 8 la scatola e Fr. 45 le sei scatole.

Ricordate le 3 parole:
SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT
garanzia di qualità!

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con **CERINA** soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Guardatevi dagli uomini d'affari che ostentano dispregio per la pubblicità. Pubblicità e Costruzione sono sinonimi.

STANDARD uomo da Lire **25-30** trovasi solo alla CALZOLERIA **TRIESTINA** 21 - Via Carducci - 21

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullate i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, cuochi, camerieri, bambinaie, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 16916 A

A. DONNA tutto fare offresi. Crispi 3, porta 15. 71991 A

CUOCA tutto fare, bravissima, offresi. Valdirivo 16. 71945 A

CUOCA semplice, media età, con buoni attestati offresi stabile. Cavana 14, porta 15. 71988 A

DICIANNOVENNE sana offresi tutto fare oppure bambini, buoni attestati. Via Torretta 3, III, Cavagna. 71970 A

DOMESTICA 24-enne robusta, forte, pratica tutto fare offresi. Media 8, presso Piva. 72003 A

DOMESTICA capace lavare, cucinare, tutto fare offresi. Slataper 24. 71993 A

DOMESTICA 18-enne, mai servito città offresi. Commerciale 27, Klipel. 40442 A

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati offresi. Via Zonta 9, pianoterra. 40457 A

DONNA e ragazza prestaservizi offronsi ore da combinarsi. Via Vittorio Alfieri 8, p.p. 8032 A

DONNA 40-enne pratica tutti lavori casa anche per trattoria offresi. Torre Bianca 29, IV, Alberti. 71961 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi per piccola paga. S. Giorgio 5, portineria. 8028 A

PRESTASERVIZI media età, brava tutti lavori, lunghi attestati offresi ore da combinarsi. XX Settembre 25, portiere. 71903 A

PRESTASERVIZI, cameriera anche tutto fare offresi. Via Caccia 3, V, p. 13. 71952 A

PRESTASERVIZI friulana, giovane bella presenza, capace cucinare, pratica lavori casa, onestissima, buoni attestati offresi tutta giornata. Giuliani 31, V. 40482 A

RAGAZZA onestissima, capace tutti lavori offresi. Rivolgersi via Carducci 36, portinaio 40531 A

RAGAZZA trentina 20-enne capacissima offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Geppa n. 16, III, presso Rigato. 000 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare offresi. Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 71923 A

RAGAZZA servizio offresi. Via G. Tiepolo n. 4, portinaia. 40531 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati offresi a piccola famiglia. Gelsi 12, V p. 40483 A

RAGAZZA friulana 15-enne principiante offresi a buona famiglia. Gelsi 12, IV. 40484 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi tutto giorno stabile. Scuole Nuove 1, portinaio 71976 A

RAGAZZA 18-enne friulana, pratica tutti lavori offresi. Via della Guardia n. 2, portinaia. 40451 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Via Boccaccio n. 5, porta 5. 16931 A

RAGAZZE 2 offronsi stabili o prestaservizi. Fonderia 5, portinaia. 40524 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi servizio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 71997 A

VEDOVA 43-enne, brava massaia, bella presenza, dirigere casa offresi una, due persone. S. Maurizio n. 10, II, interno. 16928 A

19-ENNE bella presenza, di fiducia, affezionata bambini, anche tutto fare, disposta recarsi fuori Trieste offresi. Media 8, presso Piva. 40526 A

20-ENNE istriana svelta, bella presenza, onestissima, offresi Trieste o fuori. Via Foscolo 27, V, destra. 8023 A

33-ENNE brava tutto fare, offresi piccola famiglia. Rivolgersi via Rossini 26, pt. 71965 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. DOMESTICHE 10 posti disponibili. cuoche Trieste fuori, cameriere, prestaservizi, donne fiducia Napoli, Roma, Milano, Alessandria, governanti cercansi. XX Settembre 17, primo, «Provveditorio». 16927 B

A. CAMERIERE 200 mensili, governanti, segretarie, direttrici 300, bambinaie, domestiche 160, cuoche 500, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 16916 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Palermo, Catania. Goldoni 3. 72008 B

DOMESTICA capace tutto fare cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 40474 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le 8 Romagna 9, Coglievina. 71913 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Regina Elena 7, I, sinistra. 40527 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire 10 (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 8030 C

AUTISTA meccanico, III grado, 32-enne offresi. Cassetta 2 S, Unione Pubblicità, Padova. 5357 C

CONTABILE-bilancista, pratico riordini e impianti contabilità industriale, offresi anche mezze giornate, miti pretese. Offerte Cassetta 16880 C, Unione Pubblicità. 16880 C

CORRISPONDENTE perfetta stenodattilografa tedesco, italiano, francese, inglese, lunga pratica ufficio impiegherebbesi. Cassetta 16900 C, Unione Pubblicità. 16900 C

DATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, contabilità, ottimi attestati offresi pronta entrata, eventualmente anche alcune ore giornaliere per disbrigo corrispondenza. Offerte cassetta 16782 C, Unione Pubblicità. 16782 C

DISTINTA capace, paziente, amorosa bambini, pratica direzione casa, ottime referenze, certificati offresi ovunque vicema dre o persona sola. Cassetta 16840 C, Unione Pubblicità. 16840 C

FALEGNAME giovane disoccupato offresi. Via Crispi 11, portinaio. 72011 C

SIGNORA dabbene cerca posto di fiducia a ore qualsiasi, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 40507 C

SIGNORA pratica assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 40465 C

UOMO anziano, esperto, conosce lingue italiana, tedesca, slovena, desidera qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 40514 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi lire 15; riformatura in giornata. Via Udine 3, I. 71961 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 72009 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti, lire 10; confeziona 30. Corso 45, III. 71802 CC

CAMICIAIA biancheria signora, bambini, offresi giornata; mitissima. Milano 14, III. 40515 CC

DECORAZIONE di stanze in carta, prezzi occasione. Ventisettembre 16, Fumis. 71818 CC

DISEGNI, modelli, stampi, biancheria, ricami eseguisconsi perfettamente. Indirizzo al Piccolo. 71769 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili domicilio prezzi mitissimi. Revoltella 5, porta 14. 71955 CC

PERMANENTI garantite lire 30. Barcola Ai Volti n. 35. 71670 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 40455 CC

RIPARAZIONI scarpe, berretti, giocattoli bagno, applicazione suole gomma, crep. Piazza Cavana 3. 8015 CC

SARTA uomo volta, riduce vestiti prezzi mitissimi. Artisti 3, III, destra. 71923 CC

SARTA confeziona vestiti 25, mantelli 45. Madonna Mare 16, III. 71904 CC

SARTA riduce, confeziona accuratamente vestiti, mantelli signora, bambini, nonchè taglia, mette in prova. Tiziano 11, porta 11. 40479 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs fantasia, ultimi modelli, confeziona sarta. S. Lazzaro 20, primo. 16781 CC

VESTITI da uomo confezionansi, lire 120, comprese fodere, lavorazione accurata, taglio perfetto. Via Trenta Ottobre 17, I. 16924 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Commerciale 7. 16918 D

GARZONA pratica per lavoratorio maglierie, cerco subito. S. Francesco 34. 40472 D

GARZONE (2) per negozio, cercansi. Via Battisti 12, negozio mode. 71990 D

GIOVANE intelligente, volonteroso, preferito pratico ufficio, magazzino ramo vini, liquori, cercasi. Offerte dettagliate, pretese, referenze cassetta 16377 D Unione Pubblicità. 16377 D

LAVORANTE parrucchiera stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72000 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna. Cavana 12, I, destra. 40533 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Madonna Mare n. 8, Fabris. 40490 D

PARRUCCHIERA capace sappia ondulazioni acqua, cercasi per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 40450 D

PARRUCCHIERA, cercasi per oggi sabato. Via Schiapparelli 6. 16903 D

PARRUCCHIERE per signora, cerca personale abilissimo prima categoria, serietà assoluta, referenze. Pagani, via Caseregis 43-6, Genova. 6351 D

RAGAZZETTE (due) per negozio frutta, cercansi. Salita Promontorio 1; presentarsi dalle 2-4. 40500 D

RAGAZZO praticante ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71901 D

RAGAZZO pratico anche comperare frutta, cerca commestibilista. Indirizzo Piccolo. 40491 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cerco. Presentarsi via Università 11. 71977 D

SIGNORINA buoni attestati sorveglianza bambino 16 mesi; escluso dormire, cercasi. Cristoforo, Boccaccio 7, III. 72016 D

VENDITORI ambulanti, cercansi per pratico brevettato apparecchio agricolo costo esiguo. Scrivere Manzi, casella postale 18, Padova. 6360 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (due) mobiliate, camerino vuoto, con comodo cucina, cercansi. Offerte con prezzo cassetta 16384 E Unione Pubblicità. 16384 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTE, bagno, affittasi 1 o 2 signori. San Nicolò 12, II. 71975 F

A A A. MOBILIATA, affittasi prezzo mite. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 40443 F

A A. MATRIMONIALE grande, pulita, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 40448 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Giulia 27, II, destra. 40459 F

A A. MOBILIATA signorile, soleggiata, centro, affittasi. Valdirivo 16, secondo. 40445 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Bramante 2, terzo. 40494 F

A A. MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, biancheria, eventualmente vitto. Crociferi (latteria). 71979 F

A A. MOBILIATA ariosa, affittasi lire 80. Kandler 11, III. 71986 F

A A. MOBILIATA, massima pulizia, affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 71996 F

A A. MOBILIATA presso persona sola, affittasi. Piccardi 2, p. 19; 17 in poi. 71655 F

A A. STANZA, ingresso libero, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Stuparich 10, II, destra. 71907 F

A A. STANZE (2) mobiliate, affittansi. Piazza Garibaldi 12, primo. 71927 F

A. CAMERA, ingresso scale, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 13. 40505 F

A. CAMERA vuota, centro, affittasi. Via S. Zaccaria 5, porta 8. 72021 F

A. CAMERETTA, prezzo mite, affitto. Cologna 23, II, p. 9. 71941 F

A. ELEGANTISSIMA, vista, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 40520 F

A. MOBILIATA una o due persone eventualmente camerino arioso, offre piccolissima famiglia. Crispi 11, p. 15. 900 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, bella, affittasi. Via Udine 20, II, destra, Volpi. 72005 F

A. STANZA vuota, affittasi ufficio, signore serio. Stuparich 7, I. 72007 F

A. STANZE (2) vuote, 1 mobiliata, affittansi. Corso Vittorio 21, III. 40503 F

BELLA spaziosa eventualmente cucina affittasi 1-2 persone. Ruggero Manna 22, p. 4, (Stazione Centrale). 40463 F

BELLISSIMA vuota, vista Rossetti affittasi prontamente a pensionato. Stuparich 16, II. 71907 F

CAMERA grande comodo cucina, cameretta vuote affittansi. Madonnina 34 quarto 11. 71010 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Rapicio 3, p. 6. 71925 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Ginnastica 46, I, p. 6. 71953 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via S. Apollinare 4, p. 9. 71950 F

CAMERA due letti annesso salottino uso cucina, appartamento signorile affittasi lire 200 anche a due distinti compresa cura vestiario. Indirizzo Piccolo. 71912 F

CAMERA adatta per sarta, altra letto affittansi. Risorta 1, p. 7. 71986 F

CAMERA bellissima una-due persone adatta anche ufficio eventualmente uso cucina, telefono affittasi. Coroneo 1, I, p. 5. 40488 F

CAMERA mobiliata unico subinquilino affittasi. Corso Em. 39, III sin. 71962 F

CAMERA per due amici affittasi. Via Fonderia 3, II destra. 40455 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. XX Settembre 75, I, destra. 40463 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13 portiere. 16913 F

CAMERA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, III, p. 12. 40530 F

CAMERE (due) mobiliate chiare, tranquille affittansi. Scussa 6, III. 71930 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, volendo vitto affittasi distinta. Toti 4, portinaio. 72014 F

CAMERETTA vuota entrata libera affittasi. Via Malcanton 19, III. 16912 F

CAMERINO luce, eventualmente vitto affittasi. Cadorna 14, III, destra. 8025 F

CAMERINO vuoto chiaro, arioso, affittasi. Via Media 16, V destra. 71909 F

CAMERINO mobiliato affitto signorina per bene. Timeus 12, III interno. 40513 F

CAMERINO o matrimoniale affittasi amici o coniugi. Sorgente 5, int., p. 16. 40535 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tiziano Vecellio 44, p. 10. 40458 F

ELEGANTISSIMA bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, II destra. 71981 F

LETTO affittasi ragazza per bene. Corso Garibaldi 17, p. 10. 719244 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente persona dabbene, pulizia scrupolosa. Maurizio 3, II destra. 40517 F

MATRIMONIALE soleggiata, bellissima vista, presso persona sola affittasi. Torrebianca 8. Rivolgersi portinaia. 40444 F

MOBILIATE due, eventualmente vuota escluso cucina, affittansi. Capuano 4, III. 8026 F

MOBILIATA chiara, ariosa, volendo vitto, affittasi prontamente. Rossetti 31, I destra. 00091 F

MOBILIATA in villa nuova, massima pulizia, mobili nuovi, uso bagno, telefono, eventualmente cura vestiario offresi a distintissimi. Telefono 43-35, Volario. 16880 F

MOBILIATA quasi indipendente, soleggiata affittasi distinto stabile. Filzi 11, II. 71924 F

MOBILIATA pulitissima casa signorile affittasi. Terza Armata 15, p. 3. 71943 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato. XX Settembre 66, III, p. 7. 71956 F

MOBILIATA grande semilibera, davanti, affittasi a distinto. Zonta 5, II, Witt. 71939 F

MOBILIATA affittasi. Rapicio 5, porta 5. 40510 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Settefontane 22, IV destra. 71971 F

MOBILIATA, centro, affittasi presso distinta persona. XXX Ottobre 15, I. 71978 F

MOBILIATA ingresso scale, prezzo mite, affittasi. Gatteri 23, p. 38. 40525 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi distinto signore. Felice Venezian 4, III 40462 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi signora o signorina. Foscolo 40, p. 6. 40466 F

MOBILIATA centralissima una due persone affittasi. Trento 9, II sinistra. 008244 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Roma 30, III. 10073 F

MOBILIATA ingresso scale, cameretta soleggiata vicinanze stazione affittasi distinti. Rittmeyer 12, III, sinistra. 16902 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 16619 F

STANZA vuota, oppure mobiliata, affittasi distinto stabile, unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo. 40509 F

STANZA ingresso libero, volendo vitto affittasi. Corso Garibaldi 17, I, destra. 40512 F

STANZA mobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Via Loggia 9, II. 40460 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 71969 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Foscolo 27, porta 19. 71963 F

STANZA vuota oppure mobiliata affittasi, prezzo mitissimo. Via D'Azeglio 22, II. 40506 F

STANZA vuota, grandiosa, soleggiata, altra stanzetta ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 16903 F

STANZE due, una bellissima, grande, mobiliata e una vuota affittansi prontamente paraggi Lazzaretto vecchio. Indirizzo al Piccolo. 40382 F

STANZETTA mobiliata, eventualmente con vitto, prezzo mite, affittasi. Informazioni: Rossini 30, portinaia. 71932 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, proprio sistema, teorico-pratico, correzione difetti, metodo garantito. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 16583 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. - Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1752 G

GRATUITAMENTE musica, istrumento permettendo stanzino (uso lezioni) una giornata. Informazioni «Accordatore pianoforti» (collettivo). 8031 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco, francese. S. Vito 6. 40528 G

SIGNORINA impartisce lezione tedesco-italiano, viceversa, miti pretese. Cassetta 16782 G Unione Pubblicità. 16782 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIRE 500 smarrite. L'onesto rinvenitore riceverà mancia lire 200, portandole via Industria 13, maestro Ruggier. 71942 H

PELLICCETTA visono, smarrita settimana fa, mancia portandola Gelsi 6, Degemini. 71839 H

PORTAMONETE nero iniziali O. B. contenente anello, smarrito, mancia lire 100 portando solo anello. Indirizzo al Piccolo 72004 H

PORTASIGARETTE argento smarrito. Mancia adeguata. Via Diaz 14, I, Verona. 10074 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI piccoli, prezzi 55 70, 85, 100, 130, 140; grandi centro, ville, campagne, prezzi 160, 200, 215, 250, 300 fino 900 mensili, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17, primo, «Provveditorio». 16927 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 15347 I

A. QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, vista Giardino pubblico, affittasi luglio. Alessandro Volta 4, terzo, destra. 40487 I

A. QUARTIERE 5 stanze, 2 stanzini, terrazza, mite prezzo, affittasi. Viale Terza Armata 1. Rivolgersi al II piano, dalle 14 in poi. 16905 I

ALLOGGIO tre stanze, camerino, cucina, annue lire 2500; tre stanze cucina tutto a nuovo, lire 3000; tre stanze, cameretta, cucina, anticamera, lire 4000; quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, calefazione autonoma lire 6000, Indirizzo al Piccolo. 71944 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, II piano, perfetto stato, Stazione centrale, 4-5 stanze, cameretta, bagno, altri accessori, affittansi 1.o luglio 5200-5600. Riva Grumula 22, IV, sinistra. 15900 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino (bagno) affittansi. Via Giulia n. 31. 71998 I

APPARTAMENTI soleggiati, parchettati, due, tre stanze, accessori, affittansi, via Ponziana. 200-230 mensili. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 40452 I

APPARTAMENTI soleggiati, quattro, cinque stanze, accessori, via Giulia 39, affittansi. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15 telefono 6047. 40453 I

APPARTAMENTI 4 camere, giardino, comfort moderno affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 40516 I

APPARTAMENTO I piano, 4 stanze, accessori, calefazione e ascensore, affittasi per luglio. Via Carducci 39, portiere. 71883 I

APPARTAMENTO bellissimo, sei stanze, angolo San Lazzaro, Torrebianca 39, affittasi. 71514 I

APPARTAMENTO soleggiato II piano, cinque stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Madonna mare 12. 16725 I

APPARTAMENTO villa città, 7 stanze, accessori, termosifone, giardino, garage, pigione modesta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40533 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, stanzino, cucina affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 40532 I

APPARTAMENTO bellissimo sette stanze, bagno, accessori, affitto 5940. Belpoggio 2, terzo. 72032 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 1.o piano, cinque camere, bagno, completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 40476 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato 4 stanze, bagno, camerino, paraggi Rossetti, II piano, affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 7, negozio manifatture. 71905 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Segantini 10, III piano; altro tre stanze; cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, piano V, affittansi prontamente. Informazioni Torrebianca 14. 71902 I

APPARTAMENTO villa Barcola Riviera, mobiliato o vuoto, 4 camere, bagno, accessori, grande giardino, tutto comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71908 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, stanzino, bagno completo, affittasi. Gozzi 3 71999 I

APPARTAMENTO casa signorile, sei camere, accessori, riscaldamento centrale autonomo, affittasi. Rivolgersi Bellini n. 13. 40503 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo affittasi. Stabile nuovo. Via Galileo 9 A. 40498 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Via Pilone 4. 40497 I

APPARTAMENTO due stanze camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 40496 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina affittasi 1.o luglio. Via Cologna 15 40495 I

APPARTAMENTO (ultimo) casa nuova costruzione, via Cesare Beccaria, angolo Coroneo, cinque stanze camerino, bagno completo, ogni comfort, affittasi prontamente. Giotto 11, pt., tel. 51-37. 40456 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, cucina, terrazza, termosifone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 16906 I

CAMERA cucina, 3 mesi antecipati, centralissimo, affittasi. Offerte Cassetta 16882 I, Unione Pubblicità. 16882 I

CAMERA focolaio, affittasi. Solitario 2, portinaio. 72012 I

LOCALE 4 fori, facciata, adatto uso negozio, deposito, affittasi. Diaz 13, barbiere. 16466 I

MAGAZZINO tutto messo a nuovo, adatto per qualsiasi commercio, affittasi prontamente. Via Battisti. Cassetta 16922 I Unione Pubblicità. 16922 I

MAGAZZINO d'angolo, adatto qualunque commercio, affittasi. Ferriera 7, trattoria. 71905 I

MAGAZZINO via Madonnina 21 (chiave macelleria Raimondi al n. 31) affitta Amministrazione Cehovin, Piazza Borsa 5. 71934 I

MAGAZZINO via Caprin 2, affitta. Amministrazione Cehovin, piazza Borsa 5. 71983 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, stanzino in massimo ordine, soleggiato, magnifica vista sul mare, affittasi. Rivolgersi Commerciale N. 27, portinaia. 16726 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, stanzino, I piano, affittasi. Via Ciamician 7, porta 5. 16722 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente riscaldamento e garage, da 4 e 3 stanze, più accessori, affittansi. Rivolgersi via Giustinelli 2 a. II p., dalle 15-16. 8014 I

QUARTIERE II piano, principio Corso Garibaldi, 5 stanze sul davanti, 3 entrate, affittasi. Via Zudecche 2, portinaia (IV piano). 40373 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, cameretta, giardino, affittasi. S. Vito 6. 40529 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, I piano, affittasi 1.o luglio. Indirizzo al Piccolo. 71948 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, luce, acqua, gas, affittasi. Commerciale 63. 40461 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40475 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 40477 I

QUARTIERI: uno da 4 stanze, bagno, uno da tre stanze, camerino, disponibili primo luglio, condizioni convenienti, affittasi. Via S. Francesco 23. 71949 I

QUARTIERINI orto, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 40518 I

STANZE 3 eventualmente 2, con accessori, per ufficio, I piano, affittansi. Rivolgersi Torrebianca 18, I piano, destra. 16723 I

STANZE due con mobilio, per ufficio, affittansi. Viale Venti Settembre 11, I piano. 16920 I

STANZE 2, vuote, ambulatorio, ufficio, affittansi. S. Francesco 12 porta 8, I. 71919 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA con focolaio, cerca persona per bene, pagando 3 mesi anticipati. Scrivere Cassetta 16889 L Unione Pubblicità. 16889 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. TAVOLINI (2), fumo, completi, giapponesi, nuovi, vendonsi. S. Michele N. 23. 40449 M

ASSE di sega, fresatrice, sega circolare, macchina cornici, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 16904 M

BAGNO completo, quasi nuovo, riscaldatore Junkers, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40460 M

BRILLANTI grani 6½, vendonsi. Istituto N. 22, IV, sinistra. 629 M

CAPRA e capretto, da vendere. Scorcola S. Pietro N. 123. 61974 M

CARRI e due ruote e due «steuerwagen» vendonsi occasione. Tesa 35. 71958 M

CARROZZELLA seminuova, smontabile e allungabile, prezzo mitissimo, vendesi. Via Capuano 8, IV. 8027 M

CARROZZELLA bellissima, seminuova, lussuosa, 60, vendesi occasionissima. Maurizio 10, Bonucchi. 16930 M

CASSA controllo National, nuova, 1500, ultimo modello, vendesi. Galleria 11. Türk. 72020 M

COLLEZIONE ordinata francobolli Austria, Bosnia, Italia, vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40445 M

CUFFIE altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 40344 M

DIFFUSORE Telefunken, modello nuovo, 145, vendo. Piazza Vico 9, secondo, destra. 71966 M

GRAMMOFONO Columbia, dischi, vestiti donna, usati, due zittere, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 71917 M

GRAMMOFONO valigia, lussuoso, 10 dischi, 110, vendonsi causa partenza. Pozzo Bianco N. 3, III. 10075 M

GRAMMOFONO valigia, americano, nuovo, vendesi occasione. Ruggero Manna 22, p. 12. 71994 M

GRUPPO elettrogeno Delco Light, 860 Watt 16 elementi, 32 Volt, vendesi occasione. Caffè Menis, Isola d'Istria. 40493 M

MACCHINA scrivere, visibile ottimo stato, vendesi occasionissima. Trevisan. Bosco 28. 40537 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Solitario n. 13, Sambo. 16929 M

MACCHINA scrivere Triumph, ultimo modello, lussuosa, vendesi rara occasione. Riborgo 18, Liaci. 72018 M

MACCHINA cucire spola rotonda, lussuosa, vendo rara occasione; altra famiglia, 190. Liaci. Riborgo 18. 72019 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Adler, Royal, portatile, bicolore 400, vende-scambia Müller. Ireneo Croce ecc. 16817 M

MACCHINA cntrante, scansie, vendesi. Via Manzoni 18, III. 71915 M

MACCHINA scrivere Jost 250; fotografica 9×12, 130. Crispi 8, secondo. 71910 M

MACCHINA Singer, rientrante, altre semplici, spola rotonda, altra sarta, calzolaio. Tulliach, Arcata 10. 16910 M

MUSICA pianoforte, vera occasione, vendesi. Visitare domenica tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 40501 M

RADIO Altwaterkent modello 90, vendesi. - XXX Ottobre 5, I. 71918 M

RADIO elettrico, sette valvole, schermate, distacca locale, capta Europa, completo 1140, occasione; facilitazioni. Visibile sino ore 22, Piazza Vico 9, porta 10. 71967 M

SEDIE pieghevoli, ferro, adatte caffè, trattorie, giardini, vendonsi lire 8, 10, 12 Parini N. 2 16917 M

SETA giapponese, tavoli fumo con servizio, vendonsi. Galvani 3, II, porta 6. 40499 M

VESTITO bleu, finissimo, uomo, altro nero, soprabito, calzoni seminuovi finissimi, regolatore, chitarra romana, mandolino Peruggia, vendonsi. Vidali 2, I, destra. 16923 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, calzoni rigati vendonsi. Cadorna 14, II, destra. 40492 M

VESTITO con giacca seta bleu, vendesi causa lutto. Mazzini 5, II, sinistra. 40511 M

VESTITO uomo medio, gabardine, vendesi occasione. Scala Pauliana 333, portnaia. 72015 M

VIOLINO Jakobus Stainer, prezzo modicissimo, vendesi. Tarabocchia 8, II, destra. 40536 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO 2.50-3x50, possibilmente tutti cassetti cercasi. Fantoma, Garibaldi 27. 71911 N

DISCHI vecchi compero pagando bene. Liaci, Riborgo 18. 72017 N

RADIO d'occasione oppure radio grammofono, acquisto, scambio merce. Indirizzo al Piccolo. 40478 N

SERRAMENTI (5) di persiane e telai vecchi completi, misure 160-180x100 e tegole usate (3000), cercansi. Cassetta 16881 N, Unione Pubblicità. 16881 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 71973 NN

A. A. ACQUISTANDO mobili in via Mazzini 24, risparmierete sicuramente. 71972 NN

A. A. MATRIMONIALE vendesi occasione causa partenza, XX Settembre 23. Glamer. 16914 NN

A. APPROFITTATE, mobili moderni, prezzi incredibili, soltanto Türk. Battisti 12. 72022 NN

ARMADIO 2 porte, credenza cucina, vendonsi. Slataper 24. III, esclusi rivenditori. 71992 NN

CAMERA pranzo moderna, solidissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 16921 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 40439 NN

CAMERA una persona, vendesi occasione. Muda Vecchia 2, II sinistra. 40523 NN

CAMERE mogano, noce, moderne; cucine, pezzi singoli, prezzi bassi, vendonsi. Tarabocchia 6. 71950 NN

CREDENZA bellissima, occasione vendesi. Coroneo 35, III destra. 40502 NN

CUCINA solida, laccata, vendesi occasione 500. Rivo 6, falegname. 71980 NN

CUCINA ultramoderna, perfetta, vende falegname. Visitare giornalmente. Ferriera 17. Corte. 40457 NN

CUCINE assortimento bellissimo, prezzi convenientissimi, vendonsi. Via Udine 49. (Falegname). 72013 NN

DIVANO letto cuoio, secretaire artistico, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 16911 NN

LETTI due, uguali, reti metalliche, vendo. Battisti 26, porta 9. 71959 NN

LETTO, suste, materasso, buono stato, vendesi occasione. Indirizzi Piccolo. 71916 NN

MATRIMONIALE bella, letti ferro laccati bianco, materassi lana, servizio lavamano, salottino, vendonsi. Boccaccio 29, portineria. 40531 NN

MATRIMONIALE suste, materassi lana, vasi giapponesi, ghiacciaia, vendonsi. Corso Vitt. Em. III, 24, porta 14. 71969 NN

MOBILI diversi, causa partenza vendonsi, esclusi rivenditori. S. Michele 26, terzo. 8022 NN

PIANINI nuovi, garantiti ottimi, 3400 in poi; Mignon quasi nuovo 2900 vendonsi. Facilitazioni. Pecar. Scussa 8. 72001 NN

PIANINO germanico marca rinomata, vendesi, occasione straordinaria. Commerciale 13, secondo. 16925 NN

PIANINO «Germania» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16926 NN

PIANINO nero, perfetto, 1200 vendesi. Via Cologna 14, I interno. 71914 NN

PIANINO d'occasione e noleggio, grande assortimento, prezzi mitissimi. Benporat, Imbriani 7. 71921 NN

PIANOFORTE a coda, prezzo mite, vendesi. Via Valmartinaga 16, IV. 71963 NN

PIANOFORTE ottimo, matrimoniale, pranzo, causa trasloco, vendonsi. Visitare 13-15. Eremo 4. 40522 NN

POLTRONE, poltroncine, materiali Teatro Savoia, vendonsi. Rivolgersi via Madonnina 6-a. 40471 NN

SALOTTINO noce stile barocco con lampadario, bagno completo, focolaio con forno a gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40400 NN

STANZA pranzo noce, matrimoniale, salotto vimini, vendonsi occasione. Stuparich 8, bottega erbaggi. 40486 NN

STANZA pranzo bellissima, cedesi occasione, 11-13, 16-18. Via Milano 4, I destra. 40519 NN

TAVOLI, coltrinaggi, attaccapanni, vasca zinco, modiglioni, vendonsi. Via Rapicio 8, secondo. 40473 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 16227 O

BRILLANTI, oro 12.80 grammo, compera, disimpegna polizze Albrizio. S. Sebastiano 7 16800 O

BRILLANTI, oro, compera scambia pagando prezzi altissimi, oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 40025 O

CRESIMA rateaImente acquistate regali nell'oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. Compero oro lire 12.80. 71816 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI cercansi per vendita sapone bucato e colori vernici. Offerte con referenze Cassetta 16379 P. Unione Pubblicità. 16379 P

RAPPRESENTANTI ovunque, vendita sapone lire 90 quintale, cerco. Saponifera. Villafranca d'Asti. 16977 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Cozette, Stazione Centrale, manutenzioni, lavaggi, lubrificanti, posteggi da L. 50.— in più, Regina Elena 1, telefono 92-48. 71995 Q

BICICLETTE, due, buonissime, vendonsi occasione. C. Rittmeyer 6. Grison. 16909 Q

BICICLETTE, gomme, accessori, per solo giugno grande svendita sotto prezzi di fabbrica. Mürer - Timeus 12. 72006 Q

FIAT 514 berlina lusso garantita poco usata, compero. Offerte dettagliate Comandante caserma Badini, Pola. 40374 Q

FIAT 514 tipo lusso, poco adoperata, L. 9500. Indirizzo al Piccolo. 40454 Q

LANCIA Lambda bellissima, vendesi, occasionissima. Rivolgersi Gianelli, Madonnina 6 a. 40470 Q

MOTOCICLETTA 250, motocarrozzino Ariel, efficientissimi, vendo occasione; scambio con automobile. Indirizzo Piccolo. 40313 Q

O. M. 469 torpedo, vendesi. Meccanografica. Unità 4, tel. 5096. 71899 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CINEMA avviatissimo vendesi o affittasi. - Indirizzo al Piccolo. 16875 R

DROGHERIA vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 71891 R

NEGOZIETTO frutta, centrale, assicurato lavoro lucroso, spese minime, vendesi causa impreviste. Indirizzo Piccolo. 16870 R

NEGOZIO generi alimentari, centrico, vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 71868 R

NEGOZIO generi alimentari, forte reddito, cedesi in conduzione, cauzione circa 20.000. Indirizzo Piccolo. 16848 R

NEGOZIO Corso Garibaldi cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71929 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71980 R

NEGOZIO frutta verdura, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71931 R

OCCASIONISSIMA vendo, permuto, cinemateatro, base 225.000, arredato, unico cittadina provincia Udine. Scrivere Ciotti, Sanbenedetto 6, Padova. 5346 R

SOCIO 5000, generi alimentari per Bolzano, senza rischio, guadagno garantito. Informazioni: Franca 3, Glasel. 40469 R

SOCIO capitalista cerca Ditta spedizioni, Cassetta 16892 R, Unione Pubblicità. 16892 R

STUDIO fotografico centralissimo, vendesi, Informazioni Piazza Piccola, fotografo. 8024 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA quartieri piccoli, comfort, acquisterei saldo 200.000. Cassetta 16896 S, Unione Pubblicità. 16896 S

CASA campagna, giardino, comfort, occasionissima, vendesi. Rozzol in monte 1030, sotto Ferdinandeo. 71957 S

CASETTA 4 o 5 stanze, paraggi Fabio Severo, S. Giovanni, colle S. Vito, acquisto se occasione, contanti. Offerte dettagliate Cassetta 16895 S, Unione Pubblicità. 16895 S

CASETTA - villetta cinque-sei vani, compero, escluse forti salite. Offerte Cassetta 16894 S, Unione Pubblicità. 16894 S

PERMUTASI villino rendita più 150.000 contanti con stabile circa 200.000. Cassetta 16890 S, Unione Pubblicità. 16890 S

VILLA lussuosa Monfalconese, comforts moderni, venti vani, garage, giardino, frutteto, vigneto, sei campi irrigabili prima qualità, casa, stalla, recintata ... esente tasse, vendesi lire 140.000, ... ni pagamento, o permutasi con ... sa Trieste, Cassetta 924 S, Unione ... cità.

VILLA, San Giovanni, con terreno ... prezzo, vendesi. Rivolgersi Piazza ... vanni 3, Covelli, dalle 11-13.

VILLA tre quartieri, campagna, ... posizione, occasionissima, vende... partenza 85.000 trattabili. Indirizzo ... colo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo ...

ALBERGO alla Posta, Frassene ... (Belluno); proprietario De Marco ... Di nuova costruzione; acqua corrente ... camere; tutti i comfort moderni ... dalla stazione ferroviaria. Posta e ... fo. Altitudine metri 1032.

ALBERGO Gujon. Sella Caporetto ... fica posizione alpina in campagna ... anche per famiglie, anche ... cina sana, semplice. Pensione lire ...

CAPRIVA nel Carso, affittansi ... cina, vuote, mobigliate. Indirizzo ...

FAI - Trentino, 1100 altitudine, ... miti, comfort, pensione 25 fino ... glio.

GRIGNANO, stagione estiva, ... quartieri ammobiliati. Rivolgersi ... Michele 13, telef. 52-00.

HOTEL Stivo - Lago di Cei, Trentino ... Distinta casa famigliare, 80 letti ... tennis.

LIDO Venezia, appartamento ... in villa, tre stanze, cinque letti ... fort, centrale, vicinissimo spiaggia ... tasi 15 giugno 15 settembre, lire ... Cassetta 5347 T, Unione Pubblicità.

MEZZANO Primiero (Trento) ... va, affittansi quartieri mobiliati ... 500 in poi. Pensioni. Passeggiate ... Boschi vicini. Informazioni ...

PENSIONE Predonzani - Salvore ... a' mare, prezzi modici.

PORTOROSE, Hotel Centrale, ... rante e caffè con bigliardo. ... nientissimi.

PORTOROSE, villa e casetta ... biliate, posizione incantevole, ... gno, affittansi prezzo mite. ... IV sin.

PORTOROSE «Villamare» affittasi ... gione. Posizione ideale, centro, ... mente al mare, bagni gratuiti, ... dura. Informazioni telefono ...

PORTOROSE, quartiere mobiliato ... cino mare, prezzo mite, via ... Cesanelli.

PORTOROSE, villa con bagno, ... fittasi luglio-agosto. Cassetta ... Pubblicità.

PORTOROSE, appartamenti mobiliati ... sto giardino, bagno, lire 350-450 ... Oreficeria Urlini, Ponte Fabra ...

RICCIONE, Pensione Severini, ... al mare, prezzi modici, acqua ...

SALVORE, Pension Gambos, ... soggiorno, bagni, prezzi minimi ... prospetti.

SPIAGGIA - Strugnano, pensione ... rivolgersi Trieste, Nicolò Derin ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

CELIBE serio, presenza, 42enne ... sidente, parla sloveno, residente ... lubre, conoscerebbe, scopo matrimonio ... gnorina, vedova senza prole ... dote. Serietà. Cassetta 16088 U, Unione ... blicità.

SIGNORINA ventinovenne, ... munale, posto stabile Trieste, ... signore posizione adeguata, ... nio. Cestinansi anonime. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. OSTETRICA diplomata, ... ceve giornalmente. Corso Garibaldi ...

FOGLIE di gelso, piante ... estate. Depangher, Corso 5...

LE signore che desiderano ... na permanente perfetta ... to la macchina Realistic ...

REUMATISMI e gotta. In ... ni a base reumatica e gottosa ... cicollo, lombaggini, sciatiche ... schiena e dolori articolari ... cachets Godina, il migliore ... filattico e curativo in tutte ... tose, reumatiche e influenzali ... nella Farmacia Godina S. Gi... va in tutte le farmacie a lire ... ne o scatola.

NICOLINA GREGO

d'anni 73

veniva tolta alla terra la festa del S. Cuore di Gesù. Con profonda rassegnazione ne dànno il triste annunzio a quanti l'amarono i figli **MARY, EMILIO** e **don GIOVANNI**, la nuora **GABRIELLA PITACCO** e i teneri nipotini, nonchè la sorella **MARIA BERESCA**.

La salma verrà levata dall'abitazione di via Rossini 28, II, sabato 4 corr., alle 9 e portata nella chiesa di S. Antonio T., ove sarà celebrata una S. Messa «praesente cadavere», indi tumulata nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 giugno 1932.

In luogo di fiori si preferiscono suffragi.

Il presente serve da partecipazione diretta

Mercoledì, 1.o corr., venne rapita all'affetto dei suoi cari

MARIA ved. ROSMAN

d'anni 70

Affranti da indicibile dolore, la figlia **VALERIA** in **WERNIGG**, il figlio **ADOLFO**, la nuora **ODINEA**, il genero **CARLO WERNIGG**, i nipoti **MARIA, FAUSTA, GIROLAMO** e gli altri parenti tutti partecipano la sventura a quanti la conobbero e l'amarono, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 giugno 1932. Famiglie: **ROSMAN, WERNIGG**

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni e gentili che in varia guisa vollero onorare la cara memoria di

ROMEO CAPUTTO

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti. Un grazie speciale all'egregio dott. Vivante, per le sue gentili e interessate prestazioni.

Le dolenti famiglie:

CAPUTTO - FONDA - CERQUENI

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma....")

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

14

— Pure, egli ha potuto, in seguito, assistere alla lettura del testamento...

— Sì!... E pareva calmo...

— Quale è il contenuto del testamento?

— Il signor Dugasse-Landry ha lasciata tutta la sua fortuna, compresa l'officina a sua moglie...

Il capo della Polizia trasalì.

— Ma, allora, la lettura del testamento doveva riuscir gradita a suo padre!..

— Evidentemente!

— Ed egli, invece, ne ha provata una così forte emozione che ha smarrito il senno... E' sempre più incomprensibile!

— Eppure è così! — mormorò Alberto Rousseau.

Il capo della Polizia rimase un istante pensieroso. Quindi disse:

— Ho inviato Bellier a telefonare al professor Vatier ed al nostro alienista della Prefettura... Essi saranno qui a momenti... Insieme potremo decidere il da fare nei riguardi del barone...

— Signor capo, — disse vivamente Rousseau — insistete presso di essi — qualunque sia la loro diagnosi — perchè il barone non sia ricondotto in casa sua!...

— Perchè? — chiese, sorpreso, l'alto funzionario.

— Permettetemi di non rispondere interamente, per il momento, alla vostra domanda. Ho due ragioni per pregarvi di agire come vi ho detto. La seconda di esse è che è opportuno che il barone non sia libero dei suoi movimenti, nel momento dell'arrivo di Morville...

— Morville?... — esclamò il capo della Polizia — Lo avete, dunque, ritrovato?..

L'ispettore porse il telegramma al suo superiore, che lo lesse e mormorò:

— E' probabile che non tarderemo molto a sapere la verità!...

X.

La perquisizione

Il luogotenente Queslin era rientrato a Villacoublay, ove aveva avuto un colloquio col colonnello comandante il campo di aviazione, al quale aveva chiesto il permesso di volare sui dintorni, insieme con Flaviano.

Il colonnello dette l'autorizzazione; e, poichè il tempo era chiaro, Queslin fece preparare l'aeroplano che montava abitualmente.

Aveva dato appuntamento al bravo Flaviano per l'una e mezza; e lo vide giungere alcuni minuti dopo l'ora fissata.

Il giovanotto era ancora commosso degli avvenimenti che si erano svolti nel palazzo dell'Avenue de Ségur, dei quali fece il racconto a Queslin.

— Sono giunto in ritardo perchè il professor Vatier e l'altro medico hanno deciso di mandare il barone a passare qualche giorno nella casa di salute della Malmaison... Ve l'ho condotto io stesso... Il signor Rousseau ha rinviato lo chauffeur del barone, dicendogli che il suo padrone era trattenuto dal notaio... Egli non vuole che si sappia che il barone è impazzito...

— Il signor Rousseau vi ha dato un appuntamento, per il caso che noi trovassimo la casa?...

— Sì, signor tenente!... Dalle due in poi, non avremo che a telefonargli... Egli partirà subito con la signorina Chantal e con due agenti, in una vettura della Prefettura...

Ed asciugandosi gli occhi, il bravo giovane concluse:

— Ahimè! Tutto ciò non renderà la vita al mio povero padrone!... Sapete che egli ha pensato anche a me nel suo testamento?

— Ciò non mi stupisce... Ma sbrighiamoci, se vogliamo finire prima che il sole cominci a tramontare...

I due aviatori salirono nell'apparecchio, che non tardò a decollare e ad elevarsi agilmente. Per non attirare subito l'attenzione, Queslin puntò su Versailles che sorvolò per alcuni istanti. Fece quindi un mezzo giro e ritornò verso il punto di partenza, discendendo gradatamente.

— La casa non deve essere molto vicina al campo di aviazione — disse l'ufficiale — perchè io ho interrogate molte persone stamane ed ho saputo che quasi tutte le ville isolate che circondano il campo sono abitate da famiglie di ufficiali... La villa che cerchiamo deve essere dunque, da questa parte... Aprite bene gli occhi, Bardot!...

— Sì, signor tenente!... Ecco lì una casa in un giardino!...

Queslin fece discendere l'apparecchio, ed il rombo del motore dovette attirare l'attenzione degli abitanti della villa, perchè delle finestre si aprirono e delle donne e dei bambini apparvero ai davanzali.

— Non può essere quella — disse Flaviano — C'è troppa gente... E poi, non vedo nessuna vetrata...

— Allora, risalgo — rispose l'ufficiale.

L'aeroplano sorvolò circa un'ora tutta la regione, abbassandosi tutte le volte che Flaviano segnalava un nuovo tetto: ma su nessuno di essi l'osservatore potette constatare l'esistenza di una vetrata.

Queslin cominciava a disperare ... do, d'un tratto, Flaviano esclamò ...

— Signor tenente, guardate ... nistra!...

Il terreno era scoperto in ... tranne in un punto, nel quale ... un boschetto. In mezzo a quello ... scura si vedeva brillare qualche ...

— E' un vetro colpito dal sole ... sclamò Flaviano. — Potete ... signor tenente?

Queslin fece descrivere ... chio un circolo intorno al bosco ... così i due giovani potettero ... che esso circondava una casa ... ni, sul tetto della quale brillava ... trata.

— Se atterrassimo? — pro... viano.

— No!... Sarebbe pericoloso ... se l'ufficiale. — Se questa casa ... che cerchiamo, non possiamo ... di dar l'allarme... Ci conviene ... trario, risalire come se facessimo ... semplice esercizio... Ma voi ... bene del punto!...

L'aeroplano riparti verso V... ed appena disceso nell'aerodromo ... slin si precipitò al telefono ... Egli spiegò all'ispettore di ... si trattava, dandogli le indicazioni ... caso. E fu convenuto che ... rebbero trovati nel punto ... si bifolcava, per condurre ... lata.

(Continua)